ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 30.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare in qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II. Un numero cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono m

... te con la Posta.
BIBLIOTECA CIVICA
TRIESTE (9)
Studi 2

IL PICCOLO

Anno 40 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piaz... Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Ammin...
4 Giugno 1924
Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801.
Nuova Serie - N. 1376

INSERZIONI: Larghezza della riga 65 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.30. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, ecc. L. 5. Asterischi (nel «Piccolo della Sera») L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Goldoni 1. Tel. 661

Moniti fascisti alle opposizioni e appelli alla normalizzazione

nella discussione alla Camera sull'indirizzo di risposta alla Corona

ROMA, 3

Quando alle 15 il Presidente on. ROCCO apre la seduta, l'aula e le tribune del pubblico sono notevolmente affollate. La pattuglia dei deputati fascisti ha, come nelle sedute precedenti, preso posto nei banchi dell'estrema sinistra. Quantunque non vi siano disposizioni precise circa il posto che i deputati possono occupare nei vari settori, pure, ad evitare che si trovino pretesti per incidenti, il PRESIDENTE invita quei deputati della maggioranza a scegliersi altro posto. Crede che basti questa testimonianza di disciplina. (*Approvazioni*).

A questo invito, MAGGI, il quale è uno dei fascisti che siede all'estrema, dice: Signor Presidente, obbediamo immediatamente. Il desiderio del Presidente è per noi una affettuosa preghiera che non ammette deroghe. Non credevamo di urtare la suscettibilità dei signori dell'opposizione occupando alcuni banchi dei loro settori. Non potendo supporre che coloro i quali vorrebbero abolire le barriere fra nazione e nazione (*da destra qualcuno applaude, mentre la sinistra rumoreggia*) desiderassero innalzare barriere in quest'aula. Saremo poi curiosi di vedere come i signori dell'opposizione giustificheranno la loro opera negativa e sabotatrice della Nazione. (L'estrema sinistra rumoreggia, mentre i fascisti on. Maggi, Terruzzi, Starace ed altri abbandonano i settori di sinistra e vanno a sedere sugli scanni della maggioranza.

Per Seipel e Eleonora Duse

Il PRESIDENTE comunica che il ministro della Giustizia ha inviato le domande di autorizzazione a procedere contro il deputato Guido Bergamo, per reato previsto e punito dall'art. 2 della legge 14 luglio, n. 315, per aver in un articolo sul periodico *La Riscossa* esposto l'Esercito all'odio ed al disprezzo, e contro i deputati Attilio Terruzzi, Francesco Giunta e Pietro Bolzon, per reato di diffamazione ai termini dell'art. 393 C. P.

TUPINI (pop.) è sicuro di interpretare il sentimento della Camera italiana, associandosi alla commozione che ha turbato l'opinione pubblica mondiale per l'attentato contro il Cancelliere austriaco, mons. Seipel. Ricorda l'opera alta ed intelligente spiegata da mons. Seipel in favore del suo paese, in cui assunse il potere in momenti assai difficili, opera che dimostra altresì come nobilmente assolva il suo compito chi ispira la sua azione politica ai principi cristiani. Propone che la Camera italiana esprima il suo rammarico a mons. Seipel e alla Camera austriaca. (*Vivissime approvazioni*).

MUSSOLINI aderisce alla proposta dell'on. Tupini. Appena ebbe notizia dell'attentato, si affrettò a far pervenire a mons. Seipel i sensi della sua deplorazione, e insieme gli auguri più fervidi di guarigione. Egli lo conobbe personalmente, e crede che la sua figura sia una delle più eminenti del mondo politico contemporaneo. Egli ha operato con grande tenacia, tatto e intelligenza a trarre l'Austria dall'abisso economico in cui era caduta. Sia per i rapporti personali che egli ebbe con mons. Seipel, sia per le cordiali relazioni di amicizia che legano l'Italia all'Austria, prega la Camera di voler esternare al Parlamento austriaco la sua deplorazione, insieme agli auguri di una rapida guarigione di mons. Seipel. (*Vivissimi applausi*). La proposta del Presidente del Consiglio e dell'on. Tupini è approvata.

ORANO, crede di interpretare l'unanime sentimento della Camera mandando un profondo omaggio alla memoria di Eleonora Duse. Ne esalta l'insuperata potenza di attrice, l'incomparabile sentimento di italianità, la forza propagatrice del bello e del vero, che per 50 anni portò, attraverso la scena, nel mondo il suo grande amore per gli umili a cui beneficio, prodigò gran parte delle sue risorse. Ricorda come durante la guerra Eleonora Duse, che pur con tutti i grandi avvenimenti civili e letterari aveva collaborato col più grande dei letterati italiani, divenisse la tenace, nascosta e misteriosa consigliera di tante ambasciate italiane, e quando essa in difficili condizioni economiche rifiutò l'offerta di un aiuto del Governo e preferì tornare sulle scene portando in lidi lontani il sentimento della Patria; dette un superbo spettacolo di fierezza della grande anima italiana, che chiede solo a se stessa ogni energia per lottare e per vincere. Propone che alla salma di Eleonora Duse, sposa dell'illustre fisiologo inglese, sia inviato l'omaggio reverente della Camera italiana. (*Applausi*).

ACERBO, sottosegretario alla Presidenza, si associa, a nome del Governo. La proposta dell'on. Orano è approvata.

L'eleggibilità dell'on. Pisenti

Il PRESIDENTE comunica che la Giunta delle elezioni ha riconosciuto non essere contestabile l'elezione degli on. Rossini, Forni Roberto, Gemelli, Bagnasco, Alice, Pellanda, Olmo, Mecco (Piemonte), Pala (Liguria) Brunelli, Milani Giovanni, Gianferrari, Barduzzi (Veneto), Dudan (Venezia Giulia), Ranieri, Gabbi (Emilia), Gay (Marche), Mezzetti, Adirolfi, Farina, Fedele, Torre Andrea, Bifani, Visocchi, Balch, Alberti, Cantalupo, Scialoia, Salvi (Campania), Codacci-Pisanelli (Puglie), Paratore (Sicilia), Pivetti (Venezia Giulia), Agnini, Mazzoni, Michelini, Gorini, Braschi, Bergamo Mario, Graziadei, Fabbri, Bacci Giovanni, Grossi (Emilia), Turati Filippo, Treves, Caldara, Gonzales, Repossi, Lazzari, Momigliano, Nolla, Viotto (Lombardia), Picelli (Emilia).

CHIESA (rep.), rilevando che l'on. Pisenti ha ricoperto la carica di prefetto di Udine, afferma la sua ineleggibilità, non essendosi dimesso da tale carica un anno prima dell'elezione, come dispone l'art. 89 della legge elettorale. Propone perciò il rinvio degli atti alla Giunta.

CASERTANO, presidente della Giunta delle elezioni rileva che il Pisenti si dimise dalla carica di prefetto il 16 dicembre 1923, mentre la nuova legge elettorale pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* il 3 dicembre è andata in vigore il 18 dicembre. La Giunta aveva già adottato a unanimità la massima che una legge sopravveniente non potesse avere effetto retroattivo, e perciò, in ossequio a questa sua massima, la proposta di convalidazione dell'elezione dell'on. Pisenti fu approvata. E già l'aveva applicata ad unanimità nei casi dei comandanti generali della M. V. N. Chiede quindi che sia respinta la proposta dell'on. Chiesa.

FULCI, riconosce che la Giunta ad unanimità votò la convalidazione dei comandanti generali della M. N. non dimessisi nei termini di 6 mesi voluti dalla legge, ma dichiara che i membri della minoranza vollero accettare una interpretazione molto lata della legge, solo perchè non si ritenesse che essi vogliano fare opera ostruzionistica, mentre intendono ispirarsi alla massima equanimità (*Commenti*). Nel caso in discussione però, la dimissioni dovevano essere presentate non 6 mesi, ma un anno prima, ed esse invece furono rassegnate 13 giorni dopo la pubblicazione della legge che aveva avuto la più larga pubblicità. Non crede quindi in questo caso si possa accettare una interpretazione della legge in una materia così delicata. Voterà quindi a favore della proposta dell'on. Chiesa.

CHIESA, mantiene la sua proposta ed osserva che le dimissioni dell'on. Pisenti furono presentate il 16 dicembre, mentre la legge fu approvata il 18 novembre.

CASERTANO, rileva ancora che la legge fu pubblicata il 3 dicembre, quindi andò in vigore solo il 18 dicembre, mentre le dimissioni furono precedenti.

Messa ai voti, la proposta dell'on. Chiesa è respinta, e con ciò restano convalidate le elezioni indicate nella comunicazione della Giunta.

Tra un massimalista e la Destra

Si inizia quindi la discussione sull'indirizzo di risposta al discorso della Corona. Il primo oratore, INSABATO, dichiara che il partito dei contadini, in nome del quale parla, sin dall'avvento del fascismo al potere si pronunciò disposto ad una leale collaborazione a patto di mantenere integra la sua fisonomia rispetto a tutte quelle misure economiche e politiche che potessero lederne lo spirito. Tale spirito di collaborazione oggi esso riafferma, raccomandando che si assicuri il ritorno alla normalità e alla tranquillità della vita individuale e collettiva nelle campagne, condizione prima per il rifiorire delle industrie agricole.

Secondo oratore è MANCINI, massimalista, il quale così incomincia: Prima dell'era nuova il discorso della Corona faceva parte di coreografia. Oggi, in regime di dittatura (*Voci a destra: Bum!*) ha valore di documento per chi lo pronuncia e per chi lo ha scritto; il che fa lo stesso.

PRESIDENTE: La Corona non è la stessa cosa dei suoi ministri. Moderi i termini.

MANCINI prosegue affermando che malgrado contrarie apparenze, non si è in realtà raggiunta in Paese la pacificazione, quando i cittadini sono divisi in due grandi categorie: dei dominatori che hanno tutti i diritti e dei dominati a cui non spetta alcun diritto.

GRAY (fasc.): Empoli, Empoli!

MANCINI: Le recenti elezioni non rappresentano la volontà del popolo italiano, che non è stato libero di votare. I quattro milioni di voti che sono stati dati, non sono voti, ma schede.

VOCI A DESTRA: Buffone!

BIANCHI (fasc): Come si permette di dire queste cose?

ROCCO: Lascialo parlare; ci penso io.

MANCINI: L'Italia si trova in condizioni assolutamente eccezionali e contrarie al naturale sviluppo storico dei popoli; tutte le grandi nazioni d'Europa e del mondo sono infatti governate in questo momento dai partiti di sinistra, e le sorgenti etiche e spirituali delle nuove società dovranno trovarsi in coloro che più furono sfruttati, come Lenin aveva intuito. Non si può rimanere isolati fra la Russia sovviettista e le nazioni democratiche.

GRIDA A SINISTRA: Viva la Russia!

CAVINA: Viva Lenin!

VOCI A DESTRA: Taci, buffone.

CAVINA: Sì, viva Lenin, viva Lenin!

Il ripetuto grido riscuote gli applausi di qualche deputato dell'Estrema Sinistra, mentre l'on. Mussolini, con le braccia conserte, rimane impassibile. L'on. Arrivabene, però, di fronte all'insistenza dell'on. Cavina, perde la pazienza e lancia un'invettiva all'indirizzo del tanto entusiasta ammiratore di Lenin. L'on. Cavina fa l'atto di salire la scaletta e slanciarsi contro il deputato Arrivabene. Sembra che i due stiano per venire alle mani, ma il questore on. Renda e gli on. Vella, Oro Nobili ed altri deputati li dividono subito, mentre il comunista Maffi grida verso l'Estrema Destra: Siete degli spostati!

L'uscita dell'on. Maffi provoca un vivace battibecco tra l'Estrema Sinistra e la Destra. Sembra che da un momento all'altro debba ripetersi la scenata dell'ultima seduta. Ma questa volta è prevalso il buon senso e dopo qualche minuto l'on. Mancini può riprendere e concludere il suo discorso, mentre l'on. Renda accompagna il deputato fascista al suo settore del centro.

I frutti della politica estera fascista

CANTALUPO (fasc.) si occuperà della parte del discorso della Corona che tocca la politica estera. Il discorso della Corona ha dato alla politica estera italiana il posto che le compete, dacchè volontà decisa e forte la guida. La politica estera di quell'ultimo periodo può sintetizzarsi nel mantenimento e nel consolidamento della pace, nel contributo spontaneo al mantenimento dell'equilibrio d'Europa, nella preparazione del futuro. A questa politica sono interessati anche tutti gli Stati europei che tendono al mantenimento della pace; ed in ciò sta il consenso che ad essa viene dal nostro popolo, anche di quella parte che non condivide tutti gli ideali del Governo fascista. Le colpe della politica estera del passato non furono tutte di uomini, ma anche di eventi. Questa affermazione del discorso della Corona rende ormai inutile ogni critica, quando l'Italia vive ormai in una fase di ricostruzione e restaurazione, e ciò per merito del fascismo che ha risollevato lo spirito pubblico in Italia, lo ha organizzato e ne ha fatto una forza viva ed operante. (*Applausi*).

Tre tendenze si manifestarono nella vita politica italiana dopo la guerra nei rapporti con l'estero; la tendenza di coloro che volevano l'intero riconoscimento della nostra vittoria; la tendenza revisionista; la tendenza infine che voleva si tenesse fede ai trattati restando nell'Intesa, non però in una posizione di subordinati. I Governi che si succedettero non seguirono in realtà alcuna di tali tendenze; la conoscenza che di esse all'estero si aveva e il giuoco della prevalenza dell'una piuttosto che dell'altra, portarono ad un indebolimento della nostra azione diplomatica e all'esautoramento dei nostri Governi. Soltanto con l'avvento al potere del Governo nazionale si ebbe la sensazione ch'esso avrebbe saputo instaurare quella politica di consolidamento e di rafforzamento che la maggioranza grande del popolo italiano voleva.

I frutti benefici di questa politica già cominciano a farsi sentire. Così, nei riguardi della Russia, l'Italia ha difeso i suoi interessi morali e vitali, ma insieme gli interessi generali d'Europa. Anche nei riguardi delle riparazioni ha fatto una politica italiana ed europea insieme; nel conflitto tra la Francia e la Germania essa ha saputo in breve stabilire una posizione economica. Anche la politica verso la Piccola Intesa è stata felicemente condotta, in modo da permettere agli Stati eredi dell'impero absburgico di aderire alla politica estera italiana, evitando che l'Italia fosse invece prigioniera della politica di questi Stati, come stava per accadere in un recente passato. (*Applausi*). Non è poi concepibile uno sviluppo organico dell'Italia senza la penetrazione economica dell'Italia nell'Oriente mediterraneo. L'oratore conclude affermando che l'Italia può guardare all'avvenire con sicura fede, oggi che, circondata dall'alone della vera libertà, il volto della Patria è riconosciuto e temuto. (*Vivissimi applausi, congratulazioni*).

Michele Bianchi e Gasparotto

BIANCHI Michele (fasc.) dichiara che la maggioranza intende rispettare i diritti della minoranza, ma non può tollerare che la minoranza pretenda di continuare i suoi sistemi ostruzionistici. La legittimità della nuova situazione politica di questa Camera, non può esser messa in dubbio, e tutto quanto è avvenuto costituisce per i partiti d'opposizione una espiazione. A essi infatti risale la responsabilità della situazione creatasi prima della marcia su Roma. Del resto, la maggioranza sente ogni giorno farsi sempre maggiore il consenso intorno al Governo dell'on. Mussolini, come provano gli entusiasmi destati dal Capo del Governo nei suoi viaggi attraverso le varie regioni. Vorrebbe che al disopra delle divisioni di parte vi fosse quel minimo di sincerità che garantisse la perfetta normalizzazione politica, anche perchè se ciò non avvenisse, altri eventi potrebbero maturare. Questo è l'augurio che egli ardentemente formula nell'interesse del Paese. (*Applausi*).

GASPAROTTO (magg.) afferma che attraverso il discorso della Corona e l'indirizzo di risposta, che si completano a vicenda, resta fissata con chiara solennità la posizione dell'Italia nell'aspetto della nuova Europa. L'Italia invoca uno stato durevole di pace, e la politica del Governo tende al suo consolidamento, e ciò in corrispondenza ai fini della guerra e ai risultati della nostra vittoria, ben diversa da quella di altri popoli, in quanto essa ha portato allo sfasciamento di uno Stato per costituire su di esso altri Stati. Ed è una tale situazione di fatto che ha permesso l'accordo con la Jugoslavia, accordo che solo l'on. Mussolini poteva fare, e che sebbene non sia esattamente compreso da quella parte del popolo italiano più fervido e convinto fautore della guerra, sarà valido strumento per il consolidamento della pace europea.

Si compiace che il discorso della Corona e l'indirizzo di risposta abbiano affermato il diritto del lavoro e la stabilità delle classi operaie, che hanno ben diritto al riconoscimneto dei sacrifici fatti durante la guerra. Le classi lavoratrici debbono essere infatti persuase che nella Patria comune possono trovare la patria dei lavoratori. A queste classi la parola del Re suona conforto e monito. Mentre l'Europa non trova ancora il suo assetto, l'Italia lavora e si avvia a grandi passi alla sua ricostruzione. Tutto ciò dimenticano troppo facilmente coloro che si attardano a rilevare ipotetiche violazioni dello Statuto, senza pensare che lo stato di rivoluzione da cui siamo or ora usciti fu la conseguenza dei loro eccessi.

Il concetto di rafforzamento dello Stato non è inconciliabile con i principi della democrazia, la quale si è sempre proposto la tutela delle classi medie di fronte alle classi plutocratiche da una parte, e a quelle operaie protette dal peso del loro numero. Ciò spiega perchè le classi medie si siano strette intorno al Governo nazionale. Certo è poi che ai tempi del 1919 non è più possibile ritornare (*vive approvazioni*). Quanto alla Milizia nazionale, contro cui si appuntano le critiche dell'opposizione, elogia l'opera benefica da essa compiuta in varie circostanze e si compiace del suo prossimo inquadramento nell'Esercito. Sarà così felicemente risolto un duplice problema di ordine politico e di ordine militare.

I socialisti e la guerra

GASPAROTTO prosegue dicendo che l'on. Casalini nei suoi emendamenti all'indirizzo di risposta ha lamentato una pretesa divisione degli italiani fra reprobi e reietti ed ha fatto appello al volto della Patria. Questa frase suona ora come una ironia. Il volto della Patria doveva essere invocato non ora dall'on. Casalini, ma quando l'Italia si batteva alle frontiere per la sua stessa esistenza. Allora voi socialisti non diceste nulla! (*Applausi vivissimi da tutti i banchi della maggioranza*).

CASALINI: L'abbiamo detto e l'abbiamo sentito.

Dalla destra si urla: No, no, non è vero; tacete: è falso, siete stati gli autori di Caporetto; vigliacchi! Il Presidente deve impiegare tutta la sua energia per far tornare il silenzio nell'aula.

GASPAROTTO: Cercherò di essere obbiettivo. Ricorderò all'on. Casalini quando nel 1915 i socialisti, anzichè comprendere la passione del Paese, assunsero un contegno addirittura contrario alla guerra. (*Approvazioni della destra*). Il volto della Patria allora non fu invocato, e non fu invocato neppure dopo la giornata del 24 ottobre 1917, quando più che la guerra, la Patria sembrava finita. (*Approvazioni vivissime della destra*).

CASALINI: L'abbiamo detto, l'abbiamo detto.

STARACE: No, no!

VOCI: Vigliacchi; siete peggiori degli austriaci.

GASPAROTTO (riprendendo): E neppure quando i ragazzi del 1899, i meravigliosi difensori del Piave attendevano anche da voi una parola consolatrice, voi sentiste la passione della Patria.

CASALINI: L'abbiamo detto alla Camera. L'on. Turati è presente.

GASPAROTTO: Riconosco che l'on. Turati nella seduta del 20 febbraio del 1918 ebbe una parola di conforto, ma allora il Grappa era già salvo. A tanto si era giunti, che nelle dolorose giornate di Caporetto allorchè i soldati inglesi si apprestavano a varcare le Alpi, un giornale inglese, forse il più diffuso nella opinione pubblica, nel porgere loro il saluto, chiedeva che al Comando fossero dati i necessari poteri per difendersi, non più dagli austriaci, ma dagli italiani dell'interno. Non dubita della sincerità dell'on. Casalini, ma tuttavia ha creduto opportuno rievocare questi episodi per ammonire che non può esistere benessere senza la conciliazione dei lavoratori con l'idea di Patria. Per raggiungere il supremo e alto intento di concordia, occorre che i partiti di minoranza riconoscano la nuova situazione politica, confortata come è dalla sanzione del Paese. Le minoranze devono quindi dichiarare se vogliono fare del controllo parlamentare, ovvero dell'opposizione sistematica. Conclude, affermando che occorre dare al nostro popolo, paziente e generoso, luce e fede, pace e lavoro. Alle opposizioni la risposta. (*Vivi applausi, congratulazioni*).

Moniti di Farinacci

FARINACCI (fasc.), afferma che i deputati fascisti venuti per la seconda volta in Parlamento avevano sperato di poter mitigare il proprio atteggiamento verso l'opposizione, ma hanno dovuto ricredersi, perchè l'opposizione non disarma. Ai popolari ricorda che i fascisti non hanno mai creduto alla sincerità delle loro offerte di collaborazione; soprattutto non possono credervi gli appartenenti alle province padane, che hanno constatato i deplorevoli atteggiamenti del sindacalismo bianco. Il gruppo repubblicano attende forse la proclamazione della repubblica per decreto-legge? (*Interruzioni; rumori*). I fascisti, cui si rimprovera un'affermazione di tendenzialismo repubblicano, hanno apertamente aderito alla Monarchia dal giorno in cui il Sovrano è venuto incontro alle camicie nere, e al Sovrano riconfermano tutta la loro devozione. (*Vivi applausi*).

I comunisti sono forse i meno antipatici degli oppositori, anche perchè si sono decisi a riconoscere apertamente il fatto compiuto e ad ammettere che la Camera odierna risponde nella sua composizione alla reale situazione delle forze politiche del Paese. (*Interruzioni, rumori*). Quanto alle opposizioni democratiche, esse non hanno seguito alcuno nel Paese. I socialisti, che si sono recentemente divisi in più gruppi, possono essere giudicati in blocco, indipendentemente da tali divisioni, poichè tutti cooperarono a condurre il Paese verso l'abisso. Ma essi hanno fatto opera di pacificazione. Le vittime dell'eccidio di Empoli, a cui invia un commosso saluto, stanno dolorosamente a dimostrarlo. (*Vivissimi rumori e interruzioni all'estrema sinistra e richiami del Presidente*).

I socialisti erano tutti uniti quando fissarono la data della rivoluzione, data che veniva però sempre rinviata, poichè le mancava ogni fondamento ideale: erano tutti uniti nell'evitare ogni manifestazione di protesta, quando a Torino venivano barbaramente uccisi Scimola e Sonzini. (*Applausi, rumori all'estrema sinistra*). Non una parola di protesta i socialisti ebbero contro gli assassini che a Milano e a Mantova furono commessi. Erano tutti uniti in questo atteggiamento, e tutti uniti debbono oggi essere giudicati e rispondere del loro passato. (*Rumori all'estremo*). Oggi tentano di risollevare le proprie sorti, ma la maggioranza non può prestarsi al loro giuoco, non può sopportare le loro provocazioni e deve ricorrere ai rimedi. E se non basterà il Regolamento della Camera, la maggioranza potrà difendersi con la concessione al Governo di pieni poteri «sine die». (*Vive approvazioni a destra; interruzioni e rumori all'estremo sinistra; commenti*). Lo sappiano le opposizioni, perchè se il fascismo ha un torto, è quello di essere stato troppo generoso con gli avversari. (*Approvazioni; rumori all'estrema*).

Le vie della normalizzazione

FARINACCI, continuando, dice che si è tentato di svalutare il risultato delle elezioni, affermando che queste furono viziate da violenze, mentre la Giunta delle elezioni ha constatato che non vi sono reclami per brogli e violenze contro i deputati della maggioranza, ma solo ve ne sono contro quelli dell'opposizione. Non una delle violenze protestate dall'opposizione è stata documentata. Episodi di violenze a Cremona narrate da un giornale socialista, furono poi smentite dal giornale stesso. (*Commenti, rumori.*) Nè risponde a verità che abbiano votato i militi della M. N. e che i fascisti abbiano impedito ai candidati avversari di tenere comizi elettorali. La verità è che i socialisti sperano ancora di giungere alla conquista del potere, ma il fascismo non lo permetterà mai, perchè non potrà mai abbandonare le posizioni che ha conquistato a prezzo di sacrifici e di sangue.

Il fascismo aspira alla legalità. Esso è disposto a disarmare, ma per questo è necessario che abbia i poteri necessari per impedire che si avveleni il popolo con la stampa, che uomini non più tollerati dal popolo di talune città possano rifugiarsi in alcuni grandi centri e costituirvi dei centri di infezione. (*Rumori.*) Non vi è quindi da meravigliarsi se egli ha proposto il ripristino del domicilio coatto. Le condizioni dei lavoratori e la difesa delle loro giuste aspirazioni sono una parte essenziale del programma dei fascisti, i quali hanno fatto trionfare il principio della collaborazione di classe e la manterranno inflessibilmente. Essi vogliono togliere il sindacalismo alle influenze politiche e tendono alla sua statizzazione. Realizzato così il suo programma, il fascismo solo allora potrà disarmare; ma questo disarmo non può e non deve tollerare il risveglio degli avversari. E' questa l'unica via per cui il Paese può giungere alla sua completa pacificazione e al compimento della nuova grandezza, opera e vanto della rivoluzione fascista. (*Vivi applausi, congratulazioni.*)

La seduta è tolta alle 19. Domani seduta alle 15: continuazione della discussione sull'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

Colloqui alla Presidenza del Consiglio

sulla situazione interna e parlamentare

ROMA, 3

A palazzo Chigi stamane alle 10 il Presidente del Consiglio ha ricevuto il Presidente della Camera on. Rocco ed ha avuto con lui un colloquio durato circa un'ora sui lavori parlamentari. In seguito, nel salone della Vittoria, il Presidente ha riunito presso di sè i sottosegretari, on. Acerbo e Finzi, il sen. De Bono, il comm. Cesare Rossi, gli on. Polverelli e Pennavaria ad una lunga conferenza, ed è stata esaminata la situazione parlamentare ed extraparlamentare.

Il comitato di maggioranza riunitosi stasera a Montecitorio dopo la seduta parlamentare, ha preso accordi sul proseguimento della discussione ed è stato approvato il seguente ordine del giorno, che sarà presentato da un gruppo di deputati della maggioranza: «La Camera, esprimendo la sua piena fiducia nel Governo nell'opera da esso compiuta e nel programma per l'avvenire, approva l'indirizzo di risposta al discorso della Corona». Il comitato ha poi iniziato lo studio di norme particolari per regolare il proprio funzionamento e stabilire più diretti contatti con la maggioranza.

"Nuove battaglie sono forse imminenti,,

Una lettera di Mussolini ai fascisti milanesi

ROMA, 3

Il Presidente del Consiglio ha inviato la seguente lettera al segretario del Fascio milanese, Mario Ciampoli:

«Caro Ciampoli, Ho letto con viva soddisfazione il resoconto dell'imponente assemblea fascista all'Eden, degna in tutto, per la elevata cordiale discussione, delle tradizioni e della storia di quello che può essere a buon diritto chiamato il fascismo primogenito d'Italia. Non voglio tardare a manifestarvi il mio più alto compiacimento, nella certezza che l'esempio dato dal Fascio milanese sarà seguito da tutti i fasci del partito. E' infatti tempo di finirla coi così detti dissidi, con le beghe più o meno personali e cretine e di serrare invece i ranghi in una silenziosa e laboriosa disciplina. Non si deve credere che tutto sia finito e che le falangi nere possano concedersi gli ozi di Capua. Errore, gravissimo errore, che se continuato diventerebbe imperdonabile colpa. Siamo appena all'inizio, e ancora una volta come sempre durante i cinque anni della nostra battaglia siamo letteralmente circondati da una moltitudine di nemici, i più pericolosi dei quali non si vedono. E' bene che ciò avvenga, perchè questo ci tiene svegli e vigilanti, ma guai a lasciarsi andare o cullarsi in illusioni troppo rosee che gli eventi potrebbero schiantare. Nuove situazioni si delineano, nuove battaglie sono forse imminenti: è necessario che ad esse siano perfettamente adeguate le nostre forze, in modo che la vittoria sia nostra. Conto sui fascisti di Milano, in particolar modo. Viva il fascismo invitto, che è malgrado tutto invincibile!». Firmato: Mussolini.

Una dimostrazione fascista

contro gli on. Amendola, Bencivenga e Di Cesarò

ROMA, 3

L'on Amendola, uscendo questa sera da Montecitorio insieme all'on. Bencivenga, è stato attorniato da un gruppo di fascisti, che hanno inscenato all'indirizzo dei due rappresentanti dell'opposizione una dimostrazione di protesta, che è stata troncata dal pronto intervento dei carabinieri e di numerosi agenti della forza pubblica. Anche l'on. Di Cesarò è stato fischiato alla sua uscita da Montecitorio.

Millerand non si dimetterebbe

che dopo un voto di sfiducia della Camera

Levata di scudi della destra e resistenza dell'Eliseo

PARIGI, 3

Le destre riunite della Camera e del Senato, hanno iniziato un contrattacco con straordinaria vivacità, sostenute dagli organi più autorevoli e più diffusi della stampa francese. Tale reazione non ha finora nessuna probabilità di prevalere sulle forze radico-socialiste e di smuoverle dal loro programma antipresidenziale, che si vuole nettamente risolvere; non pertanto crea imbarazzi e fastidi. Un primo fenomeno prodotto da questo risveglio di tutte le frazioni facenti capo ai partiti nazionali e aventi, come «leaders» Millerand, Poincaré, De Selves e Arago, è il nuovo atteggiamento di resistenza da parte del Presidente della Repubblica. Mentre ieri e stamane si lasciava credere che Herriot, oltre al mandato di comporre il Gabinetto avrebbe avuto l'incarico di leggere il messaggio di dimissioni del Presidente alle due Camere, oggi si avverte ufficiosamente che Millerand è risoluto a rifiutare di allontanarsi dall'Eliseo fino a quando un voto di biasimo espresso da Senato e dalla Camera non lo avrà moralmente costretto ad abbandonare la Presidenza della Repubblica.

L'atteggiamento del Senato

E' sintomatico a questo riguardo ciò che scrive Gustavo Hervé, il più fedele giornalista di Millerand: «Non contate di farlo uscire in sordina dalla porta di servizio, - egli dice ai radico-socialisti. - Bisognerà che lo prendiate per le spalle perchè egli lasci l'Eliseo, e non se ne allontanerà che dalla grande porta, dopo aver preso testimone il paese del colpo di Stato antirepubblicano commesso sulla sua persona. Ma che il Senato abbia soltanto il coraggio eguale a quello che dimostra il Presidente della Repubblica, ed allora non sarà nè per la piccola nè per la grande porta che egli uscirà. Se il Senato fa il suo dovere verso la costituzione e la Repubblica, saranno gli agitatori del cartello delle sinistre che prenderanno la porta con un buon decreto di scioglimento che li rimanderà davanti agli elettori».

Il Senato ha tenuto oggi una breve seduta sotto la presidenza di Doumergue. Assistevano Poincaré e De Selves, che però non sedevano al banco del Governo. I tre gruppi delle sinistre si sono riuniti dopo la seduta per deliberare sulla situazione politica ed in particolar modo sulla questione presidenziale. Essi hanno quindi votato degli ordini del giorno, in cui ciascun gruppo manifesta il proprio pensiero sulla situazione. La sinistra repubblicana afferma nella sua mozione che l'agitazione contro il capo dello Stato è una violazione della costituzione e che conta sulla fermezza politica del Presidente della Repubblica per assolvere fino alla fine il mandato conferitogli dalla assemblea nazionale, e decide di sostenere energicamente in tutte le circostanze il rispetto alla legalità costituzionale, salvaguardia suprema del diritto e della libertà repubblicana.

L'Unione repubblicana, presenti Poincaré e Des Selves, protesta a sua volta energicamente contro ogni attentato che sarebbe apportato alla durata del mandato conferito al Presidente della Repubblica. Il gruppo della sinistra democratica, il più importante dal punto di vista numerico, ha discusso la mozione contro Millerand, approvata domenica nella riunione plenaria del cartello delle sinistre. La mozione è stata adottata dal gruppo della sinistra democratica, con 122 voti contro cinque.

Il radicalismo di Herriot

E' già nota nei suoi capisaldi la politica dell'eventuale Ministero Herriot. Essa viene chiarita ora quasi completamente dalla lettera che il «leader» radicale ha inviato a Leone Blum, nella quale il programma di collaborazione con i socialisti è tracciato senza equivoci. Conoscete già i punti essenziali di questo programma: la soppressione dei decreti-legge, l'amnistia generale, il ristabilimento del monopolio dei fiammiferi e la reintegrazione dei ferrovieri. Nel programma laico è compresa la soppressione dell'Ambasciata presso il Vaticano e l'applicazione della legge sulle congregazioni. Nell'ordine fiscale, l'imposta sul reddito, difesa del partito radico-socialista, diventerà la base di una fiscalità veramente democratica. Nella riforma delle tasse dirette, si cercherà il mezzo di attenuare i gravami creati dall'imposta sui consumi e in particolare dalla tassa sul guadagno commerciale. Per quanto si riferisce alla pubblica istruzione, il programma comprende la scuola unica, secondo la concezione della dottrina radicale. Nel campo sindacale, la legge delle otto ore, i diritti sindacali, l'assicurazione sociale, costituiranno il legame di leale collaborazione con le masse lavoratrici. La riforma amministrativa sarà uno dei capisaldi per assicurare delle economie serie e durevoli e per accrescere le libertà locali.

Per quanto concerne la politica estera, Herriot dichiara testualmente: «Noi siamo decisi a realizzare in tutta la misura dei nostri mezzi la pace con l'intesa dei popoli. Questa pace per la quale noi lavoreremo con tutto il nostro ardore, non sarà secondo noi efficace che il giorno in cui la Francia, fedele alla sua missione democratica e agli impegni presi durante la guerra, avrà fortificato ed esteso la funzione della Società delle Nazioni e delle istituzioni internazionali, come il Tribunale dell'Aja e l'Ufficio internazionale del lavoro. La Società delle Nazioni non potrà avere la funzione che noi attendiamo dal suo sforzo per evitarci gli orrori della guerra, che allorquando comprenderà tutti i popoli risoluti a rispettare il suo statuto. Noi vogliamo ristabilire le nostre relazioni normali con la Russia. Noi accettiamo senza alcuna restrizione mentale il rapporto degli esperti.

Il nostro partito ha combattuto la politica che ha condotto alle occupazioni e alla presa dei pegni territoriali. Ma in presenza dello stato attuale della Germania, è una necessità di premunire non soltanto la Francia ma tutti i popoli da un ritorno offensivo del pangermanismo nazionalista. Il nostro partito non crede possibile evacuare la Ruhr prima che i piani previsti dagli esperti sieno stati rimessi agli organismi internazionali ormai qualificati per gestirli. Noi pensiamo ancora nell'interesse della pace che bisognerà assicurare il controllo del disarmo della Germania, con lo sforzo comune degli Alleati e al più presto possibile con l'azione della Lega delle Nazioni. «Noi vogliamo risolvere il problema della sicurezza con patti di garanzia posti sotto l'autorità della Società delle Nazioni».

L'appoggio dei socialisti

Il congresso del partito socialista, davanti al quale Leone Blum ha letto la lettera di Herriot, ha approvato due mozioni con le quali ha respinto la partecipazione al Governo dei socialisti ed ha invece accettato all'unanimità la collaborazione parlamentare più stretta e cordiale, collaborazione che avrà per linee direttive i provvedimenti annunziati dal deputato di Lione.

La stampa di opposizione esamina attentamente il programma di Herriot alquanto sconcertata per la decisiva soppressione dell'Ambasciata presso il Vaticano, per la proposta riduzione del servizio militare, per i direttorii sindacali dei funzionari, con i quali si creerà uno Stato nello Stato, mentre la sicurezza della Francia viene affidata ai trattati internazionali e alla Società delle Nazioni e la Germania prepara apertamente una guerra di rivincita. E' la peggiore di tutte le dittature — scrive la *Liberté* — quella che si annunzia, perchè è la dittatura anonima e occulta di un partito. Il *Temps*, per quanto riguarda la soppressione dell'Ambasciata presso il Vaticano, trova modo di mettere Herriot in contraddizione e riporta alcune sue dichiarazioni fatte nella discussione sui crediti per l'Ambasciata. Il giornale si domanda poi: «Riconoscendo la Francia la Russia dei Soviet, quali assicurazioni da essa circa i portatori di titoli russi?». Ciò preoccupa vivamente i circoli di destra. Altri punti oscuri nelle dichiarazioni di Herriot sono quelli riguardanti l'applicazione della legge sulle congregazioni, sulla quale la stampa di opposizione si sofferma lungamente.

Il viaggio di Macdonald a Parigi

LONDRA, 3

Ho voluto chiedere qualche chiarimento ad un'alta autorità del «Foreign Office» circa la proposta di Macdonald di incontrarsi a Parigi col futuro capo del Governo francese, proposta che sembrava in qualche contraddizione con le recenti dichiarazioni fatte dal Primo ministro inglese ai giornalisti italiani, che le preoccupazioni e le difficoltà della politica interna gli impedivano di muoversi da Londra, ove egli spera possa aver anche luogo la prossima conferenza interalleata per le riparazioni. Ho avuto la seguente risposta alla mia richiesta:

«Il sig. Macdonald è egualmente ansioso di avere un colloquio sia col sig. Mussolini, sia col nuovo Presidente del Consiglio francese, ma mentre per il primo incontro già progettato tra i due Governi in Svizzera occorrerebbe un'assenza da Londra di circa cinque giorni, compreso il viaggio di andata e ritorno e il tempo per la conferenza, il Primo ministro potrebbe invece recarsi agevolmente a Parigi e ritornare entro 48 ore, dopo aver parlato col Capo del Governo francese. Naturalmente nessun accordo finale è possibile finchè la doppia crisi ministeriale e presidenziale non sia superata».

Tra i giornali che si occupano di questo argomento, il *Daily Telegraph* esprime il rincrescimento che Macdonald non creda possibile allontanarsi da Londra per recarsi in Svizzera, per incontrarsi con Mussolini. Vi è un Governo di minoranza in Granbretagna, un altro Governo di minoranza è in Germania e nel Belgio; il Ministero ha una maggioranza assai dubbia di appena una mezza dozzina di voti. — Commenta il giornale: «Mentre dura la crisi francese, non vi è che il sig. Mussolini, tra gli statisti alleati, che sia forte e intangibile. E' peccato perciò di non poter cogliere l'occasione per un incontro tra Macdonald e il Capo del Governo alleato».

Il Gabinetto Marx

si presenterà immutato al Reichstag

BERLINO, 3

L'affannosa corsa alla ricerca di un Governo tedesco è terminata improvvisamente questa sera. Le trattative con i tedesco nazionali erano state troncate per la terza volta. A tarda ora i capi dei tre partiti medi si sono recati dal Cancelliere Marx per dichiarargli che i rispettivi gruppi erano pronti a formare un Governo di partiti medi, con la esclusione dei tedesco-nazionali. Anche il «Volkspartei» aderisce al movimento, visto che la colpa della rottura delle trattative odierne risultava chiaramente doversi attribuire ai tedesco-nazionali. Avuta questa comunicazione, il Cancelliere si recò da Ebert per dichiarare che non era in grado di formare un Gabinetto se non sulla base attuale dei partiti medi. Ebert dette il suo consenso. Subito dopo si è riunito un Consiglio di ministri e ogni membro ha accettato di far parte del nuovo Governo. Il nuovo Gabinetto Marx si presenterà al Reichstag domani alle 17, senza mutamenti nella sua composizione.

La situazione odierna era quanto mai complicata. I tedesco-nazionali avevano diramato un comunicato che più tardi è stato smentito. Il comunicato esponeva le loro condizioni per entrare nel Gabinetto. Tra l'altro era detto che il Cancelliere, nel discorso programmatico al Reichstag non avrebbe dovuto pronunciare frasi sulla politica estera.

Cooperazione navale anglo-italiana

contro il traffico degli schiavi nel Mar Nero

LONDAA, 3

Il «Foreign Office» comunica che incrociatori rapidi britannici sono stati inviati nel Mar Rosso affine di cooperare assieme alla flotta italiana per la prevenzione e repressione del traffico degli schiavi sulle coste dell'Africa. Secondo l'interpretazione di alcuni ambienti, questo accordo anglo-italiano sarebbe diretto contro l'Abissinia e si connetterebbe alla condizionata ammissione di quest'ultima nella Lega delle Nazioni. L'Abissinia promise infatti a Ginevra di proibire ogni ulteriore attività al commercio degli schiavi. Quantunque si mantenga uno stretto riserbo, in questi ambienti diplomatici si crede che la promessa non sia stata mantenuta.

Seipel continua a migliorare

VIENNA, 3

Il bollettino sulle condizioni di salute del Cancelliere Seipel, pubblicato alle 9 di questa sera, dice: «Temperatura 37.9, polso 106, respirazione invariata. Le condizioni della ferita si mantengono favorevoli. Stato generale soddisfacente; alimentazione sufficiente; ripresa dell'attività viscerale. Neanche oggi i medici hanno sottoposto l'infermo all'esame radioscopico».

Il Congresso dei volontari di guerra

ROMA, 3

Nella seduta odierna, il congresso dei volontari di guerra ha ascoltato la relazione dell'avv. Di Giovanni sull'eventualità della erezione in ente morale dell'Associazione, a proposito della quale è stato votato un ordine del giorno che demanda al Comitato nazionale, che sarà eletto, lo studio della complessa questione. Quindi il triumviro Diotallevi ha svolto la sua relazione sulla apoliticità dell'Associazione. Su tale argomento si impegna una viva discussione a cui partecipano moltissimi congressisti e infine si approva un ordine del giorno nel quale dopo aver affermato la necessità che l'Associazione si mantenga estranea ai partiti, si delibera di dare appoggio morale all'opera di quei Governi che, come l'attuale, presieduto dal compagno d'armi Benito Mussolini, si propongano la valorizzazione del sentimento patriottico del Paese. Al termine della seduta, i congressisti si sono recati in corteo a rendere omaggio al Milite Ignoto.

Nella seduta pomeridiana, il capitano Coselschi ha svolto la sua relazione sull'azione dei volontari di guerra per l'elevazione del pensiero e dello spirito nazionale, affermando che bandiera dei volontari deve essere soltanto quella del rinnovamento morale. Il congresso, plaudente, ha deliberato che il nuovo Comitato nazionale studi i mezzi pratici più efficaci per realizzare tale idealità, esprimendo il voto che il Governo continui a valorizzare soprattutto il titolo di volontario di guerra come principio di educazione delle nuove generazioni. Infine l'avv. Ceriani ha parlato del concorso dell'Associazione nella vita economica della Nazione.

Questa sera, all'Argentina, ha avuto luogo una serata di gala in onore dei congressisti. E' intervenuto il Presidente del Consiglio on. Mussolini al quale sono state fatte entusiastiche manifestazioni.

Cerimonie patriottiche a Roma

ROMA, 3

Stamani, alla caserma dei Granatieri, in piazza S. Croce, ha avuto luogo una triplice cerimonia: Lo scoprimento di un monumento in memoria dei granatieri caduti in guerra, l'inaugurazione del museo storico della brigata e la consegna delle drappelle alla fanteria.

Alla cerimonia sono intervenuti il Re, la Regina, il Principe ereditario e le Principesse Giovanna e Mafalda, i ministri Di Giorgio, Federzoni e Ciano, l'on. Sardi e numerose autorità civili e militari.

Jolanda al Lago di Massaciuccoli

LIVORNO, 3

E' attesa da diversi giorni alla villa La Piaggetta, che si specchia nel lago di Massaciuccoli, la contessa Jolanda Calvi di Bergolo. Stasera è confermata la notizia che ella giungerà domani portandosi la piccola Maria Ludovica.

Una emozionante udienza al processo Cogo

TORINO, 3

Dopo due giorni di interruzione, è stato ripreso stamane il processo Cogo.

L'udienza viene aperta alle ore 9. Gli imputati hanno un aspetto piuttosto abbattuto. Carlo e Giacinto Cogo si abbandonano sulla panca, nascondendo il viso tra le mani. Agostino Cogo, dopo di aver conversato con l'avv. Dal Fiume, riprende il suo solito aspetto rassegnato. Il Presidente annunzia che riprende gli interrogatori sospesi sabato. Carlo ed Agostino Cogo rispondono di non aver nulla da aggiungere. Giacinto Cogo si alza e dice che intende terminare la sua autodifesa. La sua intonazione è però ben diversa da quella di sabato. La voce è più bassa e di tanto in tanto egli fa delle lunghe pause. Ripete che suo padre non aveva alcun serio motivo di odio verso la sorella Carolina. Dice che le accuse lanciate su di lui e sulla sua famiglia provenivano da gente interessata, che nutriva rancore verso il notaio e i suoi figli. Si attarda nell'esposizione di minuti particolari che dovrebbero provare l'alibi e termina protestandosi ancora una volta innocente. L'imputato si accascia quindi sulla panca e piange.

Ultimato l'interrogatorio, il Presidente dà inizio alla lettura della deposizione della fantesca Margherita Palmero, lettura che dura a lungo. In sostanza, la serva, che nei primi interrogatori aveva tentato di affermare che nulla sapeva e che nulla aveva udito nella notte fatale, negli interrogatori ulteriori accusò categoricamente i fratelli Carlo e Agostino Cogo dell'assassinio della zia e della pupilla di questa. Il giorno precedente al delitto, essa fu fermata dai due in istrada. Il Carlo le disse che nella notte seguente egli sarebbe entrato insieme all'Agostino nell'appartamento della zia perchè volevano ucciderla. Le venne intimato, sotto minaccia di morte, di aprire la porta e di non dir nulla a nessuno. Le promisero in compenso del silenzio 200 lire. Infatti, la notte fra il 5 e il 6 dicembre, i due bussarono alla porta. Essa andò ad aprire. I due fratelli le ordinarono di ritirarsi nella sua stanza e di non muoversi checchè accadesse. Quindi Agostino Cogo entrò nella stanza della vecchia zia e il Carlo in quella della signorina Bordon.

Poco dopo, la Palmero intese grida strazianti che partivano dalle stanze delle due donne, grida che durarono a lungo. Impensierita, essa uscì dalla sua stanza e andò a spiare attraverso l'uscio del salone da pranzo. Vide i due fratelli che lavavano le lenzuola e vestivano i cadaveri per preparare la macabra messa in scena e simulare l'asfissia accidentale.

Dopo questa accusa formale, la Palmero fu sottoposta a numerosi interrogatori durante i quali fornì infinite versioni sui particolari e ciò per tentare di dimostrare la propria innocenza. La ragazza continuò tenacemente ad accusare i due fratelli, finchè impazzì e dovette essere ricoverata al manicomio.

Terminata la lettura di questa impressionante deposizione, il Presidente, dopo aver stabilito che le prossime udienze vengano tenute dalle otto alle dodici, toglie la seduta.

La rivolta nelle carceri giudiziarie di Marburgo

MARBURGO, 3

Ieri verso le 19 i custodi carcerari Rodolfo Macerol e Ivan Ban dovevano ispezionare le varie celle del vecchio carcere giudiziario. Ai detenuti Koprivnic e Kersic, rinchiusi nella cella 65, dovevano togliere i vestiti borghesi. Mentre il Ban si fermava dinanzi alla porta della cella, il Macerol vi entrò. Il detenuto Koprivnic raccolse i suoi vestiti di libero cittadino e li portò nel corridoio, ma con rapido gesto vibrò un pezzo di ferro con cui colpì il Ban alla testa; il custode stramazzò privo di sensi. Contemporaneamente l'altro mariuolo colpiva il secondo custode, lasciandolo svenuto nella cella. I due detenuti tolsero ai custodi le chiavi, uscirono e presero tre fucili. Il Ban, che aveva presto ripreso i sensi, tentò di fermare i due violenti, ma ricevette altri colpi con il calcio dei fucili. I due lasciarono il carcere. Il Koprivnic, che questa settimana dovrà presentarsi ai giurati, per poco godette della ricuperata libertà. Dalle guardie fu raggiunto in via del Teatro e riportato in carcere. Il Kersic ebbe più fortuna, uscì dalla città e sebbene inseguito da una pattuglia di gendarmi, non si arrese. Armato di due carabine, ferì anzi uno dei gendarmi che lo inseguivano. Alcuni mesi addietro il Kersic rubò oggetti d'oro e d'argento nel castello di Novo Celje, proprietà del barone Turkovic.

Uno dei custodi, ferito dal pericoloso individuo, fu accolto all'ospedale, in condizioni abbastanza gravi, ma non disperate.

Gli italiani alle Olimpiadi di scherma

MILANO, 3

Dopo otto giorni di gare selettive, svoltesi nella sala d'armi del Giardino e dopo prove suppletorie, la commissione tecnica, presieduta dal comm. Abelardo Olivier e composta dei professori Colombetti, Sassone, Nedo Nadi, Flauto e Ferrante, in base ai risultati delle prove definitive ha proposto alla Giunta esecutiva della Confederazione, che li ha ratificati, i seguenti nomi di schermidori per la costituzione della squadra nazionale di scherma per le gare olimpioniche che si svolgeranno a Parigi dal 27 giugno al 17 luglio.

Fioretto: Puliti, Chiavacci, Pessina, Boni, Dante Carniel, Cuomo, Landini, Volponi, Argenti, Novack.

Sciabola: Puliti, Bertinetti, Sarocchi, Moricca, Anselmi R., Anselmi C., Bini, Balzarini, Cuccia e Terlizzi.

Spada: Canova, Bertinetti, Basletta, Mantegazza, Comaggia, Compagna, Cuccia, Loj, Lo Savio e Moricca.

I primi quattro di ogni arma sono qualificati per disputare l'individuale olimpionica. Tutti parteciperanno alternativamente, scelti dal capitano della squadra italiana, ing. Canova, assistito da Nedo Nadi, alle gare di squadra. I maestri Sassone, Colombetti, Flauto e Gianese accompagneranno la squadra italiana col preciso incarico di perfezionare l'allenamento sia nei giorni che essa verrà riunita a Torino prima della sua partenza, sia durante la sua permanenza a Parigi.

La Casa dell'emigrante a Napoli

NAPOLI, 3

S. E. De Michelis, intervistato durante il ricevimento tenuto in onore dei congressisti dell'emigrazione, ha fatto le seguenti dichiarazioni:

— Una delle più grandi preoccupazioni è stata quella di costruire a Napoli una Casa degna della nostra emigrazione. Vogliamo che tutto ciò che si riferisce all'importantissimo, vitale argomento, assuma dignità atta a valorizzare e a prospettare sempre più il fenomeno nel suo complesso. La politica dell'emigrazione italiana contiene tra le linee il costante continuo miglioramento di tutto il programma di assistenza culturale e professionale dell'emigrazione, così come attende al perfezionamento di tutti i servizi statali riguardanti l'emigrazione. Anche i locali dove gli emigranti soggiornano, dovranno rispondere non solo alle esigenze estetiche, ma anche a quelle igieniche. La Casa dell'emigrante non sarà soltanto perfetta dal punto di vista degli impianti generali, ma dovrà servire, sia pure per pochi giorni di permanenza, a dare a quelli che partono un ricordo affettuoso della patria.

— E crede lei che l'emigrazione possa contenersi ancora nella quota dell'anno precedente?

— Ho l'impressione che anche nel corso di quest'anno l'emigrazione non sarà inferiore alle 400 mila persone; anzi ho motivo di ritenere che detta cifra sarà superata per le ingenti richieste di mano d'opera fatta dall'Argentina.

Il concorso bandistico e corale di Venezia

VENEZIA, 3

Il Ministero dell'Economia Nazionale ha accordato per i partecipnti al 1.o grande Concorso nazionale ed internazionale di bande musicali e di cori indetto dalla Città di Venezia in occasione della XIV Esposizione Internazionale d'Arte, che si svolgerà fra il 28 giugno ed il 21 luglio p. v., l'applicazione delle riduzioni previste dalla concessione speciale I e cioè la triffa differenziale B, oscillante fra il 40 ed il 60% a seconda delle distanze.

In questi giorni sono pervenuti alla commissione tecnica esecutiva del Concorso nuovi ricchi e significanti premi da aggiungere ai molti e cospicui già previsti nel programma; la Banda municipale di Venezia ha offerto un'artistica targa in bronzo, opera del noto scultore De Lotto, da essere assegnata alla banda vincitrice della gara di prima categoria; una corona d'alloro in argento ha offerto S. E. il sottosegretario di Stato on. Aldo Finzi; il Comune, la Provincia di Venezia hanno offerto due grandi ed artistiche medaglie d'oro; altre medaglie hanno inviato la Cassa di Risparmio, l'Associazione Italiana degli Albergatori, l'Unione Esercenti, il Sindacato Orchestrale di Venezia, il Sindacato Corale di Venezia; doni diversi sono pervenuti dalla Corporazione nazionale del Teatro, dall'Associazione della Stampa Veneta; il comm. Umberto Belletto, il famoso maestro dell'arte del ferro, ha offerta una superba coppa in ferro battuto e cristallo originalissima. Si attendono poi i doni, già annunziati, di S. M. il Re, dei Ministeri della Pubblica Istruzione e dell'Economia Nazionale ecc.

Essendosi verificati inqualificabili ritardi nel recapito della corrispondenza spedita dalla Commissione tecnica esecutiva questa, per non precludere alle molte Società, che in questi ultimi giorni ne hanno fatta richiesta, la possibilità di prendere parte al Concorso, ha deciso di prorogare di tre giorni e cioè a tutto 3 giugno p. v. la chiusura delle iscrizioni per quanto queste siano già in numero tale da sorpassare quello avutesi in tutti i concorsi consimili precedentemente banditi in Italia.

L'Ente Nazionale Industrie Turistiche ha già assicurato per la durata del concorso alloggio e vitto a condizioni favorevolissime a tutti i partecipanti alle gare in appositi locali senza gravare così l'affollamento negli alberghi e nei ristoranti.

Il processo delle lettere anonime

TORINO, 3

Ieri alla pretura di Mondovì al processo delle lettere anonime hanno parlato l'avvocato Jemina per la parte civile e il P. M. Questi ha chiesto per la Carlotta Borognò 12 mesi di reclusione e 900 lire di multa per reato di diffamazione continua e ingiurie; per la sorella di lei sei mesi della stessa pena e 300 lire di multa. Molta folla si è radunata all'uscita per inscenare una dimostrazione ostile alle due imputate, le quali sono state fatte uscire da una porta secondaria. Domani parlerà la difesa e quindi si avrà la sentenza.

CRONACA DELLA CITTÀ

Amburgo-Trieste

Sotto questo titolo il *Tarif-Anzeiger* di Vienna del 1. corr. reca la notizia seguente:

«Da fonte attendibile berlinese si comunica che gli accordi intervenuti alla fine dell'anno decorso tra l'amministrazione delle ferrovie dello Stato germaniche e le ferrovie czeco-slovacche relativamente alle nuove tariffe portuarie germaniche non possono considerarsi ancora definitivi.

Le ferrovie dello Stato germaniche propongono nuove varianti ed esigono dall'amministrazione ferroviaria czeco-slovacca agevolazioni d'ordine finanziario e tariffario di grandissima portata.

Richiamandosi ai vigenti accordi economici, l'amministrazione ferroviaria germanica chiede per il traffico col porto di Amburgo parità di trattamento con quello Trieste-Czeco-Slovacchia. La richiesta è di considerevole portata e decisiva per l'ulteriore sviluppo delle condizioni del traffico nei due porti concorrenti accennati; resta a vedere quale sarà l'atteggiamento delle ferrovie czeco-slovacche di fronte a tale richiesta con riguardo alle convenzioni economiche e tariffarie stipulate con l'Italia e particolarmente agli impegni presi di mantenere il regime vigente nel traffico con Trieste.

Il passo intrapreso dalle ferrovie dello Stato germaniche implica in realtà un tentativo di trapiantare nel campo amministrativo le competizioni economiche esistenti dopo il crollo fra Trieste ed Amburgo. Le trattative fra le due amministrazioni ferroviarie hanno luogo in questi giorni e dal loro esito dipenderà non solo la conformazione, ma addirittura la sorte della tariffa portuaria germanica.

Qualunque però sia l'esito delle trattative, è certo fin da ora che la pubblicazione delle tariffe portuarie germanico-czeco-slovacche subirà un notevole ritardo».

A questa notizia il *Tarif-Anzeiger* fa seguire il telegramma trascritto qui appresso:

«All'ultima ora è avvenuto un avvicinamento tra i due punti di vista ed è quindi imminente la conclusione d'un accordo».

Noi non aggiungeremo commenti. La questione che si dibatte è già troppo nota. Non è neppure il caso di allarmarsi eccessivamente.

Ma bene è opportuno — e per questo abbiamo riprodotto la notizia dell'autorevole giornale viennese — che quanti sono chiamati a tutelare gli interessi del nostro porto, non cessino dalla vigilanza, perchè dalle trattative in corso fra Germania e Czeco-Slovacchia non maturi qualche clausola a nostro danno.

Società Dalmatica. La direzione rammenta ai soci che i funerali del compianto sottufficiale aviatore Gino de Thianich da Spalato muoveranno oggi alle 16 dalla stazione centrale. Il direttorio si trovi in segreteria alle 13.30 per parteciparvi con vessillo sociale.

Una cerimonia al cimitero in onore di un valoroso. Si è svolta ieri nel cimitero di S. Anna, tra il più religioso raccoglimento, una cerimonia funebre in onore del volontario caduto in guerra Gregorio Leopardi, le cui spoglie mortali, esumate e portate nel nostro cimitero, furono ieri alle 17.30 collocate in uno dei loculi destinati ai caduti per la patria. Il trasporto della bara attraverso i silenziosi viali del camposanto si è svolto alla presenza dei rappresentanti delle autorità militari, il magg. Baracca per la Divisione, numerosi ufficiali e sottufficiali del presidio, il dott. Parovel per il Comune, un gruppo di madri e vedove, tra cui notammo le signore Zanetti, Corsi, Fidali, Viezzoli e Zottig, una larga rappresentanza della Compagnia dei volontari, il gr. uff. Banelli, il quale personalmente si è occupato di tributare tali onoranze alla memoria dell'eroe caduto, e il signor Salvatore Grassi, già tutore dell'estinto.

La bara, coperta del tricolore e cosparsa di fiori, venne portata da due caporali e accompagnata da una scorta di dodici soldati del 12.o Fanteria, da un picchetto della Milizia, da carabinieri in alta tenuta. La cerimonia della deposizione della bara nel loculo si svolse fra la più intensa commozione dei presenti.

L'assemblea dei rivenditori di generi di monopolio. Domenica ebbe luogo l'annunciata assemblea generale della Cooperativa rivenditori generi di monopolio. Erano presenti circa 60 soci.

Aperta la seduta alle ore 16.30, il signor Colautti, presidente dell'Associazione, rivolte brevi parole di saluto ai presenti, invitò l'assemblea ad eleggersi un presidente e due scrutatori per procedere alla nomina delle cariche sociali. Furono designati lo stesso sig. Colautti ed i signori Stanich e Mussich.

Dallo spoglio delle schede risultarono eletti a far parte del Consiglio d'amministrazione i signori Giac. Pollack; Gioachino Ronzel; R. De Grassi di Monfalcone, Giov. Posarelli di Cervignano: signora Maria ved. Duse-Bregant. Sindaci: signori Domenico Rubatto; Carmelo Brunetta; Antonio Cauter. Arbitri i signori Silvio Colautti; Fortunato Stradella; Stefano Stanich; Rodolfo Maruzza; Francesco Majowski.

Non essendo i neo eletti tutti presenti la discussione dell'o. d. c. fu rimandata ad eventuale decisione del nuovo Consiglio di amministrazione.

L'assemblea generale del Lloyd Triestino

Con numerosa partecipazione di azionisti si è svolta ieri l'Assemblea Generale del Lloyd Triestino, la 105.a dalla fondazione della Società. Presiedova il conte Dentice di Frasso, segretario il dott. Bojanovich. Era presente il notaio dott. Quarantotto, al quale, in occasione del 92.o compleanno che si compiva proprio ieri, gli azionisti della Società hanno rivolto un caloroso saluto.

Aperta l'Assemblea il direttore generale gr. uff. Ucelli lesse fra viva attenzione la relazione dell'attività sociale nell'anno decorso che, essendo il primo anno di gestione amministrativa normale del periodo posbellico, ha dato risultati grandemente soddisfacenti. In tale anno il Lloyd non solo ha ripreso quasi completamente la sua attività passata, avviandosi con sicurezza sulla strada di un intelligente sviluppo, ma, quel che più conta, ha consolidato assai la propria posizione patrimoniale. Non è stato distribuito alcun dividendo agli azionisti, ma la efficenza delle riserve per la prosecuzione del programma futuro ne ha avuto un giovamento importante.

Come rileva la relazione, il Lloyd Triestino ha oggi in esercizio una flotta imponente di 265.000 tonnellate di stazza lorda che alimenta — oltre ai servizi adriatici — quattro grandi gruppi di linee, quattro strade maestre dell'espansione italiana ad Oriente: le linee per l'Egitto, per il Levante e il Mar Nero, per le Indie e per l'Estremo Oriente. Oltre 85.000 passeggeri e 690.000 tonnellate di merci furono trasportati dal Lloyd nel 1923. E' ancora poco di fronte ai 500.000 passeggeri ed al milione e mezzo di tonnellate del 1913, ma l'affermazione ha già un valore grandissimo sulla via della ripresa, nella quale la Società avanza ormai con sicurezza ed energia.

Riassumendo, le impressioni generali dell'Assemblea sono state di piena soddisfazione; e questa soddisfazione si è manifestata non solo nei voti calorosi di plauso per l'opera della Presidenza e della Direzione Generale, proposti dal comm. Tedeschi e dal comm. Segre, ma nella riconferma in carica di tutti i consiglieri uscenti approvata per acclamazione.

Concorso per un libro da offrirsi ai soldati. L'Istituto nazionale per le Biblioteche dei soldati di terra e di mare, assolvendo un voto antico, bandisce un concorso per un libro da offrirsi ai soldati che vanno in congedo, il quale sia tale da riunire insieme il ricordo dei giorni passati sotto le armi e gli insegnamenti che ne ritrassero per il futuro: tutto questo illuminato da quella luce che solo il genio sa accendere e solo l'arte può armonizzare con la vita. Il libro deve essere in buona prosa senza idiotismi regionali, sereno, istruttivo senza pedanteria, ricco di sentimento senza sdolcinature, forte senza ruvidezza. Deve fondere insomma la multiforme anima italiana in un solo crogiuolo, donde esca bello di sostanza e di forma l'italiano. Tale pubblicazione dovrebbe costituire come una Bibbia, alla quale attingere conforto negli smarrimenti, sicurezza nei dubbi, letizia in qualche ora di riposo. Così annualmente circa 150.000 copie di un buon libro si diffonderebbero per tutto il Paese, penetrerebbero nelle case dei contadini, nelle officine degli operai, a portarvi la parola di devozione al Re, di amore alla Patria, a suscitare la fede nella sua grandezza e predicare il dovere di lavorare per essa e per essa dare, ove occorra, la vita.

Il volume, che potrebbe anche essere illustrato, non deve contare più di 300 pagine di stampa in ottavo. Al vincitore del concorso l'Istituto nazionale per le biblioteche dei soldati di terra e di mare offre un premio di lire 20.000. Il concorso scade col 24 maggio 1925. I manoscritti dattilografati anonimi e contrassegnati da un motto ripetuto sopra una busta chiusa, nella quale si trovi, insieme col motto scelto, il nome, il cognome, la professione, il recapito dell'autore e il titolo dell'opera, dovranno essere indirizzati all'Istituto per le biblioteche dei soldati di terra e di mare, piazza Statuto 17, Torino (3). Una commissione nominata dal consiglio direttivo e presieduta da Paolo Boselli, esaminerà i lavori concorrenti e aggiudicherà il premio inappellabilmente. Le infrazioni all'obbligo all'anonimo faranno escludere dal concorso. Il risultato sarà pubblicato sui giornali d'Italia, per mezzo della Agenzia Stefani. I manoscritti saranno restituiti agli autori, ad eccezione di quello premiato. Questo rimarrà proprietà dell'Istituto, il quale ne curerà la pubblicazione.

L'attività della Cassa distrettuale. Il numero medio delle assicurati presso la Cassa distrettuale in Trieste è di 37.211 per il caso di malattia, 34.693 contro la disoccupazione. La media degli assicurati per il caso di malattia nella settimana corrispondente dell'anno precedente era di 33.890. Il numero medio degli assicurati risulta quindi aumentato di 3321.

Durante la settimana 22 (25-31 maggio) furono pagate lire 64.567.70 per sovvenzioni di malattia, lire 2.189.20 per sovvenzioni di gravidanza e parto, lire 2.181.40 per premi di allattamento, lire 3.600, per sussidi di morte e lire 3.083.75 per sussidi di disoccupazione.

Il numero medio degli affiliati in sovvenzione fu nella settimana indicata di 1143, il numero medio dei disoccupati sussidiati in regime assicurativo 181. Degli affiliati in sovvenzione furono curati dai medici generici 648, dai medici specialisti 495. Nella clinica chirurgica della Cassa furono eseguite 23 operazioni.

Dal 1. gennaio al 31 maggio a. c. furono complessivamente pagate per sovvenzioni di malattia, di gravidanza e parto, per premi di allattamento e per sussidi di morte lire 1.930.984.65, per sussidi di disoccupazione lire 155.421.65.

Oggetti rinvenuti. Dall'operaio Libardi Luigi, addetto alla Nettezza Urbana, fu rinvenuto in piazza G. Oberdan un paio di occhiali. Chi li ha smarriti può ritirarli all'Ufficio movimento della N. U. sito in via del Coroneo N. 10.

Per l'inaugurazione del Sanatorio Petitti di Roreto

Il giorno 8 corr. alle 10.30 avrà luogo in Ancarano l'inaugurazione del «Sanatorio popolare contro la tubercolosi Generale Carlo Petitti di Roreto» istituito a cura dell'Opera Nazionale per invalidi di guerra con i fondi raccolti in Trieste da vari enti in seguito all'annessione della città alla Madre Patria. Tale Sanatorio, capace di 150 letti, è destinato in prevalenza a favore dei tubercolosi di guerra della regione che vi saranno accolti immediatamente dopo l'inaugurazione. Alla cerimonia oltre al conte generale Petitti di Roreto, che volle destinare alla filantropica istituzione il cospicuo fondo intestato al suo nome interverranno la presidenza dell'Opera Nazionale invalidi, le rappresentanze della Società contro la tubercolosi e degli altri enti oblatori, le autorità della regione oltre a numerosi invitati.

Per l'occasione un piroscafo a disposizione dei partecipanti alla cerimonia salperà da Trieste alle 9 del giorno 8 diretto ad Ancarano.

La settimana dei Ricreatori

Anche la giornata di ieri ha segnato un ottimo successo per la pesca miracolosa a favore dei Ricreatori, cui la cittadinanza dà tutto il suo appoggio. Attorno alle ruote vi fu alla sera il solito affollamento e la consueta gazzarra di monelli in attesa di avere in dono qualche biglietto da un disinteressato vincitore. Furono estratti diversi tagli di stoffa, penne stilografiche e altri oggetti di pratica utilità.

Alle 20 piazza Unità rigurgitava di gente intervenuta per udire alcune produzioni corali dei giovanetti e delle giovanette dei vari ricreatori. Furono cantati gli inni nazionali e diverse canzoni patriottiche che riscossero vivissimi applausi.

La «Preghiera» del «Mosè», della quale fu data un'accurata esecuzione, dovette essere bissata per gli insistenti applausi. Il complesso corale, istruito e diretto dal maestro Taverna, fu accompagnato dalla fanfara del Ricreatorio «Aurelio e Fabio Nordio». La stessa fanfara svolse, finiti i cori, un applaudito programma in piazza Giuseppe Verdi.

Come ogni sera, le proiezioni luminose che illustrano la vita interna dei ricreatori, richiamarono molta gente. Da parte sua anche la mostra di lavori, allestita nell'atrio del Teatro Verdi, fu visitata da una folla di pubblico che ammirò i lavori ed ebbe parole di lode per i piccoli artefici.

Questa sera, alle 20, in piazza Verdi, suonerà la banda del Ricreatorio comunale «Enrico Toti». Verranno continuate le proiezioni.

L'arrivo dei nostri ginnasti reduci dal concorso di Firenze

Si attendevano le squadre triestine ed istriane, reduci dal concorso nazionale di Firenze, già alle 19.15. C'era anche il Sindaco, ad attendere, e molta gente che avrebbe voluto accogliere i ginnasti vittoriosi con manifestazioni di giubilo. Ma poi si seppe che la partenza da Firenze era stata ritardata. Infatti le squadre giunsero tardi, col treno delle 23.45. Era stato stabilito un servizio per disporre l'alloggiamento degl'istriani da parte dei vigili urbani, il cui comandante De Giusti e l'assessore Martelli trovavansi alla Stazione centrale ed erano pur essi giunti precedentemente da Firenze. Attendevano il treno il cons. Gianfrè, il dott. Parovel, il dott. Cabler, per la Ginnastica, i signori cav. Merluzzi, cav. Cavazzoni, sig. Prato, il conte Zamagna, il cons. Comici, il sig. Apollonio e il sig. Ceria. C'erano in attesa delle squadre anche il comandante dei vigili Paoli e il vice-comandante Sapunzacchi, con un «camion».

Raggiunto la tettoia, appena gli allievi e le allieve scesero dalle vetture, echeggiarono dalla folla dei parenti aspettanti, esclamazioni e nomi a destra e a sinistra, e un prorompere di evviva ed effusioni di affetto commoventi.

Particolarmente festeggiate le due squadre ginnaste dei vigili al fuoco e dei vigili urbani, le quali, guidate dal loro istruttore vicebrigadiere Pontini, premiato con medaglia d'oro, avevano riportato nei concorsi vittorie assolute e dato prove di ardua maestria. Alla spicciolata, ciascuno coi propri famigliari, i ginnasti si congedarono e fecero ritorno alle loro abitazioni. Per le squadre di Pola e delle altre città istriane il cap. Rossetti predispose l'alloggiamento.

Al Ricreatorio di Villa Opicina. Nei locali di questo ricreatorio un comitato di signorine allestì l'altra sera una magnifica festa a favore della Lega Nazionale. La signorina Teresa Mendieta cantò con voce sonora e squillante, fra vivissimi applausi scelta musica di Zandonai e Puccini. Fu accompagnata egregiamente al piano dalla professoressa Angelica Staffler. Le «porcellane viventi» di carattere settecentesco, eseguite dalle signorine Antonietta Piovano e Angelica Bambosek, destarono ammirazione per la impeccabile messa in scena e il buon gusto artistico. Reginetta venne proclamata la signorina Maria Radovani. In breve tempo e doni e biglietti della pesca miracolosa furono esauriti; gli intervenuti andarono a gara nel cooperare al buon esito della festa ben apprezzando l'opera che la Lega Nazionale va svolgendo tra gli allogeni.

Nuovo avvocato. Il concittadino signor dott. Romeo Presca ha sostenuto l'esame d'avvocato.

Pegni all'asta. Durante la settimana vi saranno, nell'apposita sala del civico Monte di Pietà, le seguenti aste pubbliche: mercoledì non preziosi, dal N. 147.101 al N. 147900; giovedì aste volontarie; venerdì non preziosi dal N.80.501 al N. 90.500; sabato preziosi, dal N. 150.301 al N. 151.500.

L'amore di Didone nell'Eneide
la settima conferenza di Giuseppe Albini

Al dramma di Didone ci eravamo avvicinati già nel primo libro dell'Eneide; nella rivelazione che Venere fa ad Enea della sventura di Didone: pochi versi, poche note, che preludiano al vasto e grandioso dramma, che si sviluppa nella sua gigantesca potenza, in questo quarto libro, che è di per se stesso un poema e che potrebbe anche stare da solo, come ha dimostrato brillantemente nella sua settima conferenza virgiliana di ieri sera il valente interprete di Virgilio. Giuseppe Albini, illustrando questo quarto libro dell'Eneide, ne ha rivelato anche le meno appariscenti bellezze con l'ausilio della sua pregiata traduzione dell'Eneide.

Enea ha appena terminato il suo doloroso racconto sulle gesta di Troia, che già la Regina Didone sente lo strale d'amore che le rode il cuore, la freccia che le è entrata nel fianco. Nella notte alta, ella spasima, attendendo affannosamente l'alba, e, appena il cielo si rischiara, corre dalla sorella Anna e ad essa confessa il suo prepotente amore per l'Eroe troiano, domandandole consiglio e conforto, poichè essa vuole lottare contro questo veleno, morire, anzichè rompere fede al cenere di Sicheo, suo marito, del cui ricordo solo essa vive, alla cui memoria ella è legata da giuramento: ed ora uno straniero verrà che, empio, la soggioghi all'amore? Didone si dibatte tra queste due grandi passioni, che la divorano: vuole restare fedele al morto suo marito, mentre sente la ferita che le ha aperto nel cuore l'Eroe esule: Ma l'indomani, quando i cavalli sono già pronti per la caccia, Enea le appare bello come Apollo. Durante la caccia una tempesta sbanda la comitiva. Enea e Didone riparano insieme in una grotta.

Ci aspetteremmo qualche cosa a questo punto: Ovidio, che seppe essere grande poeta dell'amore, avrebbe detto certamente qualche cosa; ma Virgilio non dice nulla: è uno di quei prodigiosi silenzi virgiliani che dicono più di qualunque altra parola, e si intuisce, nel silenzio del poeta, quello che non dice.

Ma Enea non poteva tenersi pago di quell'amore: a lui gli dei riserbavano altro destino, che non quello di Re di Cartagine e Mercurio scende dal Cielo ad annunziargli il volere di Giove: si lasci Cartagine, prosegua il suo viaggio, navighi.

E' non senza ragione che Virgilio, che scriveva la grande epopea della gente romana, raffigura Enea spinto dagli dei verso altri lidi, abbandonando Cartagine, la città che diverrà la secolare nemica di Roma.

Benchè a malincuore, Enea obbedisce al volere degli dei, ma Didone non sa rassegnarsi all'abbandono. La passione che le urla nel cuore la rende quasi demente e, partito Enea, ella rompe in quella tragica e sublime imprecazione che suona vendetta per l'eroe crudele, il cui eco si ripercosse sinistro nei secoli quando Roma conobbe la potenza di Cartagine.

La poesia epica romana ha avuto in questi versi una delle sue più belle gemme, e mai l'impeto folle dell'amore ha avuto un più fedele poeta. Attraverso la maledizione di Didone ai discendenti di Enea, si disegna terribile l'ombra gigantesca di Annibale muovere contro Roma.

La tragedia precipita; l'amore si cambia in odio e Didone altro non chiede che di vendicarsi. Ma, intanto, ella sente di non poter più vivere e, con pietosa finzione, fa avvertire la sorella Anna che ella vuole bruciare le reliquie e le armi di Enea nell'illusione che così possa anche uccidere il ricordo dell'Eroe troiano. Ma, mentre le navi di Enea solcano il mare, furibonda di odio, fremente, terribile, Didone, nuda, sale sul rogo ardente offrendosi alla morte. Didone muore e allora solo la sorella Anna, accorsa, scopre la tragedia che l'infelice Didone le aveva celato.

Se l'Eneide è tale poema di cui difficilmente può dirsi senza che la intrinseca bellezza dell'opera vada quasi perduta, tanto più di questo quarto libro, che è tutto una sonante epopea di gloria, un sublime canto d'amore.

Un calorosissimo applauso ha coronato la fine della smagliante conferenza del prof. Albini, che nella prossima, continuando l'Eneide, tratterà dei due libri successivi.

Le escursioni di Pentecoste dell'Alpina. Sono indette per le feste di Pentecoste le seguenti escursioni sociali: a) Salita del Jof Fuart (m. 2666) nell'occasione della posa della prima pietra del Rifugio Guido Corsi. Partenza da Trieste Campo Marzio alle 13.30 di sabato 7 corr. per Gorizia; da Gorizia per Caporetto, Plezzo e il Predil in autocorriera speciale (torpedone) fino al Rio del lago.

Verranno formate due comitive: l'una salirà alle baracche del Jof Fuard, da dove dopo un breve riposo raggiungerà la vetta. L'altra comitiva pernotterà a Cave del Predil e si collegherà alla prima nella mattina seguente, per il rito della posa della prima pietra del grande Rifugio Guido Corsi. Ritorno nella valle del Rio del Lago, e con l'autocorriera speciale per il Predil a Gorizia. A Trieste arrivo alle 23.45 di domenica. b) Traversata della Selva di Tarnova (gita studentesca), con partecipazione anche di soci ordinari. Partenza da Trieste Campo Marzio sabato 7 corr. alle 18.50 per Prevacina e Santa Croce d'Aidussina. Pernottamento a Dol (Predmeio). Il giorno 8 giugno da Dol al Belvedere della Tribussa, eventualmente al Monte Calvo (Goliak) m. 1485; discesa alla chiusa dell'Idria, e per Voisca a Tribussa. Pernottamento a Tribussa. Il giorno 9 giugno da Tribussa per Chiapovano Gargaro e Gorizia. Arrivo a Trieste Centrale alle 22.47. Iscrizioni a tutto Venerdì. c) Salita del Monte Tajano (m. 1029). Partenza da Trieste domenica 8 giugno alle 5.20. e per Piedimonte al Tajano. Ritorno a Trieste Campo Marzio alle 21. Iscrizioni a tutto sabato.

COMUNICATI*)

Camera di Commercio e Industria - Genova

AVVISO

La Società Anonima per Azioni Cantiere Navale Triestino, con sede in Trieste, capitale sociale versato L. 60.000.000.— costituita il 3 aprile 1908, ha presentato la domanda per ottenere che le proprie azioni del valore nominale di L. 200 e del valore venale attuale di L. 235 siano ammesse alla quotazione ufficiale presso la Borsa Valori di Genova.

Genova, 27 maggio 1924.

Consiglio Nazionale Donne Italiane

La Presidenza invita tutte le sue socie e simpatizzanti alla riunione che si terrà oggi mercoledì 4 corrente, ad ore 16, in sala «Dante», via d'Annunzio 1, in occasione della venuta della dott.ssa Teresita Sandesky-Scelba, vice-presidente del C. N. D. I. di Roma. Reduce da Copenhagen, dove prese parte al Congresso internazionale femminile, esporrà ampiamente i problemi importantissimi ivi trattati.

RINGRAZIAMENTO

Il sottofirmato si sente in dovere di ringraziare sentitamente il

prof. dott. Ettore D'Osvaldo

per le cure premurose e l'operazione ottima eseguita alla propria moglie all'occhio strabito.

Gorizia, 2 giugno 1924.

CARMELO CRESCIMANNO

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità N. 23-25, pianoterra

Incanto che verrà tenuto mercoledì 4 corrente, dalle 9 alle 12:

Orologio di metallo, anello, quattro ruote, cortinaggi, vestiti da donna, tavolino giuoco, diverse calze bambini, maglie, coperto ed altre manifatture.

Avviso d'asta

Al maggior offerente, il giorno 5 giugno ore 9-12, nel negozio di Via Cesare Battisti N. 8, vendo: scaffali, vetrine, pulti, banchi di vendita, tavoli, scansie, tabelle, un impianto elettrico, ecc.

p. la Massa Concursuale Piaggio e C.
Il curatore: avv. FRAUSIN

Società di Navigazione D. Tripcovich & C.i - Trieste

Espresso passeggieri
TRIESTE-VENEZIA
col piroscafo a turbine
"Venezia,,
(Stagione 1.o giugno-30 settembre 1924)

PARTENZE:
da **TRIESTE** (molo Audace) alle ore 11
da **VENEZIA** (bacino S. Marco) alle ...
Tutti i giorni, comprese domeniche e feste
(A norma del regolamento d'esercizio)

AUTORIZZATA E PREMIATA SCUOLA MODERNA DI TAGLIO, CUCITO, MODISTERIA E FIORI CON ANNESSA SARTORIA E MODE
della **professoressa Vittoria Lulich**
Diplomata a Parigi, Milano, Anversa

Col 9 giugno apertura dei corsi ACCELERATI diurni e serali. Per informazioni, iscrizioni, giornalmente, dalle 10 alle 20,
VIA CARDUCCI N. 24, II piano

PARIGI A TRIESTE

Autovettura a disposizione della Clientela

La premiata Casa per la creazione del Modello

IDA DE STEFANI

(palazzina del Piccolo)
TRIESTE, Via Silvio Pellico 4 - Tel. 28-5...

ha il piacere di comunicare che, seguendo l'esempio delle Grandi Case concorrenti delle capitali,

da giovedì 5 corr.

sarà a disposizione, per comodità della spett. Clientela, la propria lussuosa automobile landaulette «Itala» al N. di targa 74-573, con cartelli indicatori, la quale girerà per la Città, e potrà essere fermata a richiesta dalle gentili Signore che desidereranno essere trasportate presso la Casa stessa.

NB. Il servizio dell'autovettura è del tutto gratuito.

Ritornato dal viaggio, avverto la mia spett. Clientela che **oggi, 4 corrente, riapro il magazzino** di via Mazzini N. ... fornito con **VINO GENUINO DI LISSA della propria produzione, nonchè VINO LAGOSTA.**

Devotissimo, il proprietario
GREGORIO RUGLIANCICH

Gabinetto Dentistico
Dott. Alessandro Martinelli
CHIRURGO-DENTISTA

Etrazioni senza dolore — Dentiere a Lire 10 il dente — Lavori in oro a prezzi convenienti
CORSO GARIBALDI N. 28, primo piano

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
APPLICAZIONI DI DIATERMIA
DEPILAZIONE «SISTEMA EITNER»
Corso Vittorio Emanuele III N. 41 - Telefono 11-...
Riceve nelle ore 8-9.30, 11-14 e 16-18
SALE D'ASPETTO SEPARATE

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Le corse di oggi a Montebello

Siamo alle ultime tre giornate della riunione di corse al trotto sulla pista del nostro ippodromo di Montebello, cioè quella di oggi e quelle di domenica e lunedì prossimo, feste di Pentecoste. Domenica prossima si svolgerà un programma di corse che comprende la complessiva distribuzione di premi per lire 32.500, fra le quali 10.000 per l'importante corsa internazionale sul miglio inglese, vincere due prove, «Premio Rossi». Lunedì, seconda festa di Pentecoste, ultima giornata della riunione, verrà disputato, fra gli altri premi, il «Premio Egisto Tamberi», di lire 3000. Anche questa corsa è internazionale e si effettuerà sul miglio inglese, vincere due prove. Il signor A. Martelloni di Firenze ha consegnato ieri alla Società delle corse un'artistica targa raffigurante il compianto «driver» Egisto Tamberi mentre guidava l'eccellente trottatore «Garrik», targa che viene offerta al guidatore del cavallo che sarà vincitore della corsa di lunedì. Come si vede anche le due ultime giornate della riunione dovranno avere esito felicissimo. Ma anche il programma per le corse che si svolgeranno oggi nel pomeriggio è molto promettente.

Le promesse della giornata d'oggi

Oggi le corse incominciano alle 15.30 con quella del «Premio Aussa» (classe minima), prova unica su tre giri e mezzo di pista. I cavalli inscritti sono 34; ma, sia per le varie penalità inflitte ai cavalli che hanno già vinto, sia per il distacco esistente fra una e l'altra parte degli inscritti, si può già fare sulla carta una selezione dei possibili concorrenti. Nella prima pagina del programma troviamo «Lui», «Rinaldo», «Mammucciaa», «Ira», «Pierrot II.». Nella seconda: «Hivresse», «Garisenda B», «Imperon», «Sire Todd», «Ada Adlon», «Oriani», «Zsiba», «Harris Watts», «Trieste», «Bernhardt H.» e «Dick». Il numero si riduce quindi a 16 e, forse, la corsa si effettuerà in due divisioni. In tal caso del primo gruppo nominato ci sembra, dopo la prestazione fornita domenica scorsa, sotto la guida di Bellacci, che «Ira» (1.31.8) possa essere preferita. «Hivresse», «Ada Adlon», «Oriani», «Trieste», «Harris Watts», potrebbero fornire il lotto di concorrenti con diritto di successo.

Il «Premio Tirreno», lire 5000, prova unica, internazionale, su metri 2000, ha ben 38 inscritti. Tanto se si effettuasse in una divisione, quanto se venisse fatta in due lotti, la corsa può apportare la sorpresa, perchè molti sono i concorrenti che dai vantaggi o dalle singole penalità sono messi nella possibilità di vincere. Eccone l'elenco: «Levriera Jockey», «Lambron», «Kelly de Forest», «Eva Todd», «Martino Jockey», «Chirone», «Lionetto», «Suprema», «Mauna Loa», «Latania», «Great Night». Scegliere fra questi cavalli è cosa ardua e si arrischierebbe ancora di aver trascurato qualcuno degli altri inscritti, capaci, se partecipassero alla corsa, di farlo con successo. «Martino Jockey», ripetendo la splendida corsa nella quale ha battuto «Roka», dovrebbe essere il vincitore; ma l'ottimo stallone non è stato, almeno sinora, troppo costante nella forma. «Kelly de Forest» è ben lontano ancora dalla forma del passato, e «Levriera Jockey» a sua volta non è nella sua migliore forma. Tuttavia, per la posizione favorevole che godono, opteremo per questi ultimi tre cavalli nominati; ma, lo ripetiamo, una sorpresa da parte di altri concorrenti non ci meraviglierebbe.

Il «Premio Gorizia» (allevamento), lire 5000, corsa sul miglio inglese, vincere due prove, destinata ai puledri indigeni di 3 e 4 anni, dovrebbe farci assistere ad una interessantissima gara fra «Dick», «Lambro», «Monello», «Maud Harwester», «Doralice», «Dandy Worthy» e «Glauco». Noi preferiremo «Maud Harwester», «Dick» e «Glauco»; ma il lotto di cavalli sunnominato è composto di eccellenti trottatori e qualcuno di essi può benissimo scombussolare le nostre previsioni.

Il «Premio Tremiti», lire 4000, è corsa a prova unica su tre giri di pista, destinata, secondo il programma, alla «classe media». In sostanza, fra i cavalli inscritti ci sono di quelli che parteciparono alle corse di classe minima, altri che hanno fornito delle prestazioni di trottatori internazionali; nè le penalità inflitte per denari vinti riescono per tutti i migliori a colmare il distacco esistente fra gli stessi e i cavalli di classe minima. Anche per questa corsa il pronostico non è facile. Ma poichè dobbiamo pur scegliere, tentiamo la sorte cercando il vincitore alla media delle penalità, cioè: «Bauci», «Martino Axworthy» e «Garride».

La medaglia d'oro offerta dal Sindaco

E siamo alla corsa sociale. «Premio Ociroe», lire 3000, destinata ai cavalli posseduti e guidati da soci dell'Unione triestina dilettanti. Si tratta di prova unica su tre giri di pista. Alcuni degli inscritti, per effetto di precedenti vittorie, sono fortemente penalizzati, per cui probabilmente riposeranno sugli allori. «Belt» partirà allo start ed ha probabilità di successo; «Panna» si trova a poco buon partito, dovendo dare il vantaggio di 20 metri a «Belt», trovandosi a fianco di «Miss Kate B.» e non troppo lontana dagli altri cavalli del signor Matteucci. «Trieste» e «Nella», se affidati a buona guida, sono pericolosissimi. «Bernhardt H.» rimane sempre la cavalla che, se trotta, può meravigliare.

Il «Premio Firenze» (internazionale), lire 5000, è altra corsa a prova unica su tre giri di pista. Anche in questa corsa gli inscritti sono ben 34. Per giunta, molti fra gli inscritti sono di quelli che possono aver optato per altre corse precedenti della giornata e aver vinto. Rispettivamente, non essendo riusciti vittoriosi, possono tentare la sorte in questa corsa. Di ciò il pubblico deve tener conto e in tal caso saprà scegliere meglio di quanto possiamo fare noi sulla carta. Sul programma ci sembrano in favorevole situazione «Conte Ugolino», «Bel Volo» e «Oberon».

Se si arriverà in tempo, si effettueranno anche le corse eventuali, «Premio Cacciatore», lire 3000, e «Premio Duino», lire 2500.

Le nostre previsioni

Concludendo, i nostri favoriti sono:

«Premio Aussa»: prima divisione: «Ira», «Hivresse», «Ada Adlon». Seconda divisione: «Oriani», «Trieste», «Bernhardt H.».

«Premio Tirreno»: «Kelly de Forest», «Martino Jockey», «Levriera Jockey».

«Premio Gorizia» (allevamento): «Maud Harwester», «Dick», «Glauco».

«Premio Tremiti»: «Bauci», «Martino Axworthy», «Garride».

«Premio Ociroe»: Scuderia Matteucci, scuderia Fabris-Favaro, «Panna».

«Premio Firenze»: «Conte Ugolino», «Bel Volo», «Oberon».

La grave denuncia di un ferroviere
Fu un'aggressione per rapina o una rissa?

Nell'edizione precedente abbiamo riferito che ieri l'altro, nel pomeriggio, verso le 15, il vigile urbano Rosin, mentre prestava servizio in via Fabio Severo, era stato avvicinato da un signore che, indicandogli un individuo poco discosto, lo aveva invitato ad arrestarlo perchè era un assassino. L'individuo, fermato, parve meravigliato della accusa gravissima e protestò la sua innocenza, ma il vigile, per mettere le cose in chiaro, invitò tutti e due a seguirlo al comando. Qui l'accusatore, dopo essersi qualificato per Clemente Carmine, manovratore alle Ferrovie dello Stato, in servizio presso la stazione di S. Pietro del Carso, dichiarò che l'individuo da lui fatto arrestare — il venticinquenne Domenico Varone, abitante in via Gatteri n. 10, presso la famiglia Luigi Brignola — la sera del 30 maggio u. s., attirato con un pretesto un individuo nel bosco vicino a S. Pietro del Carso, lo aveva gravemente ferito a pugnalate, per rapinarlo. Aggiunse il Carmine che i carabinieri di quella località stavano appunto cercando il Varone, esplicitamente accusato dal ferito, che versava in gravi condizioni.

Il giovane, all'udire i dettagli dell'accusa, tornò a protestare la sua innocenza, di modo che fra accusato e accusatore vi fu un vivace scambio di parole, cui fu posto termine con l'inviare l'arrestato al Commissariato di via Matteo Renato Imbriani, nell'attesa che informazioni precise dai carabinieri di S. Pietro chiarissero la cosa.

Queste informazioni sono pervenute ieri al comando dei vigili e in parte hanno confermato quanto riferito dal Carmine. Risulta cioè che a S. Pietro del Carso si trova da circa due anni il venditore ambulante di stoffe Vincenzo Bue, di 28 anni, da Maddaloni (Caserta), abitante all'Albergo della Stazione. Il Bue era conosciuto da tutti i ferrovieri del luogo, i quali tempo fa ebbero occasione di conoscere anche il Varone, che con l'altro prendeva tutti i giorni i pasti all'albergo. La sera del 30 il Varone invitò il Bue a seguirlo nel bosco, che dista dal paese circa 200 metri, perchè colà avrebbero trovato una donna. Il venditore ambulante seguì l'amico nel bosco, verso le 21.30, senonchè un'ora e mezza più tardi fu visto ritornare all'albergo, di corsa, con la testa insanguinata. Che cosa era accaduto a quell'ora, nel silenzio della notte? Lo raccontò più tardi il Bue, al maresciallo Rossini della stazione dei carabinieri. Giunti nel bosco non vi avevano trovato la donna, che era probabilmente un pretesto del Varone per attirarlo colà, tant'è vero che improvvisamente egli intimò al Bue di consegnargli il portafogli, minacciando che altrimenti lo avrebbe costretto con la forza. L'aggredito, spaventato, mosse alcuni passi per fuggire, ma allora il Varone, raccolto da terra un grosso sasso, glielo scagliò contro, colpendolo alla testa e producendogli una grave ferita.

Sebbene perdesse molto sangue, il venditore ambulante riuscì a sfuggire all'aggressore ed a far ritorno in paese.

Queste le comunicazioni avute da S. Pietro del Carso e in tale senso si procedette ad un ulteriore interrogatorio del Varone, il quale ammise di avere invitato il Bue nel bosco ove una donna doveva attenderli, ma per il fatto che non l'avevano trovata, l'altro se l'era pigliata con lui e nacque perciò una rissa. Il Bue, che il Varone dice suo amico e anche parente, avrebbe inventata la storia della rapina, per vendetta. Già un anno fa — soggiunse l'arrestato — il venditore ambulante mi aveva accusato di avergli rubata una valigia, per cui dovetti scontare tre mesi di prigione.

L'accusa del Carmine, il quale aveva dato una versione sproporzionata del fatto — poichè il Bue fu dichiarato guaribile in venti giorni — si spiega con la circostanza che egli aveva udito raccontare la cosa a S. Pietro del Carso e passando di bocca in bocca, il fatto aveva messo un po' di frangia. Ad ogni modo, incontrato il Varone, egli l'aveva fatto arrestare.

Ora il Varone sarà condotto a S. Pietro del Carso, ove dovrà stabilire se il fatto corrisponde alla versione data dal Bue, oppure se si tratta di accusa per vendetta, come afferma l'arrestato.

Quello che non t'aspetti

Ieri sera, alle 19.30, la signora Amelia Lius, proprietaria di un botteghino d'erbaggi in via Donota, recatasi alla Stazione centrale, rinvenne un portamonete, che riconsegnò ad una signorina, la quale poco prima l'aveva smarrito.

A questa scena assistette anche la donna addetta al «lieu d'aisance» della Stazione e confermò il fatto ad un vigile urbano, intervenuto per denuncia di una terza signora che, pur non avendo smarrito lei il portamonete, sospettava che altra persona l'avesse perduto e riteneva che le due fossero complici... Perciò la signora Lius, dopo il suo atto di onestà, si vide invitata al settore dei vigili urbani di via Gaspare Gozzi. Ora la signorina, a cui il portamonete fu consegnato, farà azione altrettanto onesta giustificando il legittimo possesso del portamonete, per smentire i sospetti della denunciante.

Incendio in un negozio di commestibili

Passando ieri sera, alle 20.30, lungo via Pozzo del Mare, il brigadiere dei vigili urbani Vecchiet notò che dagl'interstizi delle saracinesche del negozio in commestibili del sig. Rodolfo Tacar, al N. 1 della via sunnominata, uscivano spire di fumo. Avvertì l'appostamento centrale dei vigili al fuoco, dove tosto fu disposto per l'invio di due carri al comando del tenente Uxa.

Risultò che l'incendio, manifestatosi per cause ignote, s'era propagato alle scansie del negozio. Dopo mezz'ora, l'opera di estinzione fu terminata. Il danno ascende a 1500 lire.

Sono essi i colpevoli? L'altro ieri, verso le 11.30, l'impiegato Giuseppe Serva, abitante in via Cecilia Rittmeyer n. 10, mentre trovavasi dinanzi all'Hotel de la Ville, fu avvicinato da uno sconosciuto, il quale con un abilissimo colpo di mano lo derubò dell'orologio e della catena d'oro e quindi si allontanò rapidamente. Uno dei presenti alla scena del borseggio, fu in grado di dare alcune indicazioni sul conto del borsaiolo, e gli agenti della Questura, informati del fatto, procedettero all'arresto dell'indiziato, nonchè di un suo presunto complice. I due arrestati sono Giacomo T., ventiquattrenne, e Paolo S., di 19 anni, entrambi senza stabile dimora.

Un fuochista ustionato. Italo Del Senno, di 46 anni, abitante in via della Concordia n. 5, fuochista a bordo del piroscafo «Trieste», dell'Istria-Trieste, ieri mattina, durante il viaggio da Trieste a Grado, mentre si trovava dinanzi alla caldaia, fu investito da una fiammata che gli produsse delle ustioni di secondo grado al dorso della mano sinistra. Medicatosi alla meglio da sè, il Del Senno continuò il lavoro, ma verso le 22 i dolori acuti che provava per tutto il braccio, lo costrinsero a recarsi all'ospedale Regina Elena, ove il dott. Fecondo, di turno all'astanteria, gli prestò le cure necessarie e quindi, dichiarato guaribile in tre settimane, lo rimandò a casa.

Per scansare un pericolo, incappa in un altro. Il meccanico Ernesto Laurencich, di 35 anni, abitante in via del Prato n. 1, ieri l'altro nel pomeriggio, di ritorno da Santa Croce, procedendo lungo la strada maestra, vide sopraggiungere un «camion» che trainava un rimorchio, ed egli lo scansò, ma gli fu allo spalle in quel momento una vettura che procedeva in senso inverso, sicchè il Laurencich si trovò tra i due veicoli e ne fu investito in modo che riportò una ferita lacero-contusa alla regione parietale destra ed escoriazioni alla spalla

I nuovi versi di Dario de Tuoni

«Eterno e pur dolce dolore»: il libro non smentisce il suo titolo, e ne conserva, con qualche breve interruzione ribelle, quella cadenzata e vaporosa armonia che oggi con parola di moda si amerebbe chiamare nostalgica. Un altro poeta ammalato di mal sottile? No: Dario de Tuoni è un vigoroso giovane, e la sua vita fu quella d'un forte. Nella vagabonda battaglia letteraria a' primi anni, con coraggio molto e rancio poco; indi quattro anni di guerra, stivalato e corazzato di fango, di trincea in trincea; infine assestato in una vita tranquilla di studi, con altrettanta serietà quanta era stata la romantica avventurosità della prima giovinezza. Soltanto, l'animo di poeta che c'è in questo goliardo, in questo soldato, in questo fronteggiatore ardito della vita e della morte, è un animo profondamente sentimentale, avido d'amore quanto di tenerezza, visitato da una musica in cui il sussurro dei ricordi e la pietà delle sorti umane confondono la loro soavità. Ciò può parere strano, e non è. In certe vite, la poesia nasce dall'angolo più appartato e più intimo. Altri fanno canzoni eroiche perchè hanno partecipato a gesta eroiche. Il de Tuoni si contenta di descriversi, quando fa bisogno, brevemente, come un soldato che la guerra ha portato tra cose ferree: e la contrapposizione rapida giova alla ripresa del suo canto d'amore.

Questa continenza piace. E' virile. E dà un'impronta di sincerità al suo canto. Il quale certamente non può dirsi nè elaborato nè artifiziato, essendo contesto su temi molto semplici e giungendo all'espressione musicale per naturalezza di disposizione meglio che per raffinatezza. I versi liberi, oggi adoperati dalla maggior parte dei giovani, trovano la loro regola spontanea nel suo ottimo orecchio. Ed anzi son liberi senza eccessiva libertà, poichè trovata una ricorrenza di accenti, una rispondenza di rime, il de Tuoni la segue ed è difficile che ne devii per preparare sorprese. Non vuole esercitarsi in un'arte. Gli basta trovare l'intonazione per esprimere i suoi moti d'animo, i quali si sbizzarriscono talvolta — con snodature verlainiane — nel capriccio di fugaci amori, ma più spesso, e più naturalmente, ricascano nella notazione di momenti commossi e nella rimeditazione elegiaca.

Le novità dell'espressione, quelle associazioni impreveduto di pensieri e di vocaboli che fanno tanta effervescenza nella poesia moderna, non sono molte. Troviamo un sole che «dinanzi al nostro occhio marmato è come un petalo rosa, che turbina e turbina sempre nell'aria confusa, sbalzato da mille venti»; troviamo la sera espressa come «un solco di grigia aria solida» che s'avanza pesantemente. Sono note di sensibilità soggettiva che mostrano come il poeta sappia uscir dalle sensazioni comuni, senza farsene però una maniera o un proposito. Piacerebbe trovarne alcuna in qualche pagina (come quelle, per esempio, «Ad una mondana») dove il poeta s'è contentato troppo facilmente d'un linguaggio da gazzettino elegante. Ma anche queste sono eccezioni. Il tono generale è più fresco e simpatico. «Sul Montello» non è che un frammento; ma c'è una incisività che pare religiosità di coscienza:

E' giunta nel rosso mantello,
è giunta la pace.
Mentr'io sul Montello
erravo pei siti più morti,
tra i ferrei grovigli spinosi,
la melma dei fondi crateri,
le piccole croci di legno:
i nostri cimiteri.

E i versi di congedo del libro rendono bene la condizione d'animo che vuol suggerire, sopra tutto, il poeta. Egli vi accenna al suo

vano destino
di batter con mano tremante,
spossato, alle ruggini porte
di case dov'ora son morte
le buone persone che attesero
per anni con malinconia
il mio passo o la voce mia.

«Eterno e pur dolce dolore» è un breve libro, che si legge d'un fiato. Non copioso certamente, ma lascia pure un sano gradito profumo. E l'editore Trani, che l'ha voluto pubblicare in forma molto appropriata, si è apposto bene.

b.

Una "Storia dell'Istria,,
di Bernardo Benussi

Un'altra importante opera storica sorge all'orizzonte: Bernardo Benussi, l'illustre storiografo istriano, a quanto siamo venuti a sapere, pubblicherà fra breve il libro al quale attende da lunghi anni, «L'Istria nei suoi due millenni di storia». La pubblicazione è stata assunta dallo Stabilimento Caprin, che metterà mano quanto prima alla stampa in modo da poterla ultimare entro il prossimo dicembre. Il ricco volume comprenderà circa 500 pagine, con copioso corredo d'illustrazioni e con una carta geografica.

Bernardo Benussi, che fin dai giovani anni, col suo volume «L'Istria fino ad Augusto», si conquistava quel chiaro nome di storiografo a cui veniva conferma e maggior vanto dalle successive sue pubblicazioni illustranti periodi di vita istriana antica, medioevale e moderna, ha dedicato, come tutti sanno, l'intera sua vita allo studio delle vicende storiche della provincia che gli diede i natali. Egli è noto oggi ed onorato come il più sapiente di quel gruppo di studiosi della storia che è sempre stato vanto della tradizione intellettuale istriana. E per quanto ci consta, il venerando scrittore intende che nella opera sua sia compreso anche lo svolgimento storico di Trieste: giacchè, se egli ammette che questa città abbia avuto economicamente uno sviluppo diverso, non può disgiungerla dall'Istria nel processo storico millenario che esse hanno comune e nel quale si rispecchia la loro comunanza geografica. Il libro di Bernardo Benussi avrà dunque un particolare interesse anche per Trieste: e sarà tanto maggiore questo interesse, comparando l'opera a breve distanza da altro libro di storia triestina impazientemente atteso.

Lo Stabilimento Caprin, conscio della importanza di questo libro che corona la austera vita di uno dei nostri più valenti studiosi, promette di farne un'edizione sotto ogni riguardo decorosissima; e ciò affida che ne verrà il dovuto onore all'Istria, a Trieste e a Bernardo Benussi.

Il giubileo di una scuola. Domenica prossima, 8 giugno, la scuola italiana di St. Croce festeggierà il trentesimo anniversario della sua istituzione. Come è noto la scuola fu eretta nel 1894 dalla Lega Nazionale e visse per le continue cure di questa fino allo scoppio della guerra, passando dopo la redenzione al Comune di Trieste insieme all'annesso asilo d'infanzia. Oggi la Lega Nazionale ha fatto sorgere per i giovinetti e i ragazzi della borgata un doposcuola, con sezioni di canto, ginnastica e lavori manuali, che funziona dal marzo di quest'anno e a favore del quale andrà l'utile della grande tombola compresa nella festa del pomeriggio di domenica. Vi sarà anche un concerto che una buona banda terrà nella piazza del paese e la simpatica cerimonia della consegna d'un gagliardetto da parte della Lega Nazionale alla scuola già sua.

Indubbiamente la festa non mancherà di attirare in lieta scampagnata gran numero di brigate e di cittadini, visto il suo carattere e lo scopo della tombola.

Il Consiglio dell'Ordine dei dottori commercialisti nella sua ultima seduta, adempiendo al mandato avuto dall'assemblea costitutiva, ha deciso d'indire una seconda sessione per l'iscrizione all'Ordine degli aventi diritto. I dottori in scienze economiche e commerciali che abbiano compiuto entro il 31 luglio a. c. un'anzianità di laurea di almeno 3 anni, e che abbiano interesse a tale iscrizione, possono rivolgersi alla segreteria dell'ordine, piazza Unità 6, II, porta 31, per tutti gli schiarimenti necessari alla compilazione delle domande che devono venir presentate al più tardi entro il 25 giugno a. c. per essere prese in considerazione dalla commissione.

Posti di maestre negli asili della Lega. Sono disponibili i posti di maestre negli erigendi asili d'infanzia e della Lega Nazionale a Santa Lucia (Schitazza) e Brovini, località presso Punta Nera, nel comune di Albona. I posti sono da occuparsi immediatamente; è necessario l'attestato di regolare abilitazione all'insegnamento nei giardini d'infanzia.

Le domande sono da presentarsi, meglio personalmente, alla sede della società, via Mazzini N. 6, (orario d'ufficio 9-12, 16-20).

LLOYD TRIESTINO
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
105ª Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria

Ieri 3 giugno si è tenuta nel Palazzo Sociale in Trieste la 105.a Assemblea Generale del Lloyd Triestino. Presiedeva il conte Dentice di Frasso.

Il Direttore Generale gr. uff. Ucelli, dopo le comunicazioni del presidente, ha letto la seguente relazione:

L'eccedenza del tonnellaggio mondiale ha continuato a gravare sul mercato dei noli per tutta la prima metà del 1923, mentre nell'autunno si ebbe un accenno di miglioramento, che continua gradualmente, e che infonde un senso di maggior ottimismo nel mondo armatoriale.

E' opinione generale degli armatori che occorreranno degli anni prima di ritornare alle condizioni antibelliche, ma che tuttavia occorre mantenere ad ogni costo le posizioni che le grandi Società si sono acquistate in decenni di lavoro.

La crisi della nostra industria non è finita perchè sull'armamento — e su quello italiano in ispecie, date le condizioni più difficili in cui si esercita — grava sempre la minaccia delle centinaia e centinaia di navi, frutto della colossale produzione bellica dei cantieri Americani e Inglesi, le quali, oggi disarmate ed inattive perchè non economiche, possono riversarsi sul mercato non appena i noli raggiungeranno un livello che ne permetta l'utilizzazione.

Questa minaccia, che esiste in potenza e che per qualche tempo impedirà ai noli di salire ad un livello adeguato al rincaro generale dei costi di esercizio, segna, per le grandi imprese di armamento, la strada da seguire. Solo con navi moderne ed economiche e con spese di esercizio rigorosamente sorvegliate, sarà possibile ritrarre qualche reddito dai noli attuali.

La nostra Società vuole porsi su questa strada: dopo aver messo in piena efficenza la sua flotta, abbiamo ordinato la costruzione di due grandi navi miste per la linea dell'Estremo Oriente. Queste navi con motori Diesel da 5000 cavalli indicati del rinomato sistema «Burmeister & Wain», costruiti a Trieste, avranno una stazza lorda di 8600 ed una portata di 9800 tonn.

La nostra Società studia inoltre un programma più vasto per la sostituzione graduale delle navi meno efficenti, per età e per esercizio troppo costoso, con altre più adatte alle linee celeri e commerciali.

Questo programma potrà attuarsi dopo conclusi con il R. Governo gli accordi definitivi per le sue linee sovvenzionate. Frattanto abbiamo provveduto all'aumento del traffico con nuove linee e con noleggio a tempo di piroscafi sufficentemente adatti, per complatare provvisoriamente la nostra flotta, di modo che attualmente abbiamo in esercizio 265.000 tonnellate di stazza lorde.

Con viva soddisfazione abbiamo vista finalmente riconosciuta in modo esplicito dall'autorevole parola del Ministro delle Finanze l'importanza essenziale che l'attività della marina da commercio italiana ha nel concorrere a ristabilire, con l'apporto di valute «oro», l'equilibrio della bilancia commerciale italiana. Il Lloyd Triestino è fiero di contribuire a questo scopo con la sua attività — rivolta specialmente ad assicurare alle sue linee l'afflusso di merci e di passeggeri internazionali — valorizzando il porto di Trieste quale emporio europeo di transito.

L'esercizio scorso fu il primo dalla nostra riorganizzazione che si svolse, amministrativamente e nei riguardi interni, in condizioni pressochè normali in quanto che, cessato il regime di requisizione, le nostre linee furono gestite con una semplice sovvenzione fissa da parte dello Stato.

I risultati commerciali raggiunti, con un incoraggiante miglioramento qualitativo e quantitativo del traffico, confermano come l'organizzazione nostra sia buona ed efficente e come la meta verso la quale dirigiamo la nostra attività sia progressivamente raggiungibile.

I risultati finanziari delle linee non sono invece ancora quali avevamo diritto di sperare, in relazione all'intenso movimento commerciale. Si rende quindi indispensabile il mantenimento dell'aiuto dello Stato per le linee di riconosciuta utilità politica e commerciale.

Il Lloyd Triestino ha oggi quattro grandi gruppi di linee che costituiscono altrettante vie maestre italiane per l'Oriente:

La linea d'Egitto
Le linee del Levante e del Mar Nero
Le linee delle Indie
Le linee dell'Estremo Oriente.

Mentre per l'Egitto e per le Indie la nostra Società mantiene linee di lusso, preferite per regolarità e frequenza, per trattamento di bordo e comodità dei piroscafi, mentre per il Levante mantiene servizi celeri per passeggeri non inferiori ai migliori, per l'Estremo Oriente il servizio regolare del Lloyd con piroscafi misti, con decoroso servizio di classe unica, ha dimostrato di ben rispondere alle necessità commerciali dell'Italia.

Accanto alle linee passeggeri, che costituiscono l'ossatura, si può dire, dei nostri servizi, abbiamo man mano creato altre linee commerciali ed abbiamo così oggi una linea mensile per le Indie ed una per l'Estremo Oriente, condotte senza aiuti da parte dello Stato, con partenze alternate a quelle delle linee sovvenzionate, in modo da offrire ai porti dell'Adriatico comunicazioni regolari quindicinali con quei paesi.

I risultati ottenuti sono promettenti: basti dire che l'importazione di un solo articolo, il cotone, per Venezia e Trieste (per il cotone le nostre linee di Bombay costituiscono la via più rapida non solo per l'Italia ma per tutti i Paesi dell'Europa Centrale) è salita:

da 111.000 balle . . . nel 1921
a 122.000 » . . . » 1922
a 229.000 » . . . » 1923

Sinteticamente espressa, la nostra attività commerciale del 1923 è data dal seguente specchietto:

	1921	1922	1923
N.o viaggi compiuti (linee oltre Adriatico) .	186	208	210
Passeggeri trasportati . .	106.300	102.486	85.270
Merci trasportate tonn. . . .	420.387	588.679	688.735

La riduzione del numero dei passeggeri è dovuta esclusivamente al minor traffico sulle linee del Levante, in conseguenza degli avvenimenti bellici greco-turchi.

Fedeli al nostro concetto di offrire al pubblico internazionale, che attiriamo alle nostre linee, oltre all'ottimo trattamento a bordo, le massime facilitazioni accessorie (servizio bagagli, sbarco, organizzazione vendita biglietti ferroviari ecc.) abbiamo nell'anno decorso decisa l'istituzione di una grande stazione passeggeri a Venezia, soddisfacendo così un desiderio ed una necessità di quel porto che l'attendeva da moltissimi anni, e a tale scopo abbiamo acquistato un palazzo alle Zattere, che si sta sistemando per i servizi di sbarco passeggeri, appoggiandovi un grande pontile di attracco che è in costruzione.

Questa stazione passeggeri sarà esercita dalla Società San Marco da noi promossa e costituita nel settembre dello scorso anno a Venezia. Essa ha per scopo principale di completare i nostri servizi con alcune linee sovvenzionate, richieste al Governo dai ceti commerciali veneziani.

La nostra Società, quale massimo fattore marittimo Adriatico, ha infatti per costante programma di offrire oltre che a Trieste, a tutti i porti dell'Adriatico il tonnellaggio necessario, di appoggiarne le iniziative, prevenirne i bisogni e favorirne l'incremento.

Il nostro pensiero si è rivolto anche a Fiume ricongiunta alla Patria, al cui porto — ove abbiamo mantenuta una Agenzia principale con magazzini ed uffici propri — abbiamo già dato comunicazioni regolari sufficienti, mentre ne seguiremo con cura previdente lo sviluppo, certi della sua immancabile rinascita.

E' noto a tutti voi, signori, il successo raggiunto dal nostro Governo nella conclusione degli accordi per la ripresa delle relazioni commerciali con la Russia, sì che questo tradizionale campo di azione del Lloyd è di nuovo aperto alla nostra attività. Non abbiamo mancato di tenerci in contatto con le autorità nostre e russe, per essere pronti a dare a questa auspicata ripresa di rapporti commerciali applicazione pratica, per quanto ci compete. Oltre alla toccata di Batum, già da noi ripresa, abbiamo ristabilito un servizio quindicinale per merci e passeggeri per Odessa appena firmato il trattato commerciale. Ristabilite ora con la Russia meridionale comunicazioni regolari, l'industria ed il commercio italiani hanno aperto le vie per lo studio e la concretazione delle loro iniziative alle quali non mancherà il nostro appoggio.

La fede con la quale facemmo appello alla cooperazione fattiva ed intelligente del nostro personale non è stata riposta invano. Dobbiamo elogiare la grande maggioranza del personale per avere seguiti i nostri sforzi, e gli equipaggi specialmente, che seppero mantenersi estranei ad interessati allettamenti, comprendendo come il loro vero interesse stia nel lavoro ordinato, disciplinato e tranquillo: siamo dunque lieti di constatare che su tutte le linee il traffico si svolse regolare e perfetto.

Abbiamo mantenute le partecipazioni che avevamo, fra le quali, importantissima, quella nella Società Marittima Italiana, alla quale abbiamo dato tutto l'appoggio della nostra esperienza, di modo che la sua linea di lusso da Genova, e la nostra analoga da Trieste e Venezia per Bombay costituiscono, con partenze regolari alternate, un omogeneo servizio quindicinale fra l'Italia e le Indie. Sulla linea di Genova siamo lieti di poter ripetere le parole che la stessa Camera di commercio di quella città ha usato in una sua recente relazione... *«istituita con saggia audacia, in tempi difficili, è riuscita a stabilire una importante corrente di traffici, con materiale sufficiente e decoroso, capace, insomma, di tenere alto il prestigio della bandiera italiana in quei mari, mentre il traffico ne riceve un beneficio sensibile».*

Nell'anno decorso abbiamo aumentata la nostra partecipazione nello Stabilimento Tecnico Triestino con un'operazione finanziaria collegata al nostro possesso nel Cantiere S. Rocco e cooperato affinchè più intimi siano i rapporti fra questi due Cantieri, identificando sempre più le fortune di tale importante gruppo industriale con quelle della nostra Società, e ciò principalmente in relazione al nostro programma di future costruzioni. I due Cantieri navali suddetti hanno ormai assicurato un lavoro regolare alle loro maestranze.

Mentre abbiamo realizzate alcune minori partecipazioni, senza speciale importanza per la nostra Società, abbiamo aderito all'invito di partecipare in misura adeguata in alcune Società di nuova formazione, tra le quali vi segnaliamo per il loro speciale carattere d'espansione nazionale: la Società Agricola Italo-Somala, la Società Italiana per l'Industria della pesca e l'Aereo-Expresa Italiana.

In questo breve quadro della nostra multiforme attività, Voi vedete, Signori Azionisti, come le linee generali del nostro programma aderiscono e si identifichino con quelle che, con visione lungimirante dell'Italia di domani, il Governo Nazionale ha segnate. Il Lloyd Triestino, organismo sano, alacre, poderoso, vuol essere della irresistibile espansione del nostro Paese il veicolo superbo verso quelle fortune che l'Italia, vittoriosa della sua guerra e della sua ardua pace, va cercando nell'Oriente vicino e lontano.

Signori Azionisti,

Abbiamo ora l'onore di presentarvi il bilancio 1923, compilato con gli stessi criteri degli scorsi anni corrispondendo al vostro desiderio di vedere anzitutto consolidata la consistenza patrimoniale della vostra Società, rinvigorita così ed in piena efficienza per quel programma di graduale rinnovamento della flotta e di espansione che, come già dettovi, sarà possibile di iniziare, in stretta relazione allo sviluppo dei traffici, appena saranno definitivamente e durevolmente fissati i nostri rapporti col Regio Governo.

Come l'anno decorso, convenienti ammortamenti furono praticati ai valori della flotta ed agli inventari. La flotta è diminuita dei vecchi piroscafi «Cilicia» e «Tracia» demoliti, ed aumentata del piroscafo da carico «Silvio Pellico» di 5367 tonnellate di stazza lorda, acquistato per la linea commerciale delle Indie. In questo esercizio inoltre ebbe luogo il trapasso dei piroscafi da passeggeri «Aquileia» e «Genova» (ex «Hungaria») alla Marittima Italiana, come già deciso nell'esercizio precedente.

Il *«Portafoglio»* segna un aumento di circa lire 13.800.000 dovuto principalmente alla partecipazione nella Marittima Italiana, pure decisa nell'esercizio precedente, ma concretata in questo.

Nella voce *«Prestiti di Priorità»* riscontrerete una diminuzione dovuta al solito ammortamento; pure la voce *«Cedole e Obbligazioni estratte»* segna una diminuzione di circa Lire 1.500.000.— dipendente da regolazioni di arretrati.

L'utile netto della gestione 1923 risulta di	**Lire**	**774.160.19**
deducendo, secondo lo Statuto, il 5% pel «Fondo di riserva ordinario» con .	»	38.708.—
residuano	**Lire**	**735.452.19**
che aggiunte al riporto utili dell'anno 1922 di .	»	105.737.36
formano un saldo di	**Lire**	**841.189.55**

di cui vi proponiamo di portare a favore del *«Fondo di riserva ordinario»* L. 703.243.—, dopo la quale operazione i Fondi di riserva ammonteranno a **Lire 3.250.000.—**, e di portare a conto nuovo il residuo di **Lire 137.946.55.**

La relazione e il bilancio furono approvati dall'Assemblea e approvate pure furono alcune proposte di modifica dello Statuto sociale. Si procedette quindi ad una elezione parziale delle cariche sociali. Su proposta del comm. Tedeschi, con significato di plauso all'opera della Presidenza, del Consiglio di amministrazione e della Direzione generale, vengono rieletti i consiglieri uscenti di carica: on. avv. Ubaldo Comandini, ing. prof. Lodovico Jeroniti, comm. Achille Nardi-Beltrame, gr. uff. sen. dott. Giorgio Pitacco, conte Salvatore Segrè, gr. uff. sen. avv. Alfonso Valerio; e su proposta del comm. Moscheni sono nominati revisori i signori: ing. Ercole Ajmone, dott. Ugo de Benedetti e Luigi Budinich, e revisori sostituti i signori: Alfredo Fegitz e Giacomo Morpurgo.

Quindi il comm. Guido Segre associandosi alla proposta del comm. Tedeschi propone un voto di ringraziamento alla Presidenza ed alla Direzione generale per l'opera svolta non solo a favore della Società ma nell'interesse superiore dell'economia triestina e dell'economia adriatica verso le quali il Lloyd Triestino ha le maggiori benemerenze.

L'Assemblea approva per acclamazione.

(Riproduzioni non verranno onorate)

Uno dei padiglioni dell'Ospizio Marino Veneto dell'Educatorio Rachitici "REGINA MARGHERITA,,

situato al Lido di Venezia, è il più vasto e moderno Ospedale Marittimo che esista, per le cure solari e marine nelle malattie degli adulti e dei bambini e specialmente nella tubercolosi delle ossa (spondiliti, coxiti, ecc.) e dei gangli superficiali e profondi (linfoni, adenopatie tracheobronchiali ecc.) e delle sierose (peritonite, pleurite, malattie croniche viscerali, esclusa la tubercolosi polmonare). I risultati ottenuti in tutte le più gravi malattie, sono costantemente eccellenti.

Dei quattordici padiglioni esistenti, dieci sono per malati comuni e paganti e possono accogliere fino a 1500 persone, gli altri sono per servizi generali. Vi hanno impianti completi, modernissimi, per ortopedia, chirurgia, radiodiagnostica ed elettricità. I malati dispongono di 40.000 metri quadrati di spiaggia libera coperta di sabbia finissima, davanti ai padiglioni.

Trattamento di primo ordine, senza lusso, rette miti.
Sale di lettura e ricreazione nel padiglione «Mario Marinoni».

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno.

Quindici minuti d'angoscia

Si prese ieri lo svago di emozionare gratuitamente una folla di passanti, che erano sostati davanti all'edificio dei portici di Chiozza per assistere ad una serie di pericolosi esercizi d'acrobazia che egli era costretto a fare sull'arco di un cornicione, sul quale s'era calato da una finestra del secondo piano. C'era chi aveva l'animo in sospeso per il disgraziato e si chiedeva come fosse capitato là; ed era in tutti l'angoscia di vederlo precipitare da un momento all'altro e sfracellarsi orrendamente sul selciato. E da ogni parte si facevan gesti al pericolante per indicargli quello che doveva fare per salvarsi. Ma egli, seriamente preoccupato, non dava ascolto; avanzava da un lato per retrocedere subito e spingersi in fuori nel tentativo di spiccare un salto nel sottostante poggiuolo. D'un tratto fu un istante drammaticissimo: Scivolato dal cornicione, il pericolante vi rimase aggrappato con uno sforzo supremo e dalla folla partì un grido di spavento. Un signore si tolse la giubba e con l'aiuto di un altro la tenne tesa sotto la facciata della casa in attesa della caduta che sembrava imminente. Intanto il piazzale dei portici di Chiozza era gremito di gente che seguiva col cuore stretto le fasi di quel drammatico momento. Finalmente, per pressione di alcuni dei presenti, gli impiegati addetti all'ufficio sito al primo piano, aprirono la finestra sottostante al cornicione su cui il corpo spenzolava nel vuoto, dibattendosi nello spasimo di quel momento supremo. Sulla finestra aperta apparve allora un coraggioso giovane, veramente disposto a mettere a repentaglio la sua vita per salvare l'altra. Ma l'eroico gesto sfortunatamente non valse, chè il pericolante non pareva disposto ad abbandonarsi alla mano che il giovane gli tendeva. E vi fu un momento in cui veramente la vita del giovane fu in gravissimo pericolo. La folla che assisteva allo spettacolo non fiatava.

Ma d'un tratto, dopo un buon quarto d'ora, si vide il pericolante spiccare un salto prodigioso e scomparire entro la finestra dalla quale era uscito. Fu la liberazione da un incubo e la folla si allontanò con un sospiro di sollievo. Il gatto era salvo!

Un ferroviere investito da un carro merci

Il ferroviere Rodolfo Burger, di 26 anni, abitante in via Canova n. 32, attendeva ieri alle 21.30, alla Stazione Centrale, a manovrare un carro ferroviario che doveva passare su altro binario. Senonchè il Burger si accorse, ad un tratto, che verso di lui procedeva un altro vagone, per cui si affrettò a scansarsi per evitare di essere investito, ma disgraziatamente non si salvò del tutto, poichè fu urtato e cadde a terra in modo da prodursi una ferita lacera alla fronte. Accorsi altri ferrovieri, il Burger fu aiutato a rialzarsi e quindi dal dott. Kenich della Guardia medica, cui nel frattempo era stato telefonato, ebbe le medicazioni necessarie, in modo da essere in grado di rincasare da solo.

Un calcio che rompe una mascella. L'agricoltore Gregorio Paolettich, di 51 anni, abitante a Visignano d'Istria, stava mettendo ieri mattina i finimenti ad un suo cavallo, allorchè l'animale gli sferrò un calcio, colpendolo al mento, in modo da produrgli la frattura della mandibola.

Il contadino fu trasportato all'ospedale con l'autolettiga della Guardia medica ed accolto nel decimo reparto.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Unione magistrale triestina. Domani alle 19 i fiduciari sono convocati a seduta. Il presidente Morgioli, che fu tra i delegati al congresso nazionale e visitò poi, soffermandosi tre giorni, la scuola Mantesca, riferirà in merito.

Venerdì alle 19.30 si radunano la commissione all'organico e il comitato tecnico.

Martedì 10 corr. avrà luogo un'assemblea straordinaria.

«Sursum Corda». Domani l'istruzione è sospesa. Domenica istruzione all'ora da indicarsi.

S. U. C. A. I. I soci che intendono prendere parte alla gita nelle Giulie, con la salita del Canin (m. 2592), Jof. Fuart (m. 2666) e Montasio (metri 2754) sono invitati a sollecitare la propria iscrizione, essendo le iscrizioni limitate.

Giovani Esploratori Italiani. Questa sera alle 20.30 adunanza nella scuola di Rojano.

Gruppo femminile fascista. Il Direttorio invita tutte le socie ad assistere alla conferenza che la dottoressa Teresina Sandesky-Schebba, reduce dal congresso internazionale del C. U. D. I. di Copenhagen, terrà domani alle ore 18 precise in sala Dante (via G. d'Annunzio 1, secondo piano).

Associazione XXX Ottobre. Questa sera alle 20.30 sono convocati in sede tutti gli escursionisti.

Alle 20.30 è pure convocata la sezione grotte.

Società Alpina delle Giulie. Come già annunciato, domenica prossima avrà luogo la posa della prima pietra del rifugio Guido Corsi all'Jof-Fuart; data la disponibilità dei posti negli automezzi accaparrati per il trasporto dei partecipanti alla valle del Rio del Lago, si invitano i soci a prenotarsi fin da stasera nella segreteria sociale dove verranno fornite tutte le informazioni in merito alla cerimonia e alla salita dell'Jof. Coloro che non potranno trovare posto nelle corriere, dovranno effettuare il viaggio interamente in ferrovia.

— Per domani alle 19.30 è convocata la Delegazione amministrativa delle Grotte e per venerdì, alla stessa ora, è convocata la Commissione Grotte.

Circolo sportivo internazionale. Per oggi è convocata l'assemblea generale dei soci con il seguente ordine del giorno: 1) Discussione in merito alla gita a Postumia (Grotte) 8 giugno, 2) Frmazione d'una squadra di nuotatori, 3) Eventuali.

Unione sportiva triestina. La sezione escursionisti organizza per domenica prossima una gita alla volta di Sistiana con il seguente programma: Ritrovo alla radice del molo Sanità alle ore 8.30. Portenza alle ore 9 col piroscafo «Monfalcone».

Club Celibato. I soci sono pregati d'intervenire alla seduta che si terrà questa sera alle ore 21.30 precise.

Sport Club Stella. Alle 20 la direzione si raduna al completo per importanti deliberazioni. Alle 20.30 i calciatori ed alle 21 gli escursionisti.

Il C. C. Liberi-Forti invita i consoci a radunarsi oggi alle 20.30 nella sede (Caffè S. Marco) per deliberazioni importanti.

Notiziario Sportivo

Una festa sportiva a Monfalcone

Lunedì 9 corr. alle 16 avrà luogo la grande e prima manifestazione sportiva sul campo militare di Monfalcone, bandita ed organizzata dall'Associazione sportiva monfalconese C. N. T., col seguente programma: ore 16: handicap, metri 5000; ore 16.30: batterie corsa piana 100 jarde; ore 16.45: americana a coppie, metri 4000; ore 17.15: finale corsa piana 100 jarde; ore 17.30: corsa piana metri 400; ore 18: matches di Hockej su terreno (per la prima volta in Italia) fra le prime squadre del H. C. T. e dell'Associazione sportiva monfalconese C. N. T.

Le gare sono dotate di premi individuali, di rappresentanza, e una coppa alla squadra di Hockej vincente.

La distribuzione dei premi verrà fatta mezz'ora dopo le gare, così pure saranno distribuiti i premi della manifestazione del novembre scorso.

Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni al caffè «Roma» dalle ore 20 alle 21 e si chiuderanno un'ora prima delle gare.

La tassa d'iscrizione è fissata in lire 5 per l'americana a coppie (militari lire 3); lire 2 per l'handicap m. 5000 (militari lire 1); lire 2 i 400 metri (militari lire 1); lire 2 i 100 jarde (militari lire 1).

Il concorso ippico di Brioni. (*G. C.*) 120 iscrizioni hanno raccolto complessivamente le varie categorie di salto che comprendono il concorso ippico. Esse rappresentano un bel successo sportivo e segnano un continuo progresso dell'organizzazione delle gare ippiche alle quali, con passione, il sig. Kupelwieser, dedica ogni sua energia. Le iscrizioni sono così ripartite: premio Esercito 26 iscritti; premio Brioni 34 iscritti; premio Trieste 17 iscritti; premio Fiume 27 iscritti; premio Pola 11 iscritti; premio Neptun 5 iscritti.

I cavalli iscritti nelle varie categorie di salto sono i seguenti: «Billyer» del nob. Gaspari; «Barometro» del tenente de Riso; «Filiberto» e «Mary» del sig. G. Petz; «Medea», «Verbena», «Bluff» e «Tergino» del capitano Squarcia; «Barona» del tenente Nisivoci; «Vizioso» del tenente Cetroli; «Torlino» e «Delio» del capitano marchese di S. Marzano; «Alimento» del tenente Benevenuti dei RR. CC.; «Aladino» del tenente D'Alessandro; «Lobaio», «Belveglio, «Pistolino» e «Saint George» del capitano Angelozzi; «Nerva» del capitano Gastaldi; «Zona», «Zuccaccio» «Valletto» e «Puccini» del tenente Dei Viscio; «Gagliardetto», «Didio» e «Dir» del capitano Allegri; «Vignanello» del capitano Ceccani; «Ronco», «Valencio» del ten. Barendson; «Passerpartout» e «Tesio» del tenente Segni; «Zigoncello» e «Zela» del capitano Paolucci; «Stelvio» del cav. D. C. Idone; «Giulia» e «Sulka» del sig. Kupelwieser; «Dear» del sig. Gunalachi; «Golasecca» del capitano Lanzuolo.

Cavalli e cavalieri sono ben noti al pubblico amante di simili gare ed alcuni di essi hanno già brillantemente nell'annata superate le prove di Roma, Napoli, Firenze, Novara. Notiamo tra i maggiori vincitori «Zigoncello» del capitano Paolucci, «Valencio» del tenente Barendson, «Passepartout» del tenente Segni, «Golasecca» del capitano Lanzuolo, «Torlino» del capitano di S. Marzano, «Pistolino» del capitano Angelozzi, «Nerva» del capitano Gastaldi, «Tesio» del ten. Segni.

Il tenente generale Pantano comm. Gherardo, comandante la Divisione di Pola, ha inviato alla Direzione del Concorso una scatola d'argento da destinarsi ad un cavaliere vincitore, aumentando così la schiera dei bellissimi doni sinora pervenuti pei fortunati cavalieri.

Sport Club «Excelsior». Domani sera alle 20.30 si terrà nella sede sociale l'assemblea generale straordinaria col seguente ordine del giorno: 1) Relazione morale; 2) relazione finanziaria; 3) elezioni della nuova direzione; 4) eventuali.

Teatri e Concerti

La serata corale-danzante al Filodrammatico

Questa sera alle 20.45 si terrà l'annunziato saggio di musica corale e di danze classiche eseguite dagli allievi del R. Istituto Giosue Carducci, sotto la direzione del R. provveditore dott. Reina, e il ricavato andrà a incremento del fondo scolastico di beneficenza di detto istituto.

L'interessamento suscitato da questa serata artistica ne fa presagire il migliore successo. Notevole è il fatto che l'Istituto Carducci è il primo in Italia che abbia costituito un corpo corale e una compagnia danzante, secondo i criteri artistici e pedagogici del rinnovato programma di educazione scolastica nazionale.

Nazionale. Le danze classiche antiche e moderne della compagnia coreografica Pannonia Richtoff, si svolsero anche ieri alla presenza di una gran folla di spettatori, attratta dall'eleganza e dalla bellezza di questo spettacolo. Tanto le danze del Duo Azzurea quanto le composizioni folkloristiche della «troupe» trovano le più fervide accoglienze del pubblico, che alla fine dei quadri salutò con ripetuti applausi tutti gli esecutori. Oggi i ballerini della compagnia Pannonia Richtoff si presenteranno ancora nelle loro caratteristiche e interessanti danze.

Il programma cinematografico composto della commedia avventurosa «Sansone» e della proiezione comica «Max Linder ai bagni di mare», ottenne pure le più favorevoli accoglienze, sia per le situazioni drammatiche della prima film, che per lo spirito comico contenuto nell'ultima.

Oggi dalle 18 lo spettacolo si ripete.

Fenice. Dinanzi a foltissimo pubblico accorso a tutti gli spettacoli, terminarono ieri le proiezioni del secondo episodio della film d'avventure «La mano invisibile». I consueti calorosi applausi s'ebbero tutti gli ottimi componenti la compagnia «L'ilare», nell'accurata esecuzione dell'operetta «Al teatro Odeon».

Oggi programma nuovo; verranno proiettati il terzo e quarto episodio de «La mano invisibile», intitolati: «La tragica caccia» e «La fine di un demonio». In seguito a richieste pervenute da varie parti, vi sarà stasera una unica ripresa della operetta «Amaranta», di Lehar. Prima rappresentazione alle 18. Domani l'operetta «Scompartimento per signore sole», del maestro Collenz.

Eden. Pubblico numeroso a tutte le proiezioni della film «Il delitto del commendatore», che oggi si replica per l'ultimo giorno. Prima rappresentazione alle 18. Domani le films «Bivio tragico» e «Max Linder ed il sosia».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Filodrammatico. Ore 20.45: Serata di musica corale e danze classiche.
Teatro Nazionale. Dalle 18 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Sansone, il cavaliere delle Pampas» con Sansone (Luciano Albertini).
Teatro Fenice. Dalle 18 in poi, spettacoli continuati di cinema con la film «La mano invisibile» (III e IV episodio) e la compagnia d'operette «L'ilare».
Teatro Eden. Dalle 18 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Il delitto del commendatore».
Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 17 in poi: «Nell'anticamera del matrimonio»
Cine Modernissimo. Dalle 17 in poi: «La vie de la Bohème» con Maria Jacobini.
Cine Edison. Dalle 17 in poi: «L'arte di farsi amare» con Leda Gys.
Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle ore 16.30 in poi: «La leggenda del Piave» con Diomira Jacobini.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 16 in poi: «Il martirio» con Pola Negri.
Teatro del Popolo (San Giacomo). Oggi dalle 17 in poi: «Sogno d'amore» con Italia Almirante.
Cinema Belvedere (via Udine 19). Dalle 16 in poi: «Il segreto di Rosa Lambert» con Tristan Bernard, uno dei più illustri drammaturghi parigini.
Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing (ritrovo estivo) animatissimo. Bal Tabarin.

I PIEDI SENSIBILI DURANTE LA STAGIONE CALDA

Un semplice bagno saltrato ai pidi vi sbarazzerà delle peggiori sofferenze.

Tutti coloro che hanno i piedi sensibili conoscono per esperienza le sofferenze che il caldo fa loro sopportare. I piedi bruciano come il fuoco, si gonfiano e si riscaldano; le calzature sembrano divenute troppo strette e i dolori causati da vecchi calli e duroni divengono spesso intollerabili: coloro i quali sono soggetti ad una traspirazione eccessiva soffrono più che mai degli effetti nefasti di questa penosa affilizione. È di tutta attualità ricordare che un semplice bagno saltrato ai piedi costituisce una protezione efficace e una vera panacea contro questi diversi mali. Un bagno saltrato stimola la circolazione del sangue, tonifica e allevia i piedi inlividiti ed addolorati e fa sparire ogni sensazione di dolore e di stanchezza; inoltre l'acqua saltrata essendo leggermente ossigenata è di une grande efficacia contro l'irritazione ed il cattivo odore occasionato da una traspirazione troppo abbondante.

Una piccola manciata di Saltrati Rodell, sali naturali ultra concentrati, venduti ad un prezzo modico da tutti i farmacisti, basta per preparare uno di questi bagni benefici.

È dunque inutile soffrire ancora di mali ai piedi durante la stagione calda, quando con qualche lira solamente potete così facilmente guarire e sbarazzarvene per sempre.

NOTA. — Tutte le farmacie hanno i Saltrati Rodell. Se vi fossero offerte contraffazioni, rifiutatele; esse non hanno in gran parte alcun valore curativo. Esigete che vi siano dati i veri Saltrati.

DIPLOMA

di RAGIONIERE, GEOMETRA, MAESTRO, SEGRETARIO COMUNALE, PROFESSORE STENOGRAFIA, CALLIGRAFIA, LICENZA LICEALE, ed ogni altro titolo, potete ottenere presso le pubbliche scuole, studiando in casa vostra, senza lasciare le ordinarie occupazioni, in pochi mesi, con spesa minima.

Domandate subito il nuovissimo programma gratis illustrato maggio, alle Scuole Riunite per Corrispondenza, Roma, via Arno 44 (palazzo proprio).

Oltre 150 corsi scolastici, commerciali, industriali, bancari, militari, femminili, completano l'opera delle Scuole. Corsi per capotecnici elettricisti, meccanici; galvanoplastica, motori elettrici; per Perito zootecnico, ecc.

Visitate i nuovi arrivi
MOBILI

viennesi, tipi del massimo buon gusto, con garanzia assoluta; grande assortimento, a prezzi di vera concorrenza.

Deposito in Punto Franco senza dazio.

R. Camponovo
TRIESTE
Viale XX Settembre N. 33
Telefono 793

Ratealmente

si forniscono stupendi **tailleurs, vestiti da sera** nonchè **mantelli** in seta e stoffa. Splendide **blouse** in maglia seta, ricco assortimento **stoffe da uomo e donna, voilè, spugne, vestiti uomo** fatti e su misura, **impermeabili, biancheria** in genere, **calzature, divise militari**, ecc.

CONFRONTATE I NOSTRI PREZZI E CONDIZIONI
SARTORIA DI PRIMO ORDINE
Via Trenta Ottobre N. 3, I - Tel. 39-20
FILIALE GORIZIA, via Garibaldi N. 26, II

DOLORI DI STOMACO

Senza essere gravemente ammalati tutti, di quando in quando, soffriamo di dolori allo stomaco. La maggior parte non se ne cura e soffre in silenzio, ignara del fatto che il dolore è il primo segno della Natura allorchè lo stomaco è in disordine. Per evitare che questi leggeri malesseri divengano dei disturbi più gravi, facili a diventare cronici, è necessario di trovar un rimedio per sopprimere la cuasa dei dolori.

La causa più frequente dei disturbi di stomaco è la fermentazione del cibo risultante da un eccesso di acidità nello stomaco. Liberatevi da quest'acidità ed avrete distrutta la vera radice dei vostri malanni. La Magnesia Bisurata è il rimedio che vien raccomandato poichè essa neutralizza in pochi minuti l'acido eccessivo ed elimina così tutti i dolori di stomaco. La Magnesia Bisurata non è un rimedio nuovo ma è uno che ha dato prova della sua efficacia già per molti anni. Fate attenzione ai primi sintomi dei disturbi di stomaco e, appena sentite il più leggero dolore, prendete la Magnesia Bisurata che si trova in vendita in tutte le farmacie.

In guardia

Quando richiedete Profumerie "Giocondal,, (Crema "NEVE,, - Vellutina - Dentifricio - Saponi) assicuratevi che i prodotti che vi vengono venduti abbiano a portare la marca di fabbrica qui in calce riprodotta, e rifiutate ogni altro prodotto che, per qualsiasi ragione, vi venisse offerto in sostituzione, poichè non può essere che una contraffazione o una illegalissima imitazione.

NB. La sola ed esclusiva Fabbricante delle Profumerie "GIOCONDAL,, è la Società Nazionale Prodotti Chimici e Farmaceutici di Milano 5, Viale E. Bezzi. Casella Post. 1170

PELLE MORBIDA VELLUTATA
Nuovo SUPER
SAPONE BANFI
Marca Gallo Oro - profumato e non
PROVATELO - IL PIU FINO DEL MONDO
AMIDO BORACE BANFI
lucida, conserva la biancheria

IL
RADIODEPILEN

ideato dal dermatologo Dott. BARBERI
segna la fine dei
Peli superflui

Cura completa **L. 46.-**
Deposito e Rappresentanza: A. BARBERI
Via R. Imbriani, 16 - Trieste
preparato nella Farmacia Godina - Via Ginnastica, 4

RICCIONE

Stazione balneare di prim'ordine
Spiaggia dolce e salutare adatta per famiglie
Ricca di Alberghi, Pensioni e Ville
Per informazioni rivolgersi: Ufficio Guida del Municipio

FARINA LATTEA
LATTE CONDENSATO
NESTLÉ

BANCA ADRIATICA

FONDATA NEL 1905

Capitale sociale Lit. 15.000.000 interamente versato
Sede Centrale: TRIESTE, Via San Nicolò 9 (Palazzo proprio)
Filiali: Abbazia, Zara

Facilita qualunque operazione commerciale con la Jugoslavia ed i Paesi del Levante

Sovvenzioni su Merci, Titoli e Valori

Aperture di crediti per acquisto merci - Incasso effetti e fatture - Informazioni
Compra-vendita Dinari e altre valute - Lettera di garanzia e ogni altra operazione alle più favorevoli condizioni

Accetta versamenti di dinari in conto corrente al miglior tasso da convenirsi

Maurizio Levet 31

Il Lupo

(*Proprietà letteraria - Riproduzione vietata*)

— Ammettiamo pure — disse Jesson guardandola fissamente; — ma chi mi prova, allora, che il vostro passo presso di me non vi sia stato ispirato da lui?

Ella rimase sopra pensiero un istante, e, come colpita, mormorò: «Mio Dio! Mio Dio!», poi scosse la testa.

— No! E' impossibile! Sono sei mesi che non lo vedo...

Ma, s'interruppe bruscamente, per dire poi con viso sconvolto:

— A meno che, quell'uomo, che incontrai ieri nell'uscire dall'ufficio...

Jesson fu nuovamente preso dal sospetto:

— Non m'avete detto d'essere senza lavoro?...

— M'avevano lasciato sperare di trovarne in una casa d'esportazione, e mi ero appunto recata a parlare col direttore di essa...

— Lontano di qui?

Sì, all'altro capo di Parigi, vicino alle Buttes-Chuamont.

— È precisamente in via dei Solitarii? — esclamò agitato Jesson.

— Sì... Ma, come potete indovinare?

— Dopo... vi dirò, dopo... Prima di tutto il nome del direttore... Ma no, anzi, aspettate...

Cercò in un cassetto, ne ritirò un fascio di fotografie, che sporse sul tavolo:

— In mezzo a questi ritratti c'è quello dell'uomo che vi ha ricevuta?

— Eccolo — rispose la giovine.

Egli si lasciò sfuggire un grido di trionfo:

— E' lui e questa volta ho in mano tutta la banda: non mi mancava che il capo. Eccolo trovato, finalmente! Ah! piccola Tatiana — io non voglio conoscervi che sotto questo nome; — dovrò, dunque a voi le gioie più grandi della mia vita!

Piangeva e rideva ad un tempo, ringiovanito, fremente, entusiasmato: «L'ho trovato! Li avrò tutti nelle mie mani! Tutti!».

Poi si calmò improvvisamente, e disse a Tatiana:

— Bisogna che voi sappiate chi è l'uomo che vi parla: Io mi chiamo Francesco De Crucy, ed ora vi racconterò il mio passato.

In poche parole ne tratteggiò la storia della sua vita folle e degli imbarazzi finanziari che gliene erano conseguiti. Disse le sue angoscie, l'inesplicabile incendio dell'edificio dei Depositi, la sua fuga, il suo ritorno a Parigi dove, per riuscire ad acciuffare la banda che l'aveva tenuto schiavo laggiù, si era affiliato alla Polizia, e la tenace speranza di riuscire a provare la impostura di coloro che avevano tentato di disonorare suo padre. Una frase da lei pronunciata poco prima, aveva rischiarato le tenebre in cui egli si dibatteva da dieci anni: Hogg, Kanab, Dassy de Tharn? Tutti della stessa banda! E quegli uomini, legati gli uni agli altri da comuni delitti, raccoglievano nuovi accoliti fra coloro ch'essi riuscivano a comprometere. Nel centro delle fosche trame, il rifugio: quella Città dei Banditi, così ben nascosta che nessuno poteva sospettarne l'esistenza.

Ella lo ascoltava con spavento; De Crucy s'interruppe, e la prese per le spalle:

— Io non vi domando nemmeno di serbare il segreto: chè fin da oggi — se la mia età non vi fa paura — io considero legate indissolubilmente le nostre esistenze. Ma, prima di tutto, io debbo dire a voi: abbiate fiducia in me; e ascoltate soltanto questo mio consiglio: ritornate in via dei Solitarii, come se ignoraste completamente ciò che succede; lavorate, obbedite a qualsiasi ordine che vi venga dato, anche al più bizzarro.

«In quanto al mio amico Cottelin, ditegli che io vi ho ricevuta cortesemente, ma senza impegnarmi in nulla, e che avete avuto l'impressione che il vostro affare non mi interessi. Se, per caso, mi incontraste in casa sua o in qualunque altro posto, guardatevi dal fare un gesto, dal dire una parola che lasci supporre la nostra amicizia; se vi arrestano, lasciatevi arrestare.

— E se avessi bisogno di voi?

— Se aveste bisogno di me?... — diss'egli riflettendo. Se aveste bisogno di me, lo saprei io prima di voi, e riuscirò a proteggervi senza che occorra un vostro messaggio. Un'ultima parola: qual'è il vostro indirizzo?

— Via dei Vinaigriers, 14.

— Arrivederci presto, dunque.

Egli aprì la porta, le fece attraversare il giardino tenendole la mano, uscì con lei dal cancello, e stette a guardarla mentre scendeva i gradini della via Ravignan, rientrando soltanto quando l'ebbe perduta di vista.

Nella chiara notte lunare che effondeva su Parigi i suoi bianchi vapori, le rose del pergolato esalavano un profumo di primavera. De Crucy pensò ad altre notti simili ch'egli aveva trascorse coi gomiti appoggiati alla finestra, fantasticando, sognando, senza speranza... Eran bastati una voce, uno sguardo, un sorriso a disperdere tutte le sue angoscie!

* * *

Di sotto egli pranzava in un piccolo ristorante del quartiere, frequentato da artisti; ma quella sera preferì restarsene solo ad assaporare la sua gioia, senza che nulla venisse a turbarla. Prese, dunque, un pezzo di pane, una fetta di carne fredda, e stava per incominciare il suo pasto, quando udì battere alle persiane:

— Ho forse dimenticato di chiuder l'uscio, e Tatiana è ritornata indietro? — si chiese de Crucy.

Questo pensiero lo rallegrò e lo contrariò nello stesso tempo: ma, si alzò in fretta ed aprì. Si trovò davanti a due uomini. Rapidamente levò di tasca una lampadina elettrica proiettandone la luce sui loro volti: un sorriso ambiguo gli stirò le labbra, mentre pronunciava queste parole:

— Entrate signori...

I due uomini entrarono, e, mentre uno andava a collocarsi al suo fianco, l'altro, il più alto, gli si piantò dinanzi, guardandolo fissamente negli occhi.

— Basta con questo giuoco — disse ironicamente de Crucy — allungandogli un pugno in piena faccia; e in quanto a te — continuò rivolgendosi a colui che gli si era messo allato — fammi il piacere di sederti e di non muoverti.

Senza perderli di vista, si diresse verso la parete, girò una chiavetta, e la camera si trovò inondata di luce. Dopo ciò, girando intorno alla tavola, raggiunse le poltrone, e, rivolgendosi all'uomo che aveva poco prima colpito in viso, gli disse:

— Asciugati il naso, Kanab; sanguina. E la tua faccia è abbastanza brutta, perchè tu voglia renderla più brutta ancora, non è vero, Hogg?

Hogg, cercando di prendere un contegno disinvolto, rispose:

— Sempre lo stesso, eh? Pronto di mano... Del resto, son proprio contento di rivederti.

— Ed io, allora?! Ma, non credo che tu sia venuto qui per farmi dei complimenti...

— No: son venuto a farti una proposta. Ti conosciamo da troppo tempo, perchè sia necessario di andar per le lunghe, tanto più che fra gente come noi... c'è sempre modo d'intendersi. E, anzitutto, sappi che noi non ti vogliamo male...

— Non posso dire altrettanto di me.

— Allora, parlerò chiaro: siamo apportatori, come diceva quel tale, di pace o di guerra.

«Tu ci lasciasti un po' bruscamente, ma pazienza: ciascuno è libero di vivere come gli pare, e, devi riconoscere, che durante questi anni, nessuno di noi ha turbato la tua quiete, sebbene ti abbiamo sempre seguito... da lontano... So che sei stato giornalista, poi...

— Lascia stare la mia esistenza, che conosco meglio di te, e vieni al fatto. Come puoi vedere, stavo per mettermi a pranzare e, data la mia regolarità in tutto, mi spiace molto dover cambiar l'ora dei miei pasti.

— Non credo che tu faccia bene a prenderla su quel tono, dovresti sapere che noi non scherziam mai, quando si tratta di affari. Ecco qua: da qualche tempo la tua... attività s'è messa su una strada che non ci va a genio. A diverse riprese ti sei incaricato di fare inchieste su persone appartenenti alla nostra associazione: e, sebbene non si tratti che di subalterni, è grave ugualmente, perchè chi tocca uno di noi, minaccia sempre tutta la corporazione.

«Infine — e questo è più grave ancora — tu hai preso sotto la tua protezione una persona che c'imbarazza seriamente: Tatiana, per farla breve. Rinuncia ad aiutarla coi tuoi consigli, e in cambio io ti prometto di dimenticare...

— No, l'interruppe tranquillamente de Crucy.

— Lascieremo i discorsi, allora, e passeremo all'azione — rispose Hogg, alzandosi.

— Non mi fai paura.

— Io credo però che perderai un po' della tua arroganza quando la Questura ti metterà sotto gli occhi una certa ricevuta, datata da New York nella quale tu riconosci d'aver commesso un furto di parecchi milioni! La tua memoria è un po' debole, ma i nostri archivi sono tenuti nel massimo ordine!

De Crucy abbassò la testa, riflettendo. E così, mentre stava per raggiungere la mèta, doveva assistere al crollo d'ogni sua speranza! Pazienza ancora, per ciò che riguardava la sua libertà, ma... Tatiana! Se fosse rimasta sola di fronte a quella masnada di briganti, come avrebbe potuto difendersi?

Hogg lo guardava, spiando i suoi pensieri:

— Gira e rigira la questione fin che vuoi — disse poi — ma non c'è via d'uscita.

— Questo non è ancora detto!

— E allora sarai tu che l'avrai voluto! — borbottò Hogg calcandosi il cappello in testa.

— E conta pure su di me! — disse Kanab con voce stridente.

(*Continua*)

Marina e Navigazione

Avvisi ai naviganti

Il transito nel canale di Corinto è permesso soltanto durante la notte ed a piroscafi il cui pescaggio non superi i 14 piedi.

Fanali spenti. Il fanale situato sulla testa del moletto di S. Bernardino, a Pirano, è temporaneamente spento.

— Il fanale situato sulla parte nord dell'isola di Pianora è temporaneamente spento.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 3 per il 4 giugno

Turno generale: ufficiali e allievi ufficiali a libera scelta; capi d'arme: 10; carpentieri: 236; nocchieri coperta: 260; nostromi: 274; marinai: 3463; giov. cop. in I: 1256; giovani cop. II: 803; mozzi cop.: 1121; capi fuochisti: 205; fuochisti: 5131; carbonai: 2324; operai mecc.: 275; operai calderai: 8; operai ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi macchina: 451; cuochi in I: 261; giov. cucina: 160; mozzi cucina: 271; camerieri in I: 358; giov. camera: 170; mozzi camera: 355; infermiere: 25; infermieri: 45; cambusieri: 12; giovani di cambusa: 1; pistori: 80.

Da richiamare: marinai: 3437, 3445, 3448, 3434, 3365, 3274, 3372, 3387, 3409, 3396; giov. di coperta in I: 1090, 1185, 1156; mozzi coperta: 801, 781; capi fuochisti: 195; fuochisti: 5105, 5123, 5030, 4643, 5069, 5064, 5067, 5073, 5075 5049; carbonai: 2812 2694, 2622, 2350, 1994, 2025; mozzi macchina: 429; operai meccanici: 271.

Turno Lloyd: marinai: 868; giovani in I: 306; giovani in II: 319; mozzi coperta: 35; fuochisti: 1099; carbonai: 577; operai meccanici: 86; elettricisti: 85; mozzi macchina: 38; camerieri: 2; cameriere: 3; giovani di camera in I: 1; giovani cam. in II: 1; mozzi camera: 9; giovani cucina: 1; mozzi cucina: 8; garzoni cambusa: 1.

Imbarcati: mozzi camera 2.

Turno Cosulich: capi d'arme: 18; capi stiva: 209; carpentieri in I: 21; in II: 63; nostromi in I: 14; II: 17; III: 56; marinai: 667; giovani di coperta in II: 317; mozzi coperta: 235; capi fuochisti in I: 22; in II: 60; fuochisti: 1112; fuochisti per nafta: 9; carbonai: 563; operai meccanici: 57; operai calderai: 14; operai ottonai: 7; elettricisti: 37; maitre d'Hotel 21; maestri di casa: 24; I camerieri da passeggeri: 6; II camerieri da pass.: 1; III camerieri da pass.: 309; I camerieri da carico: 52; II camerieri da carico: 17; I cuochi da pass.: 5; da equipaggio 10; da carico: 19; da emigrazione 4; II cuochi da passeggeri: 21; da equipaggio: 34; da emigrazione: 11; III cuochi da pass.: 49; III cuochi da emigr.: 8; I cambusieri da pass.: 25; I camb. da car.: 31; II camb.: 31; III camb.: 38; III cambusieri da carico: 1; I infermieri: 29; II infermieri: 22; I infermiere: 44; II infermiere: 40; barbieri: 30; cameriere: 13; giovani di camera: 219; mozzi di camera: 104; giov. di cucina: 178; mozzi cucina: 75; allievi cambusa: 1; guardaroba: 1; pistori: 67; pasticceri: 2; macellai: 28.

Da richiamare: giovani di coperta: 327, 322; operai meccanici: 46.

Turno Libera Triestina: marinai: 164; giovani di coperta in I: 48; mozzi coperta: 47; fuochisti: 214; carbonai: 92; operai meccanici: 1; giovani cucina: 14; mozzi cucina: 16; III camerieri: 18; in II: 19; giovani di camera: 26; mozzi camera: 38.

Da richiamare: carbonai: 85.

Turno Tripcovich: nostromi: 30; marinai: 120; giovani coperta: 79; mozzi coperta: 47; capi fuochisti: 17; fuochisti: 141; carbonai: 90; cuochi in I: 45; giov. cucina: 30; mozzi cucina: 45; camerieri in I: 32; giov. di camera: 48; mozzi camera: 10.

Turno Gerolimich: nostromi: 12; marinai: 17; giovani cop. in I: 18; mozzi coperta: 13; capi fuochisti: 11; fuochisti: 49; carbonai: 30; mozzi in I: 14; mozzi: 10; camerieri in I: 13; mozzi camera: 8; giovani cucina: 2

Turno Navigazione Mercantile S. A.: nostromi 2; marinai: 40; giovani coperta: 11; mozzi coperta: 12; capi fuochisti: 6; fuochisti: 53; carbonai 26; mozzi camera: 6; mozzi cucina 9; cuochi carico: 7.

Da richiamare: marinai: 36, 35; fuochisti: 47.

Turno Istria-Trieste: nocchieri cop. 4; marinai: 28; fuochisti: 19; carbonai: 4; mozzi coperta: 3; giovani camera: 4; mozzi camera 3; mozzi macchina: 3.

Turno «Perseveranza»: nocchieri cop. 2; marinai: 2; mozzi cop. 3; fuochisti macchina: 2; mozzi cop.: 2; fuochisti: 4; carbonai: 4.

Turno Tarabocchia: nostromi cop.: 2; marinai: 6; giov. cop. 2; mozzi cop. 2; nostromi macchina: 2; fuochisti: 6; carbonai 5.

Turno Premuda: cuochi: 1: mozzi cucina: 1; giovani cucina: 1; camerieri: 1; giovani camera: 1; mozzi camera: 1.

Turno G. Martinolich: nostromi coperta: 2; marinai: 7; cuochi: 3; giovani cucina: 2; camerieri: 2; giovani camera: 1; mozzi cucina: 2.

Turno Virgilio Cosulich: marinai: 6; fuochisti: 6; cuochi: 2; mozzi camera: 2.

Totale iscritti al 3 corr. 3215; imbarcati e cancellati 31; iscritti al 4 giugno 3184.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Thurso», ingl. da Londra con 900 tonn. di merce; «Bellanoch», naz. da Casablanca con 410 tonn. di merce; «Soria», naz. da Braila con 1153 tonn. di grano; «Molfetta», naz. da Venezia con 7 pass. e 8 tonn. di merce; «Gallipoli», naz. da Venezia; «Brioni», naz. da St. Maura con 37 pass. e 77 tonn. di merce; «Akesa», ingl. da Tampico; «Venezia», naz. da Venezia.

Partirono ieri i piroscafi: «Venezia», naz. per Venezia; «Gallipoli», naz. per Rodi; «Barion», naz. per Venezia; «Quieto», naz. per Zara; «Kossovo», jugosl. per Metcovich; «Stralsund», germ. per Amburgo; «Goldoni», naz. per Londra; «Cilsvick», ingl. per Spalato; «Righi», naz. per Marsala.

Situazione dei piroscafi in porto

Porto V. E. III: H. 31: «F. Cosulich»; Molo I: «Lovrienac»; Molo II, H. 25: «Galicia»; H. 24: «Noemi»; H. 23: «Pandelis»; H. 22: «Sea Victory»; H. 21: «Abbazia»; H. 14: «Ramsay»; H. 13 b: «Martha Washington»; H. 12 a: «Francesca»; H 9: «Istros»; R. III, H. 6: «Quirinale»; H. 3: «Avristan»; H. 1: «Vienna»; H. 1 b: «Molfetta»; in rada: «Akesa»; Diga: «Cleopatra».

Porto Doganale: Molo Audace: «Venezia»; M. Bersaglieri: «Brioni»; M. Venezia: «Cyclops»; «Beirorie»; «Lovcen»; Sacchetta: «Indeficenter»; «Friuli»; R. O. Aug.: «Isonzo».

Porto Duca d'Aosta: R. V, H. 51: «Thurso»; H. 55: Venezia L.»; «Monte Maggiore»; H. 54: «Ilio»; R. VII, H. 59: «Maria»; «Laura».

Arsenale Lloyd: «Venezia T.», «Almissa», «Leopolis», «Carniolia», «Metcovich», «Remo», «Semiramis», «Tevere», «Duino».

Cantiere S. Marco: «Edda».

Molo Servola: «Ninfa».

Molo S. Sabba: «J. Schindler», «Berkut».

Cantiere S. Rocco: «Genova», «Dan».

Bollettino dello Stato Civile

del 2 giugno 1924

Nascite: maschi 5, femmine 8; totale 13.

Matrimoni: Amstici Silvestro, impiegato, con Bencich Maria, casalinga; Devescovi Giovanni, meccanico, con Blason Pasqua, privata; Cosarini Leonardo, calderaio, con Martin Berta, casalinga; Maggi Mario, geometra, con Ercolessi Cesira, impiegata.

Decessi: Cazzola Rocco, anni 3; Laurencich in Bisjak Maria Antonia, anni 84, casalinga; Flego Giacomo, anni 70, privato; Agnoletti Maria, anni 43, sarta; Svara Lidia, giorni 12; Badjura Giovanni anni 44, giornaliero; Vidau Olimpia, anni 29, giornaliera; Abramic Antonio, anni 35, ferroviere; Contento Antonio, anni 61, calzolaio; Vegliach Giovannina, anni 26, casalinga; Nussdorfer in Crganer Angela, anni 42, casalinga; Mennella Luigi, anni 25, marittimo; Fulin Liliana, anni 2; Pellaschiar Pietro, anni 1; Zanin Editta, anni 2.

CINEMA E VARIETÀ

Gran Cinema Italia. La superfilm «Nell'anticamera del matrimonio». Successo anche ieri ottenne questa bella film. Raramente si ammira una così poderosa e lussuosa messa in scena. L'intera proiezione affidata a valorosi artisti è quanto mai intonata all'ambiente in cui si svolge l'azione storica. La ricchezza di particolari che riproduce l'epoca napoleonica, ha il potere di interessare enormemente il pubblico. Ammirati i scenari e i costumi. Oggi altre repliche dalle 17 in poi; ultima rappresentazione alle 22.30.

Modernissimo. Si replica il passionale romanzo di H. Murger «La vie de la Bohème», protagonista Maria Jacobini. Principia alle 17, ultima alle 22. Sabato la grande première del colosso cinematografico «Conquista», grande interpretazione di House Peters e Virginia Valli.

Cinema Edison. Oggi a grande richiesta generale si replica la brillante pochade: «L'arte di farsi amare», interpretata da Leda Gys. Domani «Le anime del deserto», superba interpretazione di Ellen Richter e Harry Liedke.

«La leggenda del Piave» del comm. A. E. Maris con D. Jacobini ed Ida Carloni Talli al Novo Cine. Esauriti a tutte le rappresentazioni di ieri del grandioso capolavoro «La leggenda del Piave», tratto dall'opera del comm. A. E. Maris. Commosse la sublime interpretazione di D. Jacobini ed Ida Carloni Talli. Oggi si ripete dalle 16 in poi. Prossimamente «Il miracolo dell'amore», dramma d'amore in assoluta prima visione a Trieste.

Francesca Bertini, Alberto Collo al Cine Savoia nel grande dramma passionale «Nelly la Gigolette» che senza dubbio è la migliore interpretazione della Bertini. Principia alle 16.30 Primi posti L. 1.30; secondi cent. 80.

CORRISPONDENZA APERTA

Athos. Voi periodate almeno da moschettiere. Simile coraggio non abbiamo noi e forse nemmeno la signorina per cui volete una «qualifica». (Come si deve qualificare una signorina che, ricevuta una lettera anonima, ben s'intende d'amore (anonimo individuato facilmente però e che sembra le stia a cuore), permette impunemente che una sorella maggiore ne rida e faccia divertire tutti gli amici di dentro e fuori casa alle spalle (almeno lei lo crede) che preteso ignoto... conosciuto (facendone il nome), il quale, (sempre secondo lei) l'amore... cieco per la sorella doveva portarlo fino a fare lo zimbello-innamorato; ciò non riuscì allo scopo prefissosi, per l'agire di colui che ne fu il bersaglio, giovane previdente, dal quale non ebbero alcuna soddisfazione, nessun atto che potesse dar campo ai sullodati malintenzionati... di deridere chi lo manifesta, fino al punto di non fare un ballo con la detta signorina, ai pur numerosi trattenimenti di danza che entrambi frequentavano.) La «qualifica» della signorina è ben più simpatica di quella del colpevole di cotanto periodo.

Semintea. Agli aspiranti commissari di bordo si richiede la licenza di una scuola media superiore. Ce ne sono molti che arrivano a tali incarichi con titoli di studio inferiori, ma con buone cognizioni di lingue straniere. — *Urgentissimo.* Il questito che ci proponete molto male, in modo oscuro e incompleto, dovrebbe essere esaminato molto dettagliatamente per potervi rispondere. — *Parigi.* Domanda non chiara. Per esercitare l'industria del caffè-latte è necessario ottenere la licenza di esercizio pubblico dalla R. Questura. Gli altri articoli indicati nella licenza industriale potranno venir cancellati verso presentazione della relativa rinuncia all'ufficio relativo (Divisione III) della Prefettura. — *Interessato.* Per chiedere una licenza industriale occorre aver raggiunto la maggiore età: 21 anni.

Marina. L'aver superato i corsi serali della R. Scuola industriale, non è titolo sufficiente per l'ammissione al corso allievi ufficiali di complemento della R. Marina. Chi si trova in tali condizioni, dovrà nella R. Marina far parte del Corpo Reali Equipaggi nella categoria che gli verrà assegnata e che sarà, tenuto conto degli studi compiuti, probabilmente quella dei motoristi e meccanici. — *Mario.* Per stabilire l'ammontare della pensione di un maresciallo dei RR. CC. bisogna conoscere gli anni di servizio, di grado, le decorazioni, sapere se è celibe o ammogliato, quanti figli ha. — *Neodilettante.* Risponderemo alla vostra domanda nella rubrica «Radio» delle «Ultime notizie».

Fernanda. Le tasse per la prima classe della scuola tecnica sono le seguenti: 60 lire tassa di esame d'ammissione, 60 lire tassa d'immatricolazione, 160 lire tassa di frequenza. — *Indeciso.* 1) Con la licenza di istituto tecnico potrete chiedere l'ammissione al prossimo corso allievi ufficiali di complemento nell'arma del Genio — specialità radiotelegrafisti — per la qualità di volontario ordinario, giacchè dovreste contrarre la ferma di tre anni, riducibili a due all'atto della nomina a sergente. Viene data però la precedenza assoluta nell'ammissione a corsi allievi ufficiali del Genio e dell'Artiglieria ai giovani forniti di titoli di studio superiori (universitari o di istituti equipollenti). 2) Il resto un altro giorno.

Everal Perceval. La donna che parta per l'estero ove il divorzio è ammesso e lo ottenga, può ivi sposarsi. — *Infelice.* La vostra infelicità nel non avere risposta è inferiore a quella che proviamo noi nel non potervi rispondere per mancanza di domanda precisa. — *Ninchi.* Un paese vicino dove l'industria del divorzio florisce è appunto l'Ungheria. — *Dolores.* Le persone soltanto «divise legalmente» non possono contrarre nuovo matrimonio. — *Miseria.* Nel 1924 non è possibile chiedere l'indennizzo per danni subiti dall'internamento. Perchè non farlo a tempo se abitavate a Trieste dal 1919?

RASSEGNA DELLE BORSE

del 3 giugno 1924

BORSA DI TRIESTE

Rendita 3½%	94.50	Nav. Lloyd Tr	3100
Consolidato 5%	102.—	» Lussino	820
Obbl. Venezie 3½%	91 —	» Martinolich	250
Banca d'Italia	1910	Strade ferr. med.	370
Banca Adriatica	250	» » mer.	631
Commerc. Ital.	1470	Oceania	190
Commerc. Triest.	710	Premuda	700
Credito Italiano	975	Tramway	215
Banco di Roma	140	Tripcovich	553
Credito Popolare	269	Ampelea	567
Zivnostenska	277	Beni Stabili	1252
C. g. risp. ungh.	60	Cant. Nav. Triest.	269
Assic. Generali	6685	Cem. Dalmazia	445
Assic. Ital. (1923)	2020	» Isonzo	150
Infortuni Milano	3450	» Spalato	482
Grandine Merid.	830	Kerka	498
Riun. Adriatica	3845	Gas Roma	933
Nav. Adria	547	Ilva	280
» Merc. S. A.	110	Montecatini	285
» Cosulich	784	Off. Nav. Triest.	160
» Dalmatia	330	Pastificio Triest.	290
» Gerolimich	2190	Pilatura Riso	684
» Gener. Ital.	758	Stab. Tecnico	700
» Libera Tr.	587	Terni	755
» Istria-Tr.	370		

CAMBI: su Amsterdam da 850 a 870; su Belgio da 104 a 106; su Francia da 117.50 a 118; su Londra da 99.25 a 99.50; su Nuova York da 22.95 a 23.10; su Svizzera da 404 a 407; su Bucarest da 10 a 10.50; su Praga da 67.25 a 68; su Ungheria da 0.0250 a 0.03; su Vienna da 0.0317½ a 0.0327½; su Zagabria da 27.80 a 28.10.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.0317½ a 0.0327½; dinari da 27.80 a 28.10; dollari da 22.85 a 23.05; pezzi da 20 franchi da 87.50 a 88; lire sterline b. n. da 99.15 a 99.40.

Cambio ufficiale dell'oro: 2-VI-1924, L. 447.59.

Obbligazioni delle Tre Venezie

Quotazioni del 3 corrente Corso medio 31.41; singole: Trieste 91; Milano 91; Roma 91.40.

BORSA DI MILANO

Rendita 94.60; Consolidato 102.50; Banca d'Italia 1950; Commerciale It. 1475; Credito It. 970; Banco Roma 145; Ferrovie Mediterranee 370; Ferr. Meridionali 620; Rubattino 770; Libera Triestina 610; S. N. I. A. 490; Terni 743; Miani e Silvestri 168; Breda 455; Ansaldo 24; Montecatini 268; Metallurgica It. 190; Fiat 733; Isotta 13.75; Ilva 289; Elba 91; Cascami Seta 1570; Lanificio Naz. 942; Lanificio Rossi 3950; Cotonificio Cantoni 3810; Cotonificio Veneziano 471; Cotonificio Meridionale 138; Rossari Varzi 1040; Pirelli 845; Industrie Zuccheri 730; Raffineria Lig. Lomb. 890; Distillerie Italiane 325; Molini Alta Italia 780; Eridania 650; Gulinelli 235; Edison 895; Adriatica di Elettricità 211; Marconi 166; Vizzola 1600; Conti 495; Negri 179; Lig. Toso. di Elettricità 350; Esercizi Elettrici 131; Esportaz. Italo-Am. 860; Costruzioni Venete 251; Beni Stabili 1250; Grandi Alberghi 210.

CAMBI: Francia 117.60; Svizzera 404.50; Londra 99.30; New York 23.015; Berlino (oro) 540; Vienna 0.0325; Bucarest 10; Belgio 102; Spagna 313.25; Praga 67.50; Budapest 0.02075.

BORSA DI ROMA

Banca d'Italia 1885; Commerciale It. 1475; Credito It. 996; Banco Roma 140; Ferr. Meridionali 633; Cosulich 800; Libera Triestina 592; Terni 745; Gas 933; Forze Idrauliche 490.

BORSA DI TORINO

Banca d'Italia 1880; Commerciale It. 1486; Credito It. 983; Banco Roma 141; Ferr. Meridionali 635; Ferr. Mediterranee 385; Cosulich 790; Terni 751.50.

BORSA DI GENOVA

Banca d'Italia 1864; Commerciale It. 1482; Credito It. 988; Banco Roma 139; Ferr. Meridionali 636; Ferr. Mediterranea 377; Libera Triestina 609; Cosulich 792; Terni 742.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 0.25 A.; 5.20 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Calais-Londra); 6.05 D.; 8.30 A. (fino a Monfalcone e coincidenza per Udine); 10 A.; 14.20 T. P. (Parigi); 15.15 A.; 18 O.; 19.30 D. D.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 O. (fino a Monfalcone); 8.30 A.; 13.30 A.; 17.15 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 0.05 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli); 5.01 A. (Lubiana); 6.50 D. D. (Vienna-Praga); 9.25 D. (S. Pietro del Carso); 11.05 D. (Belgrado); 13.50 A.; 16.45 A. (Vienna); 19.15 D. D. (Vienna).

FIUME: 6.50 O.; 9.25 D. (Zagabria); 13.50 A. (Zagabria); 19.15 A. (Zagabria).

ARRIVI

VENEZIA: 0.25 D.; 5.30 A.; 8.10 O (Portogruaro); 9.55 D. D.; 13.20 D.; 15.15 P. T. (Parigi); 18.45 A.; 19.15 A. (Monfalcone); 23.07 S. O. (Londra-Calais-Losanna-Milano).

UDINE: 7.45 O.; 10.40 A.; 12.30 D.; 16.17 A.; 19.15 (Monfalcone); 22.47 A.

POSTUMIA: 4.10 O. S. (Costantinopoli-Belgrado); 7.05 O.; 9.40 D. D. (Vienna); 12.10 A. (Lubiana); 16.52 D. (Belgrado); 18.30 D. (Fiume-S. Pietro del Carso); 20.12 A. (Vienna); 21.20 D. D (Praga-Vienna) 23.45 O.

FIUME: 9.40 A. (Zagabria); 12.10 A. (Zagabria); 18.30 D. (Zagabria; 23.45 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; 9 M. (fino Buie); 14 M.; 18.30 M. (fino Buie).

COSINA-POLA: 5.28, O.; 12.40 D.; 18.20 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D. (Monaco); 6.10 O.; 11 A.; 17.55 D. (Monaco); 18.50 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.

COSINA-POLA: 7.30 M. (da Erpelle); 10.05 O.; 15.30 D.; 21 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D. (Monaco); 15.45 A.; 21.10 O.; 23.45 D. (Monaco).

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco, Trieste

CREMA VENUS

BERTELLI

ogni giorno, immancabilmente, per la freschezza della pelle

TRIESTE, Piazza della Borsa N. 4

...ERNIE

Avvertiamo tutti gli AMMALATI D'ERNIA che il noto rappresentante del brevettato **OTTURATORE DE MARTIN** sarà:

a **ZARA, Albergo Bristol,** sabato 7, domenica 8 e lunedì 9 giugno;
a **FIUME, Albergo Benavia,** mercoledì 11 e giovedì 12 giugno;
a **POLA, Albergo Miramar,** sabato 14 giugno;
a **TRIESTE, Albergo Moncenisio,** lunedì 16 e martedì 17 giugno;
a **GORIZIA, Albergo Quarnero,** mercoledì 18 giugno,

ricevendo dalle ore 9 alle ore 17.

L'OTTURATORE DE MARTIN è l'APPARECCHIO semplice che, applicato, fa corpo con il corpo, di modochè oltre l'immediato sollievo, dà la rapida miglioria e molto spesso la GUARIGIONE. Permette qualsiasi occupazione anche faticosa, conseguendo lo scopo di dare quel benessere continuo e garantito per cui da ILLUSTRI CLINICI fu definito **«INSUPERABILE».** Il celebre prof. sen. A. DE GIOVANNI, direttore della Clinica Universitaria di Padova, per PROPRIA ESPERIENZA lo chiamò **«MERAVIGLIOSO»** con autografo in data 16 giugno 1916. Gli AMMALATI D'ERNIA facciano osservazione che il **rappresentante dell'OTTURATORE DE MARTIN** porta sempre seco il ricchissimo assortimento di **OTTURATORI** che si adattano caso per caso e così le **VENTRIERE «AUTOFORMES»** per le malattie del Ventre.

Ci comunicano:

IL PREFETTO

DELLA PROVINCIA DI ROMA

Viste le Leggi 7 Settembre 1910, n. 650; 8 Aprile 1913, n. 273, e R. Decreto Legge 7 Ottobre 1923, n. 2416, per la concessione della Tombola Nazionale a favore degli **Ospedali Civili di Avellino, Girgenti e del Comune di S. Stefano Quisquina;**

Visto il Decreto Reale 17 Aprile 1924 esecutive delle succitate Leggi, con l'annesso Piano e Regolamento;

RENDE NOTO

che la estrazione dei numeri della Tombola Nazionale concessa a favore degli Ospedali Civili e del Comune sopra indicati, **avrà luogo immancabilmente in Roma** il giorno di

Giovedì 26 Giugno 1924

alle ore 19 (7 pom.) nel Cortile interno del Palazzo Demaniale a Via dell'Umiltà, ove ha Sede la Intendenza di Finanza, alla presenza della Commissione Governativa e sotto la osservanza delle condizioni e formalità tutte stabilite dal succitato Decreto Reale.

Roma, 4 Giugno 1924.

Il Prefetto: ZOCCOLETTI

Rinomati grandi Alberghi Grassi

ARTA (Carnia)

200 stanze da letto — Vasti saloni per concerto e ristorante — Teatro — Clima saluberrimo — Acqua potabile impareggiabile — Ottima cucina — Pensione alla gran carta — Prezzi modici.

Direzione: **Cecchini e Trevisan**

CREMA MARSALA L'UNICA ORIGINALE! GRAN MARCA TRIESTINA DEPAUL

MAMME

usate per i vostri bambini

l'ALIMENTINA vitaminizzata

1) E' un alimento completo, già predigerito, ricco di vitamine;
2) Si da in aggiunta al latte o in sostituzione del latte, quando questo è mal digerito;
3) E' digerita dai bambini fino dal primo mese di vita;
4) Basta stemperarla con acqua o latte bollente nelle proporzioni segnate nell'istruzione contenuta nell'interno di ciascuna scatola e la pappa è pronta. Non deve cioè esser cotta.

E' usata in Cliniche, Ospedali, Brefotrofi col più grande successo.

E' la preferita dei Medici specialisti pediatri.

In vendita presso le farmacie e le drogherie principali. Concessionari per Trieste Sig. **De Mordax Albano,** Via A. Volta 4; per Pola **Sponza Lodovico,** Via Besenghi 50.

Scatola piccola L. 6.80 Scatola grande L. 12.50.

Concessionaria esclusiva:
Soc. An. L. I. M. A. S. — Milano (38)
Via Privata Beretta 18

Lentiggini

macchie della pelle, ecc. spariscono in breve colla

CREMA LEDA

che rende morbida la pelle e la profuma soavemente. **Un vasetto L.5.—** nelle migliori farmacie, e spedizioni verso assegno di almeno due vasetti dalla **FARMACIA FONDA in PIRANO**

LA III^a FIERA DELLE SETERIE

M. WEISS Corso Vitt. Em. III

offre la massima garanzia

per PREZZI BASSI
per MERCE BUONA
per ASSORTIMENTI FAVOLOSI

La gran folla che giornalmente fa i suoi acquisti a questa fiera ne è la miglior prova.

Ingresso libero senz'alcun obbligo d'acquisto

Merci che non convengono si cambiano oppure si restituisce l'importo pagato.

Prezzi fissi M. WEISS Prezzi fissi

TRIESTE-FIUME-MILANO

A tutti quanti apprezzano un

VERO SUGO DI CARNE

AROMATIZZATO, A PREZZO MODICO

utile e consigliabile in ogni buona cucina raccomandasi

SULCO

il nuovo prodotto della C^ia LIEBIG

Concessionario esclusivo per l'Italia: CARLO ERBA MILANO

Se il vostro viso è deturpato da

brufoli
macchie
lentiggini
efelidi
acne
bitorzoli
foruncoli
comedoni
eczemi

e in genere da tutte le forme eruttive della pelle, che nascondono la bellezza del viso, e rovinano la morbidità della pelle e che si accentuano durante i mesi caldi per effetto del sole, usate esclusivamente l'Acqua Antifelidica «Pertinax», rimedio sicuro, comodo e facile ad usarsi, che trovate in tutte le farmacie. Chiedere espressamente Acqua Antifelidica preparata nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, San Giacomo.

Depositi: Udine, Real Farmacia Filipuzzi; Gorizia, Farmacia Pontoni; Fiume, Farmacia Oatti; Pola, Farmacia dott. Rodinis, via Carducci.

UNICO DEPOSITO

MOBILI

d'ogni genere

INGROSSO E DETTAGLIO
a
PREZZI CONVENIENTI

SEMOLICH & C.

(Palazzo Ritmayer)

Via Cecilia Ritmayer 1 - Via C. Ghega 12.

Stabilimento Termo Solforoso ex GIACON - Monteortone

(Stazione Abano)

Proprietari conduttori: Coniugi ZAMPIRON

Sorgenti proprie - Unico delle Terme Euganee - Bagni solforosi naturali - Posizione incantevole, perchè sorge alle falde dei Colli Euganei.

Direttore sanitario:
Prof. dott. cav. uff. CATTERINA GIACOMO
Docente della R. Università di Padova

Omnibus a tutti i treni stazione di Abano, (linea raccomandabile)

Tram Padova (P. Duomo) Torreglia

VOLETE LA SALUTE ?

BEVETE FERRO-CHINA-BISLERI

TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

CORTICELLA

LA MIGLIORE ACQUA MINERALE DA TAVOLA
SOC. AN. FONTI CORTICELLA AMM. CASTIGLIONE N. 8 BOLOGNA
TELEF. 6-97

CARTINE DA SIGARETTE EXCELSIOR A SALTO - TRIESTE

I vostri bambini preferiscono il dolce o l'amaro?

Il dolce, certamente. E allora, quando ne hanno bisogno, somministrate loro il cioccolatino vermifugo Arriba che, pur avendo pronta e sicura efficacia, è indolore e di sapore così squisito che il bambino, invece di rifiutarlo, ve ne chiede insistentemente un'altra razione. In tutte le farmacie a L. 1. Istruzione annessa.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandato" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. DOMESTICHE slave, bambinaie friulane, cuoche, cameriere tedesche, nonchè personale di fiducia per privati e locali offre per Trieste, fuori Agenzia Valdirivo 23. 57224 A

AL «Provveditorio», S. Lazzaro 23, trovasi sempre disponibile un ottimo personale di servitù maschile, femminile per privati e pubblici locali. Scrivendo s'invia il personale a destinazione. 57222 A

ALLIEVO cuoco pasticciere, cameriera hotel, bambinaia tedesca offro. Macchiavelli 7, Zeidler. 57018 A

BALIA giovane, robusta, sana offresi. Indirizzo Piccolo. 57258 A

BAMBINAIA offresi capace cucire, stirare, disposta villeggiatura. Scrivere «54221 A» Piccolo. 54221 A

DONNA offresi per servizio; buoni attestati. Madonnina 17, pt. 57004 A

RAGAZZA quindicenne, fedele cerca servizio adatto presso distinta famiglia. Via S. Francesco 23, IV. 54211 A

RAGAZZA 19 anni, buona, cercherebbe lavoro, brava domestica per famiglia, parla due lingue: slavo e tedesco. Via Scorcola S. Pietro n. 35, p. 2. 54205 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. A. DOMESTICHE, cameriere, bambinaie, cuoche per pensioni ed altro personale maschile e femminile cercasi d'urgenza per Trieste ed altre città. S. Lazzaro 23 «Provveditorio». 57222 B

A. DOMESTICHE 2 per fuori Trieste, cuoche per trattoria e privati ed altro personale cercansi d'urgenza. Valdirivo 23, Agenzia. 57224 B

BALIA sana, per neonato cercasi. Indirizzo al Piccolo. 54255 B

BALIA per bambino di tre mesi cercasi. Indirizzo al Piccolo. 8476 B

BALIA per neonato cercasi. Indirizzo al Piccolo. 57258 B

CAMERIERA per Portorose, pratica d'albergo, parli tedesco cercasi prontamente. Presentarsi dalle 3-5. Hotel Union. 54293 B

CAMERIERA o ragazza per stanze cercasi. Via Michelangelo Buonarroti 16. 57202 B

CUOCA tedesca, capacissima, per pensione, cercasi. Offerte «Pensione Bristol» Portorose. 54083 B

CUOCA cercasi. Rivolgersi trattoria Rugo, Piazza Ponterosso. 54163 B

CUOCA capace, distinta famiglia per villeggiatura, cuoche, cameriere, domestiche cerco prontamente. Macchiavelli 7, Zeidler. 57118 B

DOMESTICA pratica cucina e stanze, ottimi attestati, cercasi. Buona paga. Presentarsi 8-10, via Commerciale 7, IV. Ghira 56974 B

DOMESTICA oppure donna di servizio cercasi. Via Mazzini 21, II. 53901 B

DOMESTICA capace tutti lavori, anche cucinare, cercasi prontamente, salario 120. Piazza Borsa 7, fotografia Segall. 01448 B

DOMESTICA piuttosto anziana, possibilmente conoscenza tedesco cercasi. Rivolgersi Formaggeria Lombarda, Via Valdirivo 12. 57120 B

DOMESTICA capace, buoni attestati cerca piccola famiglia. Via Lorenzo Ghiberti 3, III. 57100 B

DOMESTICA pratica anche cucina cercasi; presentarsi Via Guido Zanetti 8, I piano destra. 57066 B

DOMESTICA giovane con buoni attestati cerca piccolissima famiglia. S. Nicolò 4, porta 6. 54369 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare e tutti lavori casalinghi cercasi. Via Donadoni 1, II. 54363 B

DOMESTICA cercasi prontamente, buoni attestati. Piccolomini 4, porta 38. 54331 B

DOMESTICA capace tutti lavori casalinghi cerca piccolissima famiglia. Presentarsi dopo le 9. Cesare Battisti 23, II, porta 7. 54329 B

DOMESTICA brava cucinare, massimo trentenne, possibilmente tedesca, buoni attestati cerca piccola famiglia centro, assicurasi alto salario, trattamento famigliare. Indirizzo Piccolo, soltanto dalle 9-10. 57128 B

DOMESTICA per trattoria, tutto fare cercasi prontamente, presentando documenti. Via del Ponte 4. 57170 B

DOMESTICA cerca Pia Casa Gentilomo. Via Colozna, Scoglietto 2. 57160 B

DOMESTICA brava per tutti i lavori cercasi prontamente. Cozzi; Lazzaretto Vecchio 5, IV. 57156 B

DOMESTICA capace cercasi. Via Giulia 25, I destra. Presentarsi dalle 9-12. 57138 B

DOMESTICA brava, volonterosa, ottimo trattamento, cercasi. Via Pietà 20, Illich. 57038 B

DOMESTICA cercasi per trattoria. Riva Nazario Sauro n. 12. 8454 B

DOMESTICA pratica cucinare cercasi prontamente. Via Milano 3, III destra. 57274 B

DOMESTICA con attestati ricercasi. Viale XX Settembre 56, IV sinistra. 57252 B

DONNA bravissima, sappia cucinare, buona paga cerca piccola famiglia. Carducci 39, porta 12. 57116 B

DONNA prestaservizi cercasi. Rivolgersi Via Margherita 5, III, porta 23, ore pomeridiane. 54165 B

DONNA semplice, aiuto in cucina, tutto giorno per trattoria cercasi. Rivolgersi Genova 17, latteria. 54283 B

DONNA servizio per giornata cercasi. Presentarsi dalle 10-12. Stuparich, Romagna 10. 54215 B

OPERAIO con due bambini cerca donna servizio cosciente. Presentarsi dalle 10 alle 12 via Milano 4, II. Krassovitz. 54175 B

PRESTASERVIZI, brava, dalle 8-12, cercasi. XX Settembre 53, IV, sinistra. 53839 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Corso 11, porta 8. 57036 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi. Piccolomini 9, III piano. 54183 B

PRESTASERVIZI brava, svelta, pulita, pratica cercasi dalle 7 alle 16, salario 120. Indirizzo Piccolo. 54301 B

PRESTASERVIZI brava, cercasi. Viale XX Settembre 63, I. Veronese. 54317 B

PRESTASERVIZI brava, onesta, dalle 14 alle 17 cercasi. Via di Romagna 12, I, 4. 54259 B

PRESTASERVIZI alcune ore giorno, per coniugi soli, cercasi. Pietà 20. Magnan. 57038 B

RAGAZZA brava cucinare, lavori casa, cercasi. Michelangelo 18, pianoterra. 56820 B

RAGAZZA brava per bambino cercasi. Carducci 39, porta 12. 57116 B

RAGAZZA lavori domestici, cucinare, cucire, cercasi presso piccola famiglia. Via Ginnastica 58, II, 6. 54171 B

RAGAZZA cerca piccola famiglia con buoni attestati. Via Alfieri 2, II. 54341 B

RAGAZZA per cucina cercasi. Ristorante alla Ferrovia. Via Ghega 17. 57260 B

RAGAZZETTA cercasi per accudire bambini. Settefontane 29, interno 2. 57096 B

RAGAZZETTA brava, onesta cercasi. Via Cecilia 13, III sinistra. 54299 B

RAGAZZETTA per bambino, per pomeriggio cercasi prontamente. Cecilia 2, I. 57226 B

RAGAZZETTA prestaservizi per piccola famiglia cercasi. Via Galilei 1, V, porta 17. 57204 B

RAGAZZETTA bambinaia per tutto il giorno cercasi. Via Giulia 25, I destra. Presentarsi dalle 8 alle 12. 57138 B

RAGAZZINA sana, pulita cerco pomeriggio. Sforzina, Scala Monticello 1, III (Giulia). 57268 B

RAGAZZO per servizio stazione e donna per pulizia cerco. Ristorante Cavallino, Ginnastica 18. 54195 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. QUARANTENNE italiano, sloveno, tedesco, croato, capace tutti lavori trattoria, restaurant, affari industriali, commerciali, scritturazioni cerca prontamente lavoro, con ottima condotta. Scrivere «57132 C» Piccolo. 57132 C

ARGENTATORE metalli pratico bagni Galvanici offresi seria ditta. Sacchini Carlo, San Gregorio 19, Milano. 5507 C

BARMANN offresi con cauzione ottime referenze, eventualmente per stagione balneare. Scrivere «54391 C» Piccolo. 54391 C

CORRISPONDENTE o traduttore perfetto italiano, tedesco offresi. Offerte «57028 C» Piccolo. 57028 C

DATTILOGRAFA italiana, tedesca, pratica lavori ufficio, offresi. Scrivere «57124 C» Piccolo. 57124 C

DIRETTRICE ufficio, seria, accetta incarichi fiducia, amministrazioni. Scrivere «54393 C» Piccolo. 54393 C

EX guardia di finanza triestino, conoscenza italiano, tedesco occuperebbesi qualunque lavoro ex guardiano fabbrica. Scrivere «54245 C» Piccolo. 54245 C

GIOVANE signora pratica tutti lavori ufficio, spedizioni, cassa, conteggi, dattilografia, parla e scrive italiano, ungherese, parla bene tedesco, croato, occupando posti massima fiducia offresi. Scrivere «54343 C» Piccolo. 54343 C

PRA-ICO bar offresi, anche per buffet bagni. Indirizzo Piccolo. 54167 C

QUALE corrispondente occuperebbesi alcune ore pomeridiane; signorina perfetta italiano, francese, tedesco; dattilografa. Referenze. Indirizzo Piccolo. 54285 C

SEDICENNE, buoni attestati, offresi per lavoro decoroso, Zucchetti, Felice Veneziani 14, II. 53949 C

SIGNORA giovane, distinta, conoscenza diverse lingue cerca posto quale istitutrice presso bambini oppure dama di compagnia, cambio vitto. Scrivere «54279 C» Piccolo. 54279 C

SIGNORINA conoscenza italiano, serbo-croato, tedesco offresi qualunque ufficio, ditta, cassiera, corrispondente, venditrice anche fuori Trieste miti pretese. Scrivere «57309 C» al Piccolo. 57309 C

SIGNORINA ventenne, di bella presenza offresi quale cassiera o venditrice, parla tre lingue, tiene documenti di pratica. Scrivere «54379 C» Piccolo. 54379 C

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano, conoscenza tedesco offresi. Scrivere «54337 C» Piccolo. 54337 C

TEDESCA 19enne, principiante stenodattilografa, buona conoscenza francese, cognizione italiano, cerca occupazione in un ufficio, anche senza paga. Scrivere «54199 C» Piccolo. 54199 C

VENDITRICE capacissima, bella presenza, conosce lingue, offresi. Scrivere «57210 C» Piccolo. 57210 C

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A. COPIATURA a macchina, perfetta, assumesi, prezzo minimo. Copisteria, Tigor 13. 47546 CC

A JOUR macchina, biancheria, ecc., esattezza, sollecitudine. S. Francesco 26, III. 51106 CC

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio, prezzi mitissimi. Malcanton 15, portinaia. 57114 CC

MOBILIO lucidasi; riparazioni eseguisconsi a domicilio, prezzi minimi. Arcata 14, latteria. 57244 CC

MODISTA rimoderna, confeziona cappelli, fusto fattura L. 10. Via Canova 9, pt. 01441 CC

RICAMATRICE biancheria offresi, prezzi miti. Scussa 8, IV, porta 12. 57026 CC

RICAMATRICE capacissima cerca lavoro, assume corredi a prezzi ridotti; specialità punto inglese, veneziano. Indirizzo Piccolo. 57166 CC

SARTA e modista assume ordinazioni. Via Pietà 12, II. 57144 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti signora, ultima moda, lire 30; rimoderna vestiti, mantelli, facendoli come nuovi. Zovenzoni 5, I. 54399 CC

SARTA primissima, autorizzata, confeziona qualsiasi abito signora, biancheria; rimodernature; prezzi convenientissimi. Piazza Oberdan 5, quarto. 01443 CC

Posti disponibili Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A. GARZONA sarta uomo cercasi prontamente; (ragazzette paganti). Chiozza 14. 01442 D

APPRENDISTA commestibili cercasi. Indirizzo Piccolo. 57162 D

DONNA per riparare biancheria e stirare, cercasi. Battisti 8, III, porta 7. 57040 D

FALEGNAME, mezzo lavorante capace, cercasi. Via Giuliani 13. 54225 D

FALEGNAMI due, capacissimi mobili, cercansi. Falegnameria Sbochel, Donadoni 16 II. 57218 D

GARZONA per biancheria cercasi. Via Foscolo N. 20, I. Costoris. 01434 D

GARZONA sarta donna cercasi prontamente. Via Mazzini N. 5, I. 8481 D

GARZONA biancheria cercasi. Gatteri 27, IV, Presetnik. 57062 D

GARZONA sarta da donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 57122 D

GARZONA sarta uomo cercasi prontamente da sartoria. Via S. Nicolò 32. 54227 D

GIOVANE perfetto contabile e bilancista partita doppia, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 57188 D

GARZONI, età 14-18 anni, cercansi per negozio calzature. Indirizzo al Piccolo. 54237 D

LAVORANTE biancheria cercasi prontamente. Gatteri 27, Presetnik. 57054 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Piazza della Valle 1. 01437 D

MEZZA lavorante sarta donna, capace, cercasi immediatamente. Ireneo Croce 10. 54239 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Corso Vittorio Emanuele 3, II. 57134 D

MEZZO lavorante calzolaio, giovane, cercasi. Via Massimo d'Azeglio N. 11. 54229 D

MODISTA autorizzata, lavoratorio fiori, assume signorine apprendiste. Foscolo 26, V. 54321 D

PORTINAI, marito e moglie senza figli, sarto, cercansi per stabile signorile, via Carducci. Rivolgersi: amministrazione Clemencich, Battisti N. 7. 57236 D

PRATICANTE per scrittoio e lavori Punto franco, cercasi prontamente. Scrivere con referenze «57232 D» Piccolo. 57232 D

RAGAZZA pratica venditrice per deposito mobili cercasi. Riborgo 18 57056 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Settefontane N. 24. 54161 D

RAGAZZO per garage cercasi, preferibile se già pratico. Indirizzo Piccolo. 57094 D

RAGAZZO 16-17 anni cercasi per deposito vini. Indirizzo Piccolo. 54365 D

RAGAZZO per manifatture cercasi. Indirizzo Piccolo. 54363 D

RAGAZZO barbiere cercasi. Via R. Timeus 14 54311 D

RAGAZZO quindicenne, per studio avvocatile, cercasi. Scrivere «54295 D» Piccolo. 54295 D

RAGAZZO quindicenne, forte, per deposito carboni, cercasi. Indirizzo Piccolo. 54241 D

RAGAZZO onesto, preferito friulano, per distribuire, cercasi. Indirizzo Piccolo. 57242 D

RAGAZZO apprendista per negozio manifatture cercasi. Via Udine 4. 000 D

RAGAZZO per cantina cercasi prontamente Piazza Studi 7. 8452 D

RAGAZZO fattorino per sartoria cercasi. Romanazzi, Via Genova 13. 57272 D

RAGAZZO 14 o 16 anni assumesi subito quale fattorino magazzino. Rivolgersi: dalle 16 alle 18, Via Mazzini 5, Baldo. 57264 D

RICAMATRICE per vestiti, capace, cercasi. Agnelli, Piazza Goldoni 3, I. 57206 D

RICAMATRICE cercasi. Cavana 12, negozio 8458 D

SARTA in casa cercasi. Indirizzo Piccolo. 54177 D

SIGNORINA stenodattilografa cercasi per corrispondenza italiana e tedesca. Scrivere «57180 D» Piccolo. 57180 D

SIGNORINA bella presenza, pratica pasticceria-bar, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 57282 D

SIGNORINA perfetta stenodattilografa e corrispondente italiana, cercasi; preferita con cognizioni lingua francese o tedesca. Scrivere «54189 D» Piccolo. 54189 D

SIGNORINA giovanissima, praticante ufficio, cercasi. Presentarsi: Cartiera, Via Loggia 11, terzo, ore 9-10 e 18-19. 54185 D

STENODATTILOGRAFA perfetta corrispondente italiano, francese, cercasi prontamente. Scrivere con pretese e referenze «54191 D» Piccolo. 54191 D

STENOGRAFA tedesca cercasi. Offerte «57104 D» Piccolo. 57104 D

STENOGRAFA italiana cercasi per studio avvocato. Offerte «57102 D» Piccolo. 57102 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. STANZE ammobiliate, vuote, comodo cucina, ingresso libero, uso ufficio, cercansi. «Provveditorio». S. Lazzaro 23. 57222 E

AMMOBILIATA, spaziosa, indipendente, paraggi Posta centrale, cerca capitano marittimo. Scrivere «57174 E» Piccolo. 57174 E

AMMOBILIATA, matrimoniale e cucina, cercano coniugi distintissimi. Scrivere «54233 E» Piccolo. 54233 E

CAMERA matrimoniale, comodo cucina, presso persona possibilmente sola, paraggi Ospedale civico, cercasi. Scrivere «57088 E» Piccolo. 57088 E

CAMERA ingresso scale, luce, non molto eccentrica, cerca ufficiale. Scrivere «57184 E» Piccolo. 57184 E

CAMERINO, cameretta ariosa, presso piccola famiglia, cerca giovane operaio. Offerte con prezzo «57110 E» Piccolo. 57110 E

MATRIMONIALE grandiosa, elegantemente ammobiliata, primo o secondo piano, massima pulizia, presso distintissima famiglia non mestierante, casa nuova, comfort moderno e centro, cercasi. Scrivere «57196 E» Piccolo. 57196 E

STANZA ammobiliata cercasi. Rivolgersi Barbiere, via Media N. 1. 53845 E

STANZA ammobiliata, ingresso indipendente, cerca serio impiegato. Scrivere «54145 E» Piccolo. 54145 E

STANZA ammobiliata, ingresso scale, per ufficio ragioneria, cercasi. Scrivere «54333 E» al Piccolo. 54333 E

STANZA ammobiliata, massima pulizia, arieggiata, paraggi Politeama, cerca signore serio. Scrivere indicando prezzo «54267 E» Piccolo. 54267 E

STANZA due letti, con comodo cucina, comfort e pulizia, cercasi per coniugi soli. Scrivere «54243 E» Piccolo. 54243 E

STANZA matrimoniale bene ammobiliata, massima pulizia, cucina esclusa, solamente presso persona sola, cercano coniugi soli. Scrivere «54217 E» Piccolo. 54217 E

STANZA da letto e salotto, bene arredati, bagno, luce elettrica, centro, cercano coniugi distinti. Scrivere «57150 E» Piccolo. 57150 E

STANZA e camerino, vuoti, con comodo cucina, cercano coniugi attempati, soli, persone civili. Scrivere: Graf, Caffè Adriatico. 8479 E

STANZA ammobiliata, luce elettrica, pressi Posta centrale, possibilmente ingresso libero, cerca impiegato stabile. Scrivere indicando prezzo «57140 E» Piccolo. 57140 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. STANZE diverse, ammobiliate, vuote, uso salotto, ingresso libero, offre «Provveditorio» San Lazzaro 23. 57222 F

AMMOBILIATA bella, netta, bagno, affittasi, donne escluse, pressi Meridionale. Via S. Anastasio N. 12, II, porta 4. 57074 F

AMMOBILIATA pulitissima, affittasi persona seria. Madonna del Mare 6, I. 57234 F

AMMOBILIATA, bellissima, gas, affittasi lire 75, vicinanze Goldoni. Via Pacinotti 5, porta 15. 54313 F

AMMOBILIATA bellissima, luce elettrica, pulitissima, affittasi distinto stabile. Rivolgersi portinaia Gaspare Gozzi N. 3, vicino stazione centrale. 5405 F

AMMOBILIATA grande, luce elettrica, ingresso scale, casa signorile, centro, mensile 150, affittasi. Indirizzo Piccolo. 34283 F

AMMOBILIATA con luce eventualmente vitto e bagno, affittasi a persona distinta. Via Boccardi 5, I. 54223 F

AMMOBILIATA centrica, affittasi prontamente. Via Zonta 3, I, sinistra 57228 F

AMMOBILIATA, soleggiata, pulitissima. Ugo Foscolo N. 4, IV, porta 12. 57203 F

AMMOBILIATA affittasi, unico subinquilino. Scala Belvedere, 4, I, porta 11 (Meridionale). 57200 F

AMMOBILIATA semplice, centro affittasi giovane distinto. Chiozza 3, I, destra. 57190 F

AMMOBILIATA, luce, pulizia, affittasi prontamente distinto signore. Udine 12, interno 20. 8490 F

AMMOBILIATA, davanti, ariosa, modico prezzo affittasi prontamente. Romagna 4, IV. 8470 F

AMMOBILIATA, luce, soleggiata, affittasi; unico subinquilino. Indirizzo Piccolo 54403 F

AMMOBILIATA pulitissima, affittasi prontamente, signore; lire 90. Istituto 34, III. 8461 F

AMMOBILIATA bellissima affittasi persona distinta, eventualmente vitto. Maiolica 17, I. 57254 F

CAMERA ammobiliata con vitto affittasi. Gatteri 33, porta 11. 56982 F

CAMERA ammobiliata, paraggi Stazione centrale affittasi. Indirizzo Piccolo. 56803 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Artisti 3, II, destra; escluso donne. 57018 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Enrico Toti 4, II, destra. 54287 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via S. Daniele 3, II, angolo Tigor. 57290 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Via Ginnastica N. 18, III p. 54197 F

CAMERETTA con letto d'affittare a persona dabbene. Fonderia 4, II. 57256 F

CAMERETTA obbligata affittasi a donna pulita. Cavana 14, porta 15. 8457 F

CAMERINO ammobiliato affittasi eventualmente vitto. Via Commerciale 9, interno, secondo. 54307 F

CAMERINO affittasi. Via Guido Brunner N. 3, terzo, destra. 57143 F

MATRIMONIALE grande, bene ammobiliata, affitto prontamente. Via Giulia 19, I, 9, dirimpetto giardino. 57076 F

MATRIMONIALE lussuosa, elegantemente ammobiliata; camera pranzo, bagno, luce elettrica; stanzetta, comodo cucina, telefono, mensile 400, affitto. Indirizzo Piccolo. 54333 F

PENSIONE darebbesi bambini non più piccoli 4 anni. Indirizzo Piccolo. 57063 F

STANZA vuota, due finestre, luce elettrica, affittasi persona sola. Tiziano 9, IIII, porta 21. 54203 F

STANZA ammobiliata, con luce affittasi prontamente. Cecilia 15, II, destra 54153 F

STANZA, ingresso libero, affittasi solo a distinto signore. Indirizzo al Piccolo 54345 F

STANZA, luce, 1 persona, affittasi. Toro 8, II, destra. 54367 F

STANZA ammobiliata, affittasi signore solo. Via Machiavelli 1, III, destra. 54303 F

STANZA bene ammobiliata, buon costo, luce elettrica, lire 350 mensili, affitta civile famiglia a giovane distinto. Foscolo 33, II, porta 11. 54257 F

STANZA matrimoniale, luce elettrica, comodo cucina, affittasi. Palestrina 2, I, sinistra. 54235 F

STANZA ufficio con attigua stanza letto, ingresso indipendente, gas, affittansi distintissimo. Via Ginnastica 7, I, destra. 54231 F

STANZA ammobiliata, pulitissima, affittasi distinto signore oppure ufficiale. Ingresso libero. Via Fabbri 8, II, destra, porta 9. 57136 F

STANZA per due distinti signori affittasi. Udine 35, I, destra. 56528 F

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi soltanto signore solo. Piccolomini 6, II, porta 10. 57266 F

STANZE vuote (una o due) affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 57052 F

STANZE due, vuote, cerco prontamente. Rivolgersi portinaio via Madonna del Mare N. 6. 54271 F

STANZE due vuote, centro, affittansi ufficio. Valdirivo 14, II, destra. 57194 F

STANZINO affittasi. Corso Garibaldi N. 25, p. IV, sinistra. 54201 F

VITTO sano, cucina famigliare, offresi a distinte persone. XX Settembre 27, III, sinistra. 54347 F

Istruzione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. ALLA Berlitz School, via Torrebianca 21, aperte iscrizioni corsi diurni e serali, inglese, francese, tedesco, italiano, spagnuolo, portoghese, sloveno e serbo-croato. Professori delle rispettive nazionalità. Tariffa ridotta d'estate. 1441 G

A. STENOGRAFIA italiana tedesca viene insegnata. Durata corso 3 mesi; 1 mese gratuito. Ginnastica 45, I. 57172 G

ADULTI, principianti lezioni piano, tedesco, francese, 15 mensili. Indirizzo Piccolo. 57278 G

DATTILOGRAFIA «Rapida» scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12. 57152 G

PROFESSORESSA inizia corsi accelerati lingue francese, per impiegate. Condizioni speciali. Indirizzo Piccolo. 54295 G

SIGNORA istruita darebbe ripetizioni a ragazzi. Prezzo modico. Commerciale 42, I, sinistra. 000 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE Setter bianco con chiazze nere, medaglietta N. 100, risponde al nome Faust, smarrito domenica sera pressi piazza Vittorio Veneto. Mancia riportandolo Ristorante Ferrovia, via Ghega 17. 57006 H

CHI potè prendere lucherino paraggi S. Antonio Vecchio, martedì 3, porti piazza Cornelia Romana N. 1; mancia. 54161 H

ORECCHINO platino con diamantini smarrito. Generosa mancia a chi porterà via Manzoni 15, p. IV. 57042 H

QUELLA persona che ha pescato borsetta caduta in mare al bagno di Grignano è pregata di portarla al Piccolo. 8456 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. APPARTAMENTI diversi, semi ammobiliati, completamente, offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 57222 I

APPARTAMENTINO affittasi luglio-ottobre a due persone distintissime. Indirizzo Piccolo. 54181 I

APPARTAMENTO villa semiammobiliato 6 o 7 stanze, accessori, magnifica posizione affittasi prontamente. Burlo 1, I, p. 31. 53837 I

APPARTAMENTO p. I, due camere stanzino, bagno, cucina, affitto minimo, paraggi giardino pubblico scambiasi con quattro stanze eguale confort. Scrivere «56210 I» Piccolo. 56210 I

APPARTAMENTO ammobiliato, 4 stanze, bagno, completamente rimesso a nuovo, telefono, giardino, cedesi prontamente. Visibile dalle 15-19. Indirizzo al Piccolo. 57078 I

APPARTAMENTO 3 camere, cucina, affittasi a persone distinte. Indirizzo Piccolo. 57036 I

APPARTAMENTO signorilmente ammobiliato, due camere, camerino, cucina, cedesi. Guidi, Caffè Firenze (Largo Giardino). 54297 I

APPARTAMENTO 2 sale, 1 stanza, cucina grande, ecc. adatto per ufficio, affittasi agosto. Chiozza 61, villa. 54281 I

APPARTAMENTO ammobiliato, 2 camere, camerino e cucina, cedesi. Via S. Francesco N. 53, escluso mediatori. 54219 I

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, comfort, cedesi. Visitare 12-19 indirizzo al Piccolo. 57214 I

APPARTAMENTO (villa) 10 locali, ammobiliato, vuoto, comfort, posizione ricercatissima, affittasi senza uscita. Palma, Caffè S. Giusto. 54383 I

BOTTEGA bellissima con 4 fori facciata, affittasi prontamente. Piazza Vico 2. 57014 I

BOTTEGHE splendide (altezza 7 metri) con ampi fori, affittansi. Via Trenta Ottobre 16, via Milano 18. 57022 I

CAMERA, cucina, paraggi Campomarzio, scambiasi con camera, camerino o due camere. Indirizzo Piccolo. 53975 I

CAMERA, cucina, comfort scambio per due camere, cucina, pagando spese; anche semiammobiliato. Bramante 10, porta 14. 54155 I

CAMERA con focolaio affittasi. Via Berggnia-sco 9, porta 7. 54251 I

CAMERA, cucina, semi ammobiliate, paraggi piazza Garibaldi affittansi causa partenza; escluso mediatori. Indirizzo al Piccolo. 57106 I

CAMERE 3, cucina, sul davanti, soleggiate, in centro, scambiansi con 2 camere oppure camera, cameretta, cucina, in qualunque posizione. Scrivere «54349 I» Piccolo. 54349 I

CASA comoda affittasi, situata Strassoldo, 5 stanze, grande cucina, 4 vani giardino, posta, telefono telegrafo stazione ferroviaria automobile. Rivolgersi Rosa Maria contessa Strassoldo direttamente. 56170 I

LOCALI uso industria. Vidali 7, affittansi 24 agosto, pianoterra: magazzino, cortile, 4 stanze primo piano; ripostiglio, 7 stanze, cucine. Amministrazione: Mazzini 6, II, ore 10-13. 53863 I

MAGAZZINI, fondi, tettoie, affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 57238 I

MAGAZZINO via Corridoni 8 affittasi. Rivolgersi portinaia. 54259 I

MAGAZZINO acqua, gas, affittasi agosto. Rivolgersi Massimo d'Azeglio 4-I, sinistra. 57048 I

MAGAZZINO molto vasto, con 6 fori, facciata, affittasi. Viale XX Settembre 42. 57030 I

QUARTIERE ammobiliato, camera, camerino, cucina, I, interno, cedo. S. Maurizio 3, dalle 10-16. 54723 I

QUARTIERE due camere, camerino, centro, massimo comfort, scambiasi tre camere, camerino. Indirizzo Piccolo. 54247 I

QUARTIERE semiammobiliato, paraggi Stazione centrale, cedesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 54207 I

QUARTIERE camera e cucina cedo pagando spese. Visitare dalle 15 alle 17. Indirizzo al Piccolo. 54347 I

QUARTIERE camera, cucina, ammobiliato, acqua, gas, cedesi. Ind. Piccolo. 54397 I

QUARTIERE quattro stanze, stanzino, paraggi Rossetti, scambierebbesi con altro due stanze, camerino; esclusi medidatori. Offerte «01444 I» Piccolo. 01444 I

QUARTIERE via S. Michele, 2 camere e cucina, scambiasi con camera, camerino e cucina oppure camera e cucina, pressi di piazza degli Studi ex piazza Lipsia. Rivolgersi via Madonna del mare n. 5, portinaio. 8455 I

QUARTIERE camera, cucina, affittasi, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 57262 I

QUARTIERI piccoli, grandi, ammobiliati, stanze vuote disponibili. Raffineria 3, trattoria. 8462 I

VILLA al mare, ammobiliata, vicino stazione ferroviaria Muggia, affittasi. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 57233 I

VILLA ammobiliata, bagni, anche singole stanze, affittansi Muggia. Indirizzo Piccolo. 9459 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO 4-5 stanze anche modesto qualunque posizione offro 2000-5000. Indirizzo Piccolo 54039 L

APPARTAMENTO ammobiliato 3 stanze, cucina, comfort moderno, cercasi; esclusi mediatori. Scrivere cancelliere Consolato egiziano, Hotel Milano. 54395 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, soleggiato, tutto confort, cercasi indenizzando spese. Scrivere «54395 L» Piccolo. 54395 L

APPARTAMENTO semiammobiliato 3-5 stanze, accessori, spesa 15.000 cercasi urgentemente. Scrivere «57276 L» Piccolo. 57276 L

CAMERA, camerino, due camere cucina, vuoto cerca signora, marittima con figlio. Scrivere «57032 L» Piccolo. 57032 L

CAMERA, cucina, vuoto, in qualunque posizione anche in soffitta, cercasi; compenso 400. Indirizzo Piccolo. 54291 L

UFFICIO con magazzino attiguo, possibilmente centro, cercasi. Offerte alla «Oleo», via Tor San Piero 2. 54161 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

ABITINI (due) nuovissimi, seta bianca, bambine 6-7 anni, vendonsi. Ugo Foscolo 38, II, porta 11. 54387 M

ALEANDRI (9) con vasi vendonsi. Indirizzo Hotel Moncenisio. 54275 M

ARREDAMENTO buffet, marmi, orologio, ecc. vendesi. Valdirivo 29, portinaio. 8470 M

BIROCCINI e trotter vendo occasione. Scoglietto Guardiella 158, drogheria. 57080 M

BORSETTA viaggio, signora, poco usata, vendo. Alessandro Volta 4, secondo, destra. 54359 M

CALAMAIO artistico, servizio caffè nero, bicchieri in cristallo, vendonsi. Gatteri 31, porta 9. 57186 M

CANE lupo, otto mesi, puro, con documenti o senza vendo causa immediata partenza. Giulia 84, portinaia. 57092 M

CANE caccia, bravo, vendesi. Riva Grumula 14, II, destra. 54325 M

CARRO scalone, stanghette; diverse vetture, birocci, vendonsi occasione. Cologna 94, Villa Zach, telefono 2671. 54315 M

CASSAFORTE, alcune altre diversa grandezza, vendonsi, vera occasione. Coen, via Pane 2. 1651 M

CATENA oro, uomo, grammi 27, vendesi. Enrico Toti 14, porta 8. 01436 M

CRESIMA: 2 vestiti bambina 10-14 anni, vestito e cappello santola, finissimi, vendonsi. Via S. Nicolò 30, porta 4. 57050 M

DOCHER piccolo, leggero, vendesi. Via Tesa 31. 54039 M

GRAMMOFONO buonissimo, cinquanta dischi, vendesi occasione. Giulia 66, interno 26. 54193 M

GRAMMOFONO Pathè, 46 dischi doppi, vendesi. Via Donadoni 4-A, secondo piano. 54327 M

INCUDINE grande, trapano, quasi nuovi vendo prezzo irrisorio, dalle 17 alle 19. Indirizzo al Piccolo. 54401 M

LAMPADE luce elettrica (alcune) vendonsi. Via De Amicis 85, porta 6. 57154 M

LATTE di capra vendonsi tre litri al giorno Scorcola Coroneo N. 702. 54277 M

MACCHINA cucire lire 250 vendesi. Molino vapore 3, quarto, Bianchi. 54055 M

MATERASSI due, lana; due crine, nuovi, vendonsi. Corso Garibaldi 14, I, 9. 01439 M

MORSA, dieci pesi, due coltelli, vendonsi occasione. Via Stuparich 17, III. 13432 M

SUSTE, materassi d'ogni qualità vendonsi occasione. Ginnastica 15, tappezziere. 57146 M

TENDA capanna spiaggia, pressa, piatti altwien, vasi chinesi, vendonsi. Piazza Cavana 3, primo. 57192 M

VERANDA ferro vendo occasione, in giornata. Marzioli, Beccherie 9, primo. 000 M

VESTITI (due) uomo, nero e uno panama, vendonsi, Rossetti 25 A; dalle 6-7. 54373 M

VESTITO crepe de chine verde, modernissimo, vendesi causa lutto. Zabich, Molino a vento 5, primo. 8460 M

VIOLINO autore vendesi o scambiasi con apparato fotografico d'autore. Indirizzo Piccolo. 01445 M

Acquisti d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. A. A. ACQUISTO macchine cucire, anche guaste, grammofoni, dischi, porcellane, vestiti uomo, pagando bene. Beccherie 5. 8369 N

BOTTI litri 50-100 per vino, legno rovere, comperansi. Romano Di Bert, Gradisca d'Isonzo. 13483 N

GRANCASSA per banda, usata, con piatti, cercasi. Scrivere «57178 N» Piccolo. 57178 N

LOCOMOBILE nuova, usata, 40-50 HP, perfetto funzionamento, cercasi subito nolo o vendita. Offerte: G. Palermo, via Montorsino 3. 54263 N

MACCHINA cucire, anche guasta e piedestallo, acquisto. San Lazzaro 6. 54357 N

RACCHETTA cercasi, se occasione. Via Rismondo 3, porta 18. 57044 N

TRICICLO per bambino acquistasi. Offerte prezzo sub «54213 N» Piccolo. 54213 N

VALIGIE cuoio acquisto. Scrivere indicando dimensioni «57046 N» Piccolo. 57046 N

VASCA da bagno di zinco, grande, buono stato, cercasi. Cadel, bandaio, dietro Municipio. 57108 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. A. A. ATTENZIONE! Compero mobili, camere pranzo, letto, pezzi singoli, pagando bene. Beccherie 5. 13226 NN

A. PIANO verticale, vero «L. Mayer e Sohn», Vienna, corde incrociate, non nero, artistico, vendesi, straoccasione. Indirizzo al Piccolo. 01447 N N

ARMADIO a due porte, di cucina, due braccialetti oro, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 54351 N N

ARMADIO 4 cassetti, tavola noce, massiccia, allungabile per 12 persone, quasi nuovi, vendonsi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 57098 N N

ARREDAMENTO adatto pistoria, commestibili, vendesi, occasione. Zovenzoni 6, falegname. 01435 N N

CAMERA matrimoniale, porte piene, splendida lavorazione, psyche con specchi fino terra; altra costruzione rotonda, vendonsi prezzo vera occasione. Türk, San Lazzaro 10. Pregasi confrontare. 300 N N

CAMERA matrimoniale vendesi causa partenza; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 57168 NN

CAMERA matrimoniale, per una persona, con psyche o lavabo, vendesi prezzo fabbrica. Türk, San Lazzaro 10. 300 N N

CREDENZETTA, specchio grande, vendesi, ore 10-16. Indirizzo Piccolo. 57164 N N

CUCINA laccata in bianco, ottimo stato, vendesi in giornata. Via Parini 8, secondo, porta 22. 54157 N N

CUCINA ultima creazione, prezzo basso, vende falegname, Enrico Toti 17 (ex Olmo). 57182 NN

CUCINA laccata bianco con marmi, solida, moderna, a prezzo d'occasione vendesi. Chiozza 42, Calligaris. 57248 N N

DIVANO, due poltrone, pulitissimo, vendonsi. Istituto 25, terzo, sinistra. 54253 N N

LETTI uguali, suste, altri mobili, vendonsi. Massimo d'Azeglio 3, primo. 54305 N N

LETTO, due materassi, apparato telefonico da tavola e diversi, vendo. Via Giulia 69, terzo. 54289 N N

MATRIMONIALE moderna, psiche specchi fino terra, vendo occasione. Gatteri 23, primo, Colautti. 57012 N N

MOBILI camera, cucina, ottomana, anche singoli pezzi, vendonsi. Sette fontane 24, porta 23. Ore 4-6. 57002 NN

MOBILIO negozio, magazzino, vendonsi. Zovenzoni 6, falegname. 01435 N N

PIANINI, pianoforti germanici mondiali, Bechstein, Hoffmann, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Rappresentante: Corso Garibaldi 13. 13451 NN

PIANINO, piano, «Hoffmann», «Koch-Korselt», concerto, vendonsi. Corso 1, II, sin. 01440 N N

PIANINO, pianoforti Hoelzl Vienna, vende esclusivamente Olivo, via Udine 18. 300 NN

PIANINO nero, incrociate, lire 3200; pianoforte mezzacoda, viennese, 2000; mignon germanico 4000, vendonsi. Via Sanità 16-I. 53917 NN

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 2. 53921 NN

PIANINO quasi nuovo vendesi. Via Ciamician 7, quarto, porta 14. 57216 N N

PIANOFORTE mezzacoda, viennese, vendesi rara occasione. Piazza Borsa 8-III, sartoria. 53919 NN

SALOTTINO noce, usato, fiorentino intagliato, vendo occasione. Chiozza 42, Calligaris. 57248 N N

SALOTTO palissandro, ottima lavorazione, 1200 vendesi. Türk, San Lazzaro 10. 300 N N

SCANSIE grandi, con e senza scaffali, cercansi. San Francesco 62. 57070 N N

SCRIVANIA americana vendesi occasione. Palestrina 2, magazzino. 57176 N N

STUDIO completo noce, usato, vendesi occasione. Scrivere «57153 N N» Piccolo. 57153 N N

TAVOLINO e branda nuova, vendo. San Lazzaro 22, porta 22. 57196 N N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. BRILLANTI, oro, rottami qualsiasi, dentiere, palati vecchi, platino, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, Via Mazzini 46. 792 O

A. A. A. ACQUISTO argento, rottami oro, gioie, dentiere. Corso Garibaldi 14, piano primo. Vonh. 54261 O

A. A. A. BRILLANTI, gioiellerie, oro, argenterie, platino, pago bene. Controllare prima di vendere. Oreficeria Chiarelli, Tarabocchia 2. 1219 O

A. A. A. CORONE, fiorini, oro, brillanti, dentiere, pago superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria portici Ponte Fabbra. 57245 O

A. A ARGENTERIA, brillanti, orologi, oro, dentiere acquista Ischer, Lazzaro 11, primo. 123 O

ACQUISTO ferramenta, metalli, carta, cordiami, stracci, pagando prezzi buoni. Via Cristoforo. 55944 O

ARRIVATI splendidi modelli per signora, assortimento cappelli per cresime, rimodernature. Carducci 24-II. 13482 O

CESSIONI stipendio quinquennali. Ogni operazione del genere, condizioni ottime, massima sollecitudine. Società Partenope, Venti Settembre 86, Roma. 5524 O

IMPORTANTE ditta chiede offerte per fornitura legna da bruciare, legname da costruzione. Scrivere: Cassetta 1 M, Unione Pubblicità, Venezia. 5531 O

SUSTE da 60, materassi 50, brande 45 in poi, ottomane e qualunque genere tappezziere, vendonsi. Corso Garibaldi 14, I, 9. 01438 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzi convenienti, perfetta lavorazione. 57269 O

TORREFAZIONE affiderei lavoro fattura. Marasnia, Conti 11. 57058 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

MANIFATTURA biancheria signora, calze, cerca ogni Comune, rappresentante vendita famiglie. Garola, Rettifilo, Napoli. 5519 P

PIAZZISTA pratico chincaglierie cercasi prontamente. Scrivere «54335 P» Piccolo. 54335 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOMOBILE «Ford» quasi nuovo, prezzo occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 57230 Q

BICICLETTA Stucchi passeggio, quasi nuova, vendesi. Leo 11-IV, sinistra. 57270 Q

BICICLETTA donna vendesi. Rivolgersi S. Giovanni 713, Bozza Giovanni. 54209 Q

BICICLETTA a motore Diag, ottimo stato, vendesi prezzo d'occasione. Piazza Piccola 4-I, destra, solo pomeriggio. 57212 Q

COLLODOCA «Lancia», buone condizioni, cerco subito. Scrivere «54371 Q» Piccolo. 54371 Q

CUTTER attrezzato, metri 5.50, vendesi lire 2000. Indirizzo Piccolo. 57064 Q

MOTOCARROZZELLA piena efficienza vendo prezzo occasione. Ruggero Manna 26, officina. 54319 Q

MOTOCICLETTA Ajs vendesi entro giornata causa partenza. Polonio 3, interno. 57220 Q

MOTOSACOCHE con carrozzino, quasi nuova, ruote intercambiali, vendesi, grande occasione. Cremaschi, S. Giacomo in Monte 20. 53869 Q

MOTOSIDECAR «Frera», 8-10, cedesi, occasione. Garage Europa. 56802 Q

18 P, 2 rimorchi a 2 ruote, vendonsi a prezzo mite. Rivolgersi Pizzarello, Bastione 3. 57072 Q

18 BE o **BI.R.** anche senza ruote, motore, acquistasi. Offerte «57066 Q» Piccolo. 57066 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

BAR-Buffet, posizione centrica, acquisterei oppure prenderei in affitto. Dettagliate con prezzo scrivere «54389 R» Piccolo. 54389 R

CAPITALISTA cerco per anticipare prezzo acquisto lire 70.000 villa-giardino, città, netta passivi. Garanzia ipotecaria su stabile stesso. Restituibili minimo lire 500 mensili. Offerte «57084 R» Piccolo. 57084 R

BOTTEGHINO vendita frutta erbaggi vendesi causa altre occupazioni. Via Udine 67. 54375 R

DENARO offresi 5.50% prime intavolazioni città, territorio. Scrivere «57112 R» Piccolo. 57112 R

DROGHERIA provincia, avviatissima, vendesi, eventualmente affittasi causa immediata partenza. Scrivere 57090 R» Piccolo. 57090 R

MACELLERIA buona posizione, d'affittare. Indirizzo al Piccolo. 54173 R

MACELLERIA oppure magazzino da vendere o d'affittare, posizione centralissima. Indirizzo Piccolo. 57130 R

STUDIO fotografico centrale cedo vuoto. Indirizzo al Piccolo. 57240 R

15.000 a 200.000 disponibili prime 40.000, seconde intavolazioni stabili siti Trieste. Hildwein, S. Nicolò 2, dalle 15-17. 53657 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA con acqua, grande orto, sito al mare, Cittanova (Istria), vendesi o permutasi con casetta piccolo fondo, Trieste, eventualmente affittasi stagione estiva. Informazioni: Scussa 7, porta 5. 000 S

CASETTA in Chiadino scambierebbesi con camion. Scoglietto Guardiella 158, drogheria. 57080 S

CASETTA due quartieri, camera, cucina, con fondo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 54147 S

FONDO grande, Ponte S. Anna, Rivolgersi via Chiozza 18, portinaia. 54149 S

FONDO città, piccoli fabbricati 30 metri facciata, vendesi, scambiasi. Indirizzo Piccolo. 57198 S

PALAZZO lussuoso, moderno, comfort, ascensore, vendesi 700.000. Scrivere «57142 S» Piccolo. 57142 S

STABILI rendita, Trieste, Vienna, ville vuote, casette, vendonsi, permutansi occasione. Palma, Caffè S. Giusto. 54381 S

VILLA otto, dieci stanze, comfort signorile, preferibilmente sulla riviera Barcola, Grignano, con terreno, acquistasi prontamente. Offerte serie, dettagliate sub «3073 S» Piccolo. 3073 S

VILLA da vendere, ottima posizione per villeggiatura, condizioni buone, composta 3 piani, ambienti 12 con corte, vigneto, frutteto, rimessa, scuderia, fienile, illuminazione luce elettrica, acqua, disponibile subito. Scrivere Avviso 94, Unione Pubblicità, Udine. 5625 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

ALLOGGIO in villa, con pensione, per famiglia signorile 8-10 persone, cercasi. Offerte serie sub «32780 T» Piccolo 32780 T

COLONIA alpina triestina. Fanciulli, fanciulle. Direzione prof. Aglietto, Veronese 3. 54179 T

MIRAMARE affittasi villetta ammobiliata, con campagna, per stagione. Scrivere «54169 T» Piccolo. 54169 T

OPICINA affittasi appartamento signorile, giardino, telefono. Scrivere «54355 T» Piccolo. 54356 T

PALACE Hotel Dolomites, primo ordine. Apertura 1.o luglio. Borca, Alto Cadore. 121 T

PUNTA Sottile affittansi camere ammobiliate giugno, prezzo ridotto. Informazioni: Tigor 8, porta 13. 57250 T

VILLEGGIATURA: affittansi 7 stanze, cucina, anche singole vuote, presso Muggia, prezzo mite. Informazioni: Cologna Mondo Nuovo 94, telefono 2671 54315 T

Diversi
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

ADATTATISSIMI, convenienti regali (bomboniere, dolci) per la cresima, nella pasticceria-filiale Giuseppe Weber, via Dante 6. 56382 U

AVENDO da fare regali per la Cresima, ricordate che i più graditi e più convenienti si acquistano nella Orologeria-Oreficeria Cavallar, via S. Lazzaro e via delle Torri. 50033 U

CAPPELLI per signora, nuovo arrivo, ricchissima scelta trovansi Canova, 12 II. 8370 U

CRESIMA! Una bella fotografia eseguita accuratamente, prezzi mitissimi, ricevesi nota prima fotografia Mioni, Silvio Pellico 8-II. 54249 U

DOPO il parto le donne prendono l'Eatan, preparato rigeneratore, composto di albuminoidi organici animali e troveranno il ricostituente ideale. In ogni farmacia. 1648 U

ESPOSIZIONE cappelli e vestiti, modelli torinesi, prezzi modicissimi. Piazza Borsa n. 3, p. IV. 54265 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti, consultazioni ininterrotte. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono 2064. 01446 U

MADRE adottiva cercasi per bambino otto giorni. Indirizzo al Piccolo. 57258 U

RAGAZZA onesta, brava massaia, sposerebbe operaio 43-48 anni, posizione sicura. Offerte «57054 U» Piccolo. 57054 U

SIME. Rivive dolce ricordo del bel passato. Cari saluti e spero arrivederci. 54323 U

SPOSEREI ammiratrice Tolstoi, modesta, media età. Demarco, Sammandato 64, Napoli. 13434 U

26.ENNE, posizione agiata, cerca signorina piacente, a scopo matrimonio. Anonime cestinansi. Scrivere «54385 U» Piccolo. 54385 U

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA RAFFINERIA DI OLII MINERALI S. A. - FIUME adempie al mesto compito di partecipare il decesso del suo direttore tecnico, signor

ing. ZDENKO WAGNER

avvenuto a Vienna il 2 giugno 1924.

Il defunto fu per oltre 25 anni nostro indefesso collaboratore, uomo probo, funzionario di alto ingegno e di instancabile attività. Noi ne serberemo nel cuore la più viva e commossa memoria.

Fiume, li 3 giugno 1924.

✝

Francesco Ghersina

d'anni 88, capo giurato ai RR. Magazzini Generali i. r.

spegnevasi quest'oggi dopo breve malattia, confortato dalla S. Religione, nonchè dai suoi cari.

Accasciati da indicibile dolore, le figlie **MARIA mar. GLASSER, LEOPOLDA mar. IERNEICICH, GIOVANNA mar. BOLLE,** i figli **ANTONIO, GIOVANNI e FRANCESCO,** in unione alle nuore **MARIA nata MOSETTIG e PAOLA nata NOVACH,** unitamente ai generi **GREGORIO, FRANCESCO e ANDREA,** i nipoti, pronipoti e i parenti tutti, danno la triste notizia agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno giovedì 5 corrente, ad ore 15, partendo il convoglio dalla casa N. 64 di via Moreri (Roiano).

Trieste, 3 giugno 1924.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, esprimono i più sentiti ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che presero parte al loro dolore e vollero, sia col gentile invio di fiori, che accompagnando la salma del loro indimenticabile

Pietro Purini

all'estrema dimora od in altra guisa, rendergli le ultime testimonianze d'affetto.

Famiglie:
PURINI, LAURENCICH, HRIBERNIK

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che vollero prender parte al mio dolore, nonchè ai colleghi di lavoro, vada un grazie di cuore.

ANNA ved. ZOTTA